



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA
Nome del corso in italiano	GIURISPRUDENZA (<i>IdSua:1601433</i>)
Nome del corso in inglese	LAW
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://unimore.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10119
Tasse	http://www.unimore.it/ammissione/tasse.html
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	GIANFRANCESCO Eduardo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CARCANO	Andrea		PA	1	
2.	CASADEI	Thomas		PO	1	
3.	EVANGELISTI	Marina		PA	1	
4.	FREGNI	Maria Cecilia		PO	1	

5.	GARUTI	Giulio	PO	1
6.	GESTRI	Marco	PO	1
7.	MORA	Andrea	PO	1
8.	PEDRINI	Federico	PO	1
9.	PELLACANI	Giuseppe	PO	1
10.	ROCCHI	Ettore	PA	1
11.	TAMPIERI	Alberto	PO	1
12.	TAVILLA	Carmelo Elio	PO	1
13.	TULLIO	Antonio	PO	1
14.	VELLANI	Carlo	PA	1
15.	ZANETTI	Gianfrancesco	PO	1

Rappresentanti Studenti

TOJA ADMIRA 298871@studenti.unimore.it
 FIORAVANTI GIORGIA 306369@studenti.unimore.it
 GHINOLFI EDOARDO 305391@studenti.unimore.it
 NICOLINI ANDREA 305276@studenti.unimore.it
 STANICA ALAN CHRISTOPHER 275347@studenti.unimore.it
 MICUKAJ ROBERTA 289467@studenti.unimore.it

Gruppo di gestione AQ

ALESSIO BARTOLACELLI
 MARIO TOSCANO
 SIMONE VERNIZZI

Tutor

Mariacristina SANTINI
 Francesco DIAMANTI



Il Corso di Studio in breve

15/04/2024

Il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, attraverso lo studio del fenomeno giuridico considerato da molteplici angoli visuali, e quindi valorizzando un approccio interdisciplinare, offre una conoscenza completa e approfondita dell'ordinamento giuridico italiano ed internazionale, nonché dei principali sistemi di diritto appartenenti ad altre tradizioni giuridiche. Si pone, dunque, l'obiettivo dell'acquisizione - da parte dei laureati - degli strumenti tecnici e culturali propri della professionalità del giurista, in grado di comprendere ed affrontare al meglio le sfide che la società civile ed il mercato del lavoro pongono. Il CdL intende preparare il laureato alle professioni forensi classiche (magistratura, avvocatura, notariato) ed offrire le conoscenze e le competenze giuridiche per accedere ai ruoli dell'alta dirigenza pubblica e della carriera diplomatica, ai settori legali delle imprese e delle organizzazioni private, alla professione di consulente del lavoro, ad incarichi di rilevante qualificazione e responsabilità nel mondo della Pubblica Amministrazione, delle organizzazioni internazionali, del credito, delle assicurazioni, delle organizzazioni sindacali, del terzo settore e delle organizzazioni non governative.

Il CdL è a ciclo unico e ha una durata di cinque anni, che consentono di raggiungere i 300 CFU necessari per il

conseguimento del titolo di laurea.

Nel primo anno del piano degli studi figurano insegnamenti di taglio filosofico-storico che si pongono come base culturale necessaria per affrontare gli insegnamenti di diritto positivo previsti negli anni successivi.

A tal riguardo, il CdL ha ritenuto a partire dal 2021 di ripensare la sua offerta didattica, riadattandola, tenendo presenti due linee fondamentali: la prima concerne gli impulsi che derivano dalla consultazione delle parti interessate, basata su un dialogo costante e proficuo, al fine di cogliere il mutamento delle esigenze del mondo del mercato del lavoro. A tal fine già a partire dal 2022 si è svolta, sulla base di una previa riflessione interna al Dipartimento, un confronto significativo con il Comitato di indirizzo, organo consultivo che vede riunite rappresentanti del Dipartimento e dei soggetti del mondo delle professioni legali e delle imprese presenti sul territorio modenese e reggiano (v., per il dettaglio, quadro A1b). Il secondo filone di intervento è rappresentato dalla consapevolezza e volontà di mantenere una solida preparazione di base che consenta al laureato la padronanza degli strumenti per fronteggiare qualsiasi richiesta del mondo del lavoro, nazionale ed internazionale. In riferimento a quest'ultimo aspetto, il CdL ha ritenuto di potenziare lo spazio dedicato agli insegnamenti di diritto internazionale (anche privato) e comunitario; di erogare numerosi corsi interamente in lingua inglese (per l'a.a. 2024/2025 sono previsti ben 11 insegnamenti di questo genere). In alcuni casi è possibile sostenere in lingua inglese esami fondamentali in alternativa all'esame in lingua italiana: cfr. Diritto privato, Storia del Diritto Medioevale e Moderno, Diritto e Religione, Diritto internazionale); di ospitare stabilmente Visiting Professor che tengano corsi, anche in lingua inglese, e di offrire la possibilità agli studenti di vivere esperienze formative all'estero, a partire dai diversi programmi (sul punto, si veda infra l'apposita sezione di questa SUA)

attivati dall'Ateneo e nell'ambito delle numerose convenzioni del Dipartimento di Giurisprudenza con università straniere. Alla solida preparazione di base, si affianca la possibilità, tra il quarto e il quinto anno di scegliere 7 esami pari a 42 CFU, nell'ambito di un'importante offerta didattica di tipo caratterizzante e specialistico, che consente allo studente di approfondire materie che hanno negli anni di studio suscitato il suo interesse ovvero più confacenti alla carriera che intende intraprendere dopo la laurea.

Gli obiettivi della Laurea Magistrale sono:

- fornire, nei primi anni del corso, la conoscenza del metodo giuridico e dei fondamentali contenuti culturali e tecnici per la formazione del giurista;
- consentire, negli anni successivi, l'acquisizione di conoscenze avanzate, finalizzate al completamento della formazione del giurista, attraverso lo studio di materie più specifiche;
- sviluppare le conoscenze giuridiche con un respiro europeo e internazionale attraverso la promozione della mobilità internazionale degli studenti.

Più specificamente, alla dimensione applicativa della formazione e alla verifica delle conoscenze conseguite sono dedicati, oltre che lezioni frontali dialogate, laboratori didattici, esercitazioni su casi giurisprudenziali, tirocini, seminari realizzati anche con il contributo di professionisti esperti nelle diverse branche del diritto (studiosi, avvocati, notai, magistrati, dirigenti).

La qualità della didattica è oggetto di particolare attenzione del CdL e ottiene un elevato riscontro dagli studenti, come testimoniato dalle Opis e dagli indicatori Anvur. Il dato emerge in modo netto dalla Relazione di analisi delle Opis per l'a.a. 2022/2023, analizzate dalla Commissione Didattica nella seduta del 9 ottobre 2023 ed approvate dal Consiglio di Dipartimento in data 11 ottobre 2023, e soprattutto (per la presenza in essa della componente studentesca) dalla Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti per l'anno 2023, approvata in data 7 dicembre 2023.

Più in generale, Il CdL durante il percorso di studi offre un costante sostegno allo studente, mediante l'attivazione di Tutor d'aula e la previsione di iniziative dedicate alla metodologia di studio delle materie giuridiche ed al linguaggio tecnico proprio di tale dimensione. Tali iniziative stanno ricevendo un significativo apprezzamento da parte degli studenti.

Va sottolineato, inoltre, come per avvicinare lo studente al mondo del lavoro, sia possibile svolgere, a partire dal IV anno, un tirocinio formativo presso studi professionali ovvero enti pubblici e privati per un totale di 60 ore. Gli studenti del quinto anno, poi, possono anticipare un semestre di pratica per l'accesso a determinate professioni sulla base delle diverse convenzioni attivate dal Dipartimento. Le valutazioni ampiamente positive espresse dai soggetti ospitanti i tirocinanti e riferite al 2022 sono riassunte nel già ricordato documento riassuntivo delle opinioni di enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curricolare del 6 luglio 2023.

Particolare attenzione è dedicata all'orientamento post-laurea, mediante l'organizzazione di COP (Colloqui di orientamento professionale) che mirano a presentare i possibili sbocchi professionali del CdL, che si affiancano ad altre numerose iniziative realizzate dal Dipartimento in collaborazione con gli ordini professionali, gli enti del terzo settore ed associazioni di categoria, oltre che con enti pubblici. Anche nei confronti degli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie sono state organizzate e svolte iniziative finalizzate ad illustrare gli sbocchi lavorativi possibili per i laureati magistrali in Giurisprudenza. A questo proposito si richiamano i due "Open Day" del 21 (in streaming) e 28 febbraio 2024 (in presenza) 2024, strutturati su di una serie di incontri con docenti del Corso di laurea e professionisti e professioniste del mondo del

diritto.

Infine, il CdL si è attivato per offrire un importante percorso formativo post-laurea strutturato su un importante settore merceologico territoriale, quello agroalimentare, attraverso l'istituzione del Corso di Perfezionamento Diritto Impresa e Sicurezza Agroalimentare (DISA) , che si affianca al Dottorato Interateneo di Ricerca in Scienze giuridiche, in cogestione con l'Università di Parma.

Link: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale-ciclo-unico-informazioni-general/Img> (Informazioni generali sul Corso di studi)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

17/01/2022

In fase di attivazione della Laurea Magistrale in Giurisprudenza, nell'a.a. 2006/2007, il Consiglio dell'allora vigente Facoltà di Giurisprudenza, nominò, nella seduta del 16 gennaio 2007, una commissione per il coordinamento con le Parti Interessate (PI), allo scopo di effettuare attività di consultazione con i rappresentanti delle organizzazioni individuate quali responsabili dei principali sbocchi occupazionali per i futuri laureati del CdL (ed in particolare: Tribunale di Modena, Ordine degli Avvocati della Provincia di Modena, C.N.A. Modena, Prefettura di Modena, Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria Regione Emilia Romagna, A.P.M.I. Modena, Consiglio Provinciale dei Consulenti del Lavoro di Modena, Direzione Provinciale del Lavoro di Modena, Camera di Commercio di Modena).

Nonostante la nota ministeriale prot. 281 del 25.1.2006 precisasse che "gli Atenei che hanno attivato nel 2005/2006 o negli anni precedenti la classe 22/S, devono procedere all'istituzione della classe LMG/01, senza necessità di acquisite i relativi pareri del comitato regionale di coordinamento e delle parti sociali, trattandosi di una trasformazione di ordinamento di corso di studi", il Cds ha ritenuto comunque di avviare questa consultazione come momento di importante dialogo, anche progettuale, per la strutturazione di un corso di studi sempre più proiettato ad accogliere le istanze provenienti dal mondo del lavoro.

Da allora il dialogo con questi interlocutori è stato costante e proficuo, grazie alla costituzione del Comitato di Indirizzamento del CdL che si è riunito con cadenza regolare, almeno annuale.

Con l'attivazione dei nuovi Dipartimenti dell'Ateneo, a partire dal 1° gennaio 2017, il precedente Comitato di Indirizzamento del CdL in Giurisprudenza è venuto meno. Si è, dunque, provveduto a nominare un unico Comitato di indirizzo del Dipartimento, finalizzato alle consultazioni riguardanti tutti i CdL dipartimentali.

Il Dipartimento, tuttavia, aggiorna periodicamente la composizione del Comitato di indirizzo (v. allegati quadro seguente A1b), in modo da renderlo coerente con i principali sbocchi professionali che emergono, specie dai risultati di Almalaurea, rispetto ai singoli CdL dipartimentali.

Per quanto attiene, poi, alla modalità di consultazione, il CdL riunisce con cadenza periodica, (solitamente annuale) il Comitato di indirizzo, non solo ai fini di un ininterrotto confronto in ordine alle prospettive del CdL ma anche per monitorare la coerenza dell'offerta formativa rispetto agli interessi di cui gli stakeholders sono portatori (v. allegati quadro seguente A1b).

Dall'a.a. 2019-2020, il CdL ha avviato altresì una consultazione più informale - ma maggiormente estesa per numero di interlocutori - mediante la somministrazione di un questionario, i cui esiti sono riassunti in una relazione che viene discussa in Consiglio di Dipartimento (v. allegati quadro seguente A1b) e in Commissione didattica, allorquando emergano importanti sollecitazioni in ordine all'offerta formativa (v. allegati quadro seguente A1b).

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

15/04/2024

L'attuale comitato di indirizzo, nominato nel Consiglio di Dipartimento del 11 ottobre 2023, presenta una composizione particolarmente trasversale e che tiene conto, in maniera egualitaria, nell'individuazione dei suoi membri, del territorio reggiano e modenese.

Nella strutturazione del comitato si è ritenuto di dar spazio, non soltanto ai classici interlocutori del CdL magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, ma di aprire a nuove realtà come quelle del terzo settore ovvero a figure direttive degli enti di governo del territorio, oltre che ad interlocutori provenienti da istituzioni ed enti maggiormente in linea con gli sbocchi occupazionali del CdL.

Ne sono attualmente membri: il Direttore e il vicedirettore del Dipartimento, i Coordinatori dei CdL, il referente per la qualità di Dipartimento, i Presidenti degli Ordini professionali degli Avvocati, dei Notai e dei Consulenti del lavoro di Modena e di Reggio Emilia (o loro delegati), i Presidenti dei Tribunali di Modena e Reggio Emilia, un rappresentante della Prefettura di Modena e Reggio Emilia, dell'Unione industriali, un rappresentante del Comune di Modena e Reggio Emilia, i Presidenti delle Camere di commercio di Modena e Reggio Emilia e il Presidente dell'Associazione Porta Aperta di Modena (in rappresentanza del mondo del terzo settore), Bper, Credem, Cna, Confindustria Reggio-Emilia, Confindustria Emilia Area Centro, Cirfood, Unipol Sai, Fondazione di Modena, Fondazione di Vignola, Fondazione di Carpi, Fondazione di Mirandola, Fondazione Pietro Manadori, Ausl Modena, Generali, Ga Operation Spa, Igv Modena, AIGA.

Al fine di realizzare un monitoraggio più analitico delle opinioni e dei possibili suggerimenti provenienti dal variegato mondo degli stakeholders viene annualmente distribuito dal Dipartimento di Giurisprudenza ad imprese/enti pubblici del territorio un questionario articolato in due sezioni: la prima concerne la progettazione dei corsi di studio; la seconda la coerenza dell'offerta formativa rispetto alle richieste del mercato del lavoro. Le risposte ai questionari pervenute nel 2023 e relative all'a.a. 2022/2023 sono stato oggetto di analisi in un apposito documento di Dipartimento. Tale documento evidenzia una coerenza più che soddisfacente tra figure professionali formate nel Corso di laurea e le esigenze degli enti pubblici e privati rispondenti. Viene apprezzata, in particolare, la solida preparazione di base che il Corso di laurea trasmette ai propri laureati anche se è da tener presente e valorizzare in sede di concreta strutturazione dell'offerta formativa l'auspicio ad una formazione attenta anche ai profili pratici ed in particolare alla scrittura di testi giuridici; obiettivi da perseguire attraverso una valorizzazione dello strumento dei laboratori didattici.

A partire dall'a.a. 2019/2020, il CdL ha deciso di affiancare alla riunione consueta del Comitato di Indirizzo, anche una serie di distinti incontri coinvolgenti, di volta in volta, singoli suoi componenti, al fine di affrontare in maniera specifica le esigenze formative espresse dai diversi stakeholders e di individuare puntualmente i profili di criticità del Corso. Si menziona, in particolare, l'organizzazione dell'evento "Studenti e Impresa si incontrano" del 30 marzo 2023, organizzato a partire dalla specifica richiesta della Cna di Reggio Emilia. Questa maggiore interazione tra Comitato di indirizzo e CdL nella strutturazione di incontri formativi è testimoniata anche dalla partecipazione di rappresentanti delle categorie presenti nel Comitato di indirizzo, individuati anche grazie alla collaborazione dei membri del Comitato medesimo, ai già ricordati incontri del 21 e 28 febbraio 2024, rivolti agli studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie, con lo scopo di presentare gli sbocchi professionali della laurea magistrale in giurisprudenza. Si inseriscono in questa cornice anche la serie di eventi di orientamento per gli studenti "Incontri con le Imprese" promossi dall'Ufficio Orientamento al Lavoro e Placement di Ateneo per i giorni 11 aprile, 9 maggio e 11 giugno 2024.

Va sottolineata, inoltre, la conferma anche per l'a.a. 2024/2025 della presenza nell'ordine degli studi del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza di una serie di insegnamenti opzionali, istituiti proprio rispondere alle sollecitazioni provenienti dal tessuto industriale del territorio (Diritto agroalimentare; Diritto europeo dell'autoveicolo; Diritto penale delle persone giuridiche e dell'economia), dalle istituzioni pubbliche e del terzo settore (Diritto delle organizzazioni internazionali e Didattica del diritto e media education) nonché da parte del corpo studentesco (Diritto dello sport, alimentazione e benessere). Sempre a seguito di un costruttivo confronto con il Comitato di Indirizzo nonché da un'approfondita analisi dei dati di AlmaLaurea, si sono confermati per l'a.a. 2024/2025 insegnamenti opzionali quali Diritto del lavoro pubblico; Diritto internazionale privato e processuale; Diritto e Intelligenza Artificiale; Informatica giuridica e diritto della Privacy, Procedura penale europea, Diritto dell'informazione e della comunicazione digitali, Diritto della previdenza sociale e Diritto processuale del lavoro (questi ultimi due esami mutuati dal CdL SGIPA).



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

AVVOCATO

funzione in un contesto di lavoro:

L'Avvocato rappresenta e tutela gli interessi del cliente (persona fisica, impresa, organizzazione, etc.) nelle questioni legali e nei diversi gradi di giudizio civile, penale, amministrativo; redige contratti e atti giuridici; fornisce attività di consulenza legale; presta assistenza legale e svolge funzione di arbitro, mediatore e negoziatore assistito in sede stragiudiziale.

competenze associate alla funzione:

L'Avvocato applica nella professione le seguenti capacità:

- di reperimento delle fonti, degli orientamenti giurisprudenziali e di prassi, a livello nazionale;
- capacità di confrontarsi con un sistema di fonti e giurisprudenziale a connotazione multilivello (regionale, nazionale, comparato, comunitario ed internazionale);
- di interpretazione e qualificazione della fattispecie concreta;
- argomentazione giuridica e padronanza del linguaggio giuridico;
- di redazione di contratti, pareri e atti giuridici;
- di relazione e consulenza con il cliente e con gli altri protagonisti del mondo giuridico e delle istituzioni pubbliche;
- informatiche e gestionali;
- di pratica economica e contabilità;
- linguistiche, rispetto al lessico giuridico di una o più lingue straniere, come preferibile.

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Giurisprudenza inizia la sua attività facendo pratica, per il periodo previsto dalla legge, presso uno studio legale che attualmente può essere anticipata, per la durata di un semestre, durante il percorso di studi quinquennale. Dopo aver superato l'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione forense, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, l'Avvocato può esercitare la professione in proprio o nell'ambito di studi legali, enti pubblici o privati.

Il titolo di avvocato abilita, poi, a partecipare a diversi concorsi pubblici, quali quello di magistrato ovvero avvocato e/o procuratore dello stato.

L'avvocato può inoltre essere arbitro, mediatore, negoziatore assistito, nell'ambito dei sistemi di risoluzione alternativi delle controversie.

L'Avvocato può altresì essere nominato giudice onorario e svolgere la funzione di giudice di pace o, in qualità di giudice onorario, di magistrato presso la giurisdizione ordinaria (come giudice onorario aggregato, giudice onorario di tribunale o viceprocuratore onorario).

NOTAIO

funzione in un contesto di lavoro:

Il Notaio riceve e redige atti giuridici inter vivos (compravendite, mutui, donazioni, trust etc.) e atti mortis causa (testamenti); attribuisce loro pubblica fede; li registra e li trascrive nei pubblici registri; li conserva; li autentica; ne

rilascia copia, estratti e certificazioni.

Inoltre, il Notaio accerta la volontà dei contraenti e la traduce in linguaggio giuridico, garantendo la legalità dell'atto redatto; consiglia alle parti l'atto formale maggiormente idoneo a raggiungere gli obiettivi prefissati; verifica la legalità dei contenuti, oggetto degli atti e delle transazioni; verifica la conformità dei documenti; esegue accertamenti (ad esempio ipotecari e catastali) e fornisce consulenza specialistica (fiscale, civile, tributaria etc.).

competenze associate alla funzione:

Il Notaio applica nella professione le seguenti capacità:

- di reperimento delle fonti e degli orientamenti giurisprudenziali e di prassi, non solo nazionali ma anche internazionali;
- di consultazione dei pubblici registri e banche dati;
- di interpretazione e qualificazione della fattispecie concreta;
- di redazione di atti notarili;
- di relazione e consulenza con il cliente e con gli altri protagonisti del mondo giuridico;
- informatiche, gestionali, di pratica economica e contabilità;
- linguistiche, rispetto al lessico giuridico di una o più lingue straniere, come preferibile.

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Giurisprudenza inizia la sua attività facendo pratica presso uno studio notarile; anche in tal caso la pratica notarile può essere anticipata, per la durata di un semestre, durante lo svolgimento del corso di studi. In parziale alternativa, il praticante notaio, può frequentare una Scuola di Specializzazione per le professioni legali.

Dopo aver vinto il concorso notarile su base nazionale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, gli viene assegnata una sede nella quale è tenuto ad avviare uno studio professionale.

MAGISTRATO

funzione in un contesto di lavoro:

Il Magistrato esercita il potere giudiziario, con funzioni giudiziarie o requirenti, nei diversi ambiti: ordinario (penale e civile), amministrativo, contabile, tributario, ecclesiastico e militare. Il magistrato, dunque, accerta le condizioni dell'azione penale e la esercita e amministra la giustizia nei diversi gradi del processo.

competenze associate alla funzione:

Il Magistrato applica, nella professione, le seguenti capacità:

- di reperimento delle fonti, anche internazionali, e degli orientamenti giurisprudenziali e di prassi;
- di argomentazione giuridica e padronanza del lessico specialistico;
- di interpretazione e qualificazione della fattispecie concreta e sussunzione nella fattispecie astratta;
- di redazione di sentenze, ordinanze e decreti;
- di relazione con utenti e professionisti (avvocati, parti, colleghi, polizia giudiziaria, etc.);
- informatiche, organizzative e di indagine;
- linguistiche, rispetto al lessico giuridico di una o più lingue straniere, come preferibile.

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Giurisprudenza, dopo aver superato il concorso nazionale bandito dal Ministero della Giustizia, al quale è ammesso dopo aver acquisito i titoli di accesso previsti dalla legge, viene assegnato ad una delle possibili funzioni collegate al suo ruolo.

Il Magistrato svolge la sua attività, in alcuni casi previo ulteriore concorso o selezione, presso le seguenti istituzioni: Consiglio Superiore della Magistratura, Consiglio della Magistratura Militare, Corte costituzionale, Corte di Cassazione, Corte d'Appello, Tribunale ordinario, Corte d'Assise, Corte d'Assise d'Appello, Tribunale per i Minorenni, Tribunale di Sorveglianza, Corte dei Conti, Avvocatura dello Stato, Tribunali Amministrativi Regionali, Consiglio di Stato.

ESPERTO LEGALE IN IMPRESE

funzione in un contesto di lavoro:

La professione si declina nella gestione e nel coordinamento dell'ufficio legale dell'impresa, nonché nell'attendere a tutti gli aspetti legali propri delle attività di impresa e della corporate governance, controllando e facendo in modo che le attività stesse, le procedure e gli atti siano conformi alle norme giuridiche; redigendo contratti, sia nazionali che internazionali ed altri pareri e/o policies aziendali; fornendo consulenza legale; predisponendo atti, pratiche o provvedimenti amministrativi; curando i rapporti con enti, privati o pubblici, o soggetti esterni (legali esterni); gestendo e verificando gli aspetti legali dell'ente; assicurando supporto all'attività amministrativa degli altri uffici; provvedendo al recupero crediti; facendo parte di organi istituzionali (commissioni, organi consultivi, etc.) ovvero, infine, curando aspetti dell'azienda legati al rispetto della normativa Privacy, cybersecurity, sicurezza sul lavoro, modello organizzativo aziendale ai sensi del decreto 231 del 2001, ove applicato, ovvero gestione delle risorse umane dalla fase selettiva a quella di organizzazione del personale.

competenze associate alla funzione:

L'Esperto legale in imprese applica le seguenti capacità:

- di reperimento delle fonti e degli orientamenti giurisprudenziali e di prassi, a carattere nazionale, comparato ed internazionale;
- di argomentazione normativa e linguaggio specialistico;
- di redazione di pareri, atti giuridici e contratti;
- di seguire attività correlate alla corporate governance e compliance aziendale;
- informatiche;
- di attuazione delle procedure amministrative e di ufficio;
- di relazionarsi in team e con gli altri organi societari ovvero enti privati/pubblici esterni;
- di gestire il personale e le risorse umane nonché sindacali;
- di pratica economica e contabilità;
- linguistiche, in relazione al lessico giuridico di una o più lingue straniere, come preferibile.

sbocchi occupazionali:

L'Esperto legale in impresa presta la propria attività quale lavoratore dipendente presso imprese industriali e manifatturiere, istituti bancari o assicurativi, studi professionali, occupandosi di diversi aspetti della compliance aziendale e della corporate governance, delle risorse umane.

L'Esperto legale può ambire a ruoli consulenziali e dirigenziali nel settore privato e anche nel mondo della cooperazione e delle imprese sociali.

ESPERTO LEGALE IN ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI/ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

funzione in un contesto di lavoro:

La professione si declina nella gestione e nel coordinamento dell'ufficio legale e/o ufficio affari generali dell'ente pubblico, nonché nell'attendere a tutti gli aspetti legali propri delle attività di organizzazioni o enti della Pubblica Amministrazione, gestendo e controllando che le attività stesse, le procedure e gli atti siano conformi alle norme giuridiche; redigendo contratti e atti giuridici, a rilevanza territoriale, nazionale ed internazionale; fornendo consulenza legale ad ampio spettro; predisponendo atti, pratiche o provvedimenti amministrativi; curando i rapporti con enti o soggetti esterni (quali l'Avvocatura di Stato e gli organi giurisdizionali); gestendo e verificando gli aspetti legali dell'ente e della sua attività; assicurando supporto all'attività amministrativa degli altri uffici; facendo parte di organi istituzionali (commissioni, organi consultivi, di vigilanza etc.).

competenze associate alla funzione:

L'Esperto legale in enti pubblici applica nella professione le seguenti capacità:

- di reperimento delle fonti e degli orientamenti giurisprudenziali e di prassi, a carattere territoriale nazionale ed internazionale;
- di redazione di pareri, contratti, bandi e atti giuridici;
- di amministrazione e gestione dell'ente;
- di attuazione delle procedure amministrative e di ufficio;
- di attuazione delle tecniche di gestione di archivi e di accesso ai documenti pubblici secondo la normativa vigente in tema di trasparenza;

- di predisposizione di piani di performance organizzativa e di policy anticorruzione in ossequio alle previsioni di legge;
- di gestione delle risorse economiche e finanziarie;
- di gestione del personale e delle risorse umane;
- di interazione con diverse professionalità, nella comprensione delle dinamiche dell'organizzazione del lavoro interna;
- informatiche e di digitalizzazione della pubblica amministrazione;
- linguistiche, rispetto al lessico di una o più lingue straniere, specie ove operi a livello europeo o internazionale.

sbocchi occupazionali:

L'Esperto legale in enti pubblici può esercitare la propria professionalità in ambito:

- 1) nazionale, previo concorso indetto dalla Pubblica Amministrazione, può accedere alle carriere nel governo locale (Comuni, Regioni, Province); negli Enti funzionali (ASL, Camere di Commercio, Università, Aziende pubbliche); nelle Organizzazioni nazionali (Governo, Parlamento); nell'Agenzia delle Entrate; negli Ispettorati del Lavoro. Egli può, inoltre, svolgere l'attività di Operatore dell'amministrazione giudiziaria (Cancellerie dei Tribunali e delle Procure);
- 2) europeo, può accedere, tramite concorso o selezione pubblici, a ruoli di responsabilità nelle istituzioni e altri organismi europei;
- 3) internazionale, può accedere, previo concorso, alla carriera diplomatica, nonché, tramite concorso o selezione pubblici, a ruoli di responsabilità in Organizzazioni internazionali governative e non governative.

L'Esperto legale può, altresì, ricoprire funzioni negli enti pubblici di importante rilievo, quali il DPO (data protection officer), ovvero negli OIV (organismi interni di valutazione), nell'ufficio legale affari generali; può inoltre svolgere funzioni a carattere consulenziale in vari settori ed entrare a far parte delle Agenzie e Autorità indipendenti.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
2. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
3. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
4. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
5. Notai - (2.5.2.3.0)
6. Avvocati - (2.5.2.1.0)
7. Magistrati - (2.5.2.4.0)
8. Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
9. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

23/02/2022

Per essere ammesso al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, lo studente deve aver conseguito un diploma di Scuola secondaria di secondo grado o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dall'ordinamento giuridico italiano.

Sono, inoltre, richieste, quali conoscenze e competenze iniziali, capacità logiche e di ragionamento, conoscenze di cultura generale e capacità di comprendere e interpretare testi e documenti (in lingua italiana), secondo quanto stabilito dal Regolamento didattico del CdL (allegato al quadro A3.b).

Le conoscenze e competenze iniziali saranno oggetto di verifica da parte del CdL mediante la predisposizione di un test obbligatorio per tutte le matricole.

Il mancato superamento del test di verifica della preparazione iniziale comporterà per lo studente l'insorgenza di Obblighi formativi aggiuntivi da assolvere entro il primo anno di corso secondo le modalità indicate nel Regolamento didattico del CdL (allegato al quadro A3.b).

Le modalità di verifica delle conoscenze iniziali e quelle di recupero degli eventuali Obblighi formativi aggiuntivi sono definite in dettaglio nel quadro A3.b di seguito riportato.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

15/04/2024

Requisito per l'accesso al CdL magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza è il possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto equipollente. Il CdL, inoltre, verificherà, mediante un test, la sussistenza di una buona preparazione di base in ordine a nozioni che consentano di intraprendere senza particolari ostacoli gli studi giuridici. Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (classe LM-01) tutti gli immatricolati devono, infatti, sostenere un test di verifica della preparazione iniziale basato su quesiti risolvibili con gli strumenti della logica, su conoscenze storiche e su conoscenze giuridiche rientranti nell'ambito della cultura generale. Il possesso di tali conoscenze iniziali/saperi minimi, ritenuti indispensabili per affrontare proficuamente il Corso di Studi, viene accertato mediante un test a risposta multipla, vertenti sui seguenti argomenti:

- 1) Elementi di Storia;
- 2) Lineamenti della Costituzione della Repubblica Italiana;
- 3) Lingua italiana ed elementi di logica.

Il test si intenderà superato con un punteggio maggiore o uguale alla metà del numero dei quesiti. A ciascuna risposta corretta verrà attribuito un punto, a ciascuna risposta errata verranno attribuiti zero punti, a ciascuna risposta non data saranno attribuiti zero punti. La data e il luogo di svolgimento della prova saranno resi noti nel sito web del Dipartimento (www.giurisprudenza.unimore.it) con un congruo anticipo ed il suo mancato superamento, pur non precludendo la possibilità di frequentare le lezioni, comporterà l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi (OFA), il cui integrale assolvimento da parte dello studente sarà condizione necessaria per poter sostenere gli esami di profitto.

Gli studenti che non superano il test di verifica della preparazione iniziale al primo tentativo potranno ritentare direttamente al turno successivo.

Se anche al secondo turno la valutazione dovesse essere di non idoneità, gli interessati dovranno seguire un percorso consistente nella lettura di uno o due volumi tra quelli compresi nella lista appositamente predisposta e nella redazione di una breve relazione sul contenuto di questi libri. In particolare, dovrà leggere un solo libro chi abbia riportato nel test una valutazione di almeno 6 punti. Dovrà leggerne due, e preparare due relazioni, chi avrà riportato un punteggio pari a 5 o inferiore. I titoli potranno essere scelti dallo studente all'interno della lista all'appositamente predisposta, purché, nel caso in cui ne dovesse scegliere due, i due titoli appartengano a due settori diversi. La relazione, redatta in formato Word (file con estensione .doc o .docx) e con un massimo di 7.000 caratteri spazi inclusi, dovrà essere spedita al prof. delegato agli OFA via e-mail.

Se la relazione sarà approvata, lo studente avrà correttamente assolto ai propri OFA e non avrà bisogno di sostenere nuovamente il test di valutazione della preparazione iniziale.

Se la relazione non sarà approvata, lo studente dovrà ritentare il test di valutazione della prova iniziale al turno successivo. Lo studente che risulti non aver assolto gli OFA entro la data di inizio delle attività didattiche del secondo anno di corso (30 settembre) viene iscritto come ripetente al primo anno di Corso.

Si precisa che il CdL svolge annualmente un'attività di monitoraggio sull'andamento della verifica delle conoscenze iniziali, volta a verificare l'efficacia e la probanza del sistema strutturato. A tal fine, il delegato agli OFA redige una relazione discussa Consiglio di Dipartimento ed in particolare, l'ultima è stata discussa nel Consiglio di Dipartimento del 21 marzo 2024. Nello specifico, nelle varie tornate, il test è stato affrontato complessivamente da 205 studenti (213 nel 2022-23) iscritti al C. L. magistrale. Gli studenti del Dipartimento che hanno superato il test sono stati 352 (84,62%), dei quali 183 iscritti al C. L. Magistrale.

I pochi studenti che hanno dovuto seguire il percorso di recupero previsto sono stati tutti valutati idonei al proseguimento della loro carriera universitaria.

Link: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/didattica/test-di-verifica-della-preparazione-iniziale-test-ofa> (Test di verifica della preparazione iniziale)

 **QUADRO A4.a** | **Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo**

23/02/2022

Il CdL in Giurisprudenza è storicamente concepito per fornire le competenze necessarie per accedere alle tre tradizionali professioni giuridiche (avvocato, magistrato e notaio).

Si tratta di un percorso formativo a struttura rigida, i cui obiettivi formativi qualificanti sono definiti a livello ministeriale. Ciò premesso, il CdL, tuttavia, ritiene che, accanto all'indirizzo, fortemente caratterizzante, delle professioni tradizionali forensi, una buona formazione di base consenta al laureato di affrontare qualsivoglia sfida professionale lanciata da un mondo del lavoro estremamente dinamico ed in costante evoluzione. In particolare, il laureato svilupperà competenze che consentiranno di costruire una cultura giuridica multilivello, anche mediante il ricorso a metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo. L'approfondimento delle conoscenze storiche e filosofiche consentirà di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica e filosofica degli stessi. Il laureato dovrà poi sviluppare capacità di argomentazione normativa e linguaggio specialistico per produrre testi giuridici, a vocazione nazionale ed internazionale, chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici. Occorrerà poi calare lo studio nell'ambito della realtà fenomenica mediante la sussunzione della fattispecie concreta nel modello astratto, dimostrando piena consapevolezza nell'affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto. Ed infine, stante la costante evoluzione del diritto e l'ipertrofia normativa che caratterizza l'ordinamento giuridico attuale, il laureato dovrà sviluppare un'autonomia nell'aggiornamento delle proprie competenze, a partire dagli strumenti di base offerti.

Così declinati gli obiettivi caratterizzanti, il CdL in Giurisprudenza rimane strutturato in modo da indirizzare lo studio verso gli insegnamenti di base, senza consentire la dispersione della formazione su percorsi eterogenei ed estremamente specialistici.

La formazione di taglio più settoriale è poi assicurata mediante l'indicazione nel piano di studio, di un pacchetto di esami a scelta.

Siffatti esami a scelta potranno essere sostenuti solo a partire dal quarto anno di corso, proprio per assicurare che lo studente abbia già ricevuto una buona preparazione di base che consenta di affrontare al meglio la formazione specialistica. Si evidenzia altresì che lo studente, nella piena valorizzazione della sua autonomia, compila il piano di studi individuando liberamente le materie a scelta, ricevendo tutto il supporto di orientamento di cui necessita, sia da parte dei docenti sia del personale tecnico amministrativo, per gli aspetti più propriamente tecnici.

Nell'anno accademico 2021/2022 si è provveduto a realizzare una razionalizzazione dell'offerta formativa specialistica al fine di aggiornarla anche in base alle esigenze manifestate dagli studenti e dalle parti interessate, inserendo alcuni insegnamenti che sono parsi necessari per integrare una buona formazione di base.

Inoltre, il supporto offerto dalle attività di carattere seminariale mette in grado lo studente di acquisire competenze specifiche e capacità interpretative ulteriori, in rapporto a tematiche utili alla comprensione di istituti del diritto positivo. A partire dal quarto anno, poi, si aggiunge la possibilità di svolgere tirocini formativi curriculari, anche presso soggetti esterni oltre alla possibilità di anticipare un semestre di pratica per l'accesso ad alcune professioni già durante il corso di studi. I laureati acquisiscono, pertanto, le competenze necessarie per svolgere le tradizionali professioni legali e per condurre in modo proficuo i percorsi di formazione post universitaria necessari per l'accesso a tali attività, quali, in particolare, i tirocini presso la magistratura, il praticantato forense e notarile mediante una conoscenza tendenzialmente completa e analitica dei S.S.D. di ambito giuridico, in specie delle materie tradizionalmente oggetto delle prove concorsuali di accesso alle professioni legali (Diritto privato, Diritto penale e Diritto amministrativo). L'ambito del Diritto privato, a titolo di esempio, è fortemente implementato, grazie a insegnamenti monografici di indubbia valenza professionalizzante, quali il Diritto della trasmissione del patrimonio familiare e Diritto pubblico del lavoro.

Per quanto attiene, invece, l'area pubblicistica è stata interessata da importanti cambiamenti come l'inserimento dell'insegnamento di Diritto pubblico, con ciò assicurando ai laureati una preparazione ad ampio spettro che consenta loro di affrontare i concorsi pubblici per l'accesso anche a ruoli e carriere professionali molto importanti (dirigenza, prefettura, autorità indipendenti, etc...). Inoltre, al fine di fornire al Laureato una preparazione improntata anche all'utilizzo di strumenti digitali e alla conoscenza dei problemi giuridici che l'interazione con questi mezzi pone, il CdL ha inserito due insegnamenti indirizzati allo studio delle connessioni tra diritto e intelligenza artificiale, oltre che con la comunicazione ed informazione digitali.

Il CdL ha altresì rivisto le materie relative allo IUS/11, pensando di rendere opzionale l'insegnamento del Diritto Canonico, attualmente di base, inserendo al suo posto Diritto e Religione, aprendo così la materia allo studio di altre confessioni religiose, accanto a quella cattolica romana.

Il CdL riserva poi allo studio del Diritto internazionale, europeo e comparato un importante grado di approfondimento, testimoniato dall'introduzione anche dell'insegnamento di Diritto internazionale privato e processuale, frutto, peraltro, del costante confronto con le parti interessate ed in particolare con l'ordine dei notai di Modena e Reggio.

La vocazione internazionale è poi evidenziata dall'istituzione di numerosi corsi erogati interamente in lingua inglese e dalla possibilità di accedere ai progetti di scambio internazionale, per lo svolgimento di percorsi di apprendimento in università e centri di studio e ricerca stranieri, offrendo, altresì, le competenze necessarie per accedere al contesto professionale delle organizzazioni internazionali e dei soggetti privati che operano a stretto contatto con esse e nel settore della cooperazione.

Inoltre, i laureati in Giurisprudenza a Modena sono messi in grado di accedere ad altre forme di istruzione post-universitaria, quali dottorati, master o corsi di perfezionamento, molti dei quali offerti dal Dipartimento stesso, per realizzare percorsi di specializzazione indirizzati allo svolgimento di altre professioni, legate sia al mondo dell'impresa, sia degli enti non-profit (quali, ad esempio, operatori d'impresa ovvero esperto in relazioni di lavoro).



QUADRO

A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	Il laureato nel Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, non solo attraverso il metodo didattico della lezione frontale, ma anche attraverso esercitazioni e seminari: - acquisisce una precisa metodologia di approccio allo studio delle materie giuridiche, anche mediante strumenti tecnologici e informatici; - ottiene conoscenze di base ed avanzate per affrontare una analisi delle fonti – ma anche degli orientamenti della giurisprudenza e delle prassi – a carattere	
--	---	--

multilivello, mediante uno studio della dottrina giuridica nazionale, internazionale e comparata specie negli insegnamenti caratterizzanti (civile, internazionale, penale e pubblicistica);

- potenzia la specializzazione del profilo internazionale mediante la frequenza di corsi erogati integralmente in lingua inglese e il superamento dei relativi esami;
- acquisisce adeguate tecniche di argomentazione normativa e sviluppa un linguaggio giuridico specialistico per la produzione scritta ed orale;
- approfondisce i contenuti degli ordinamenti storici, in riferimento ai diversificati ambiti della vita economica e sociale che essi regolano o hanno regolato e si confronta con i principali problemi filosofici che riguardano il diritto ma anche la prassi, con particolare attenzione ai diritti umani;
- acquisisce un'ampia capacità di comprendere le dinamiche e i meccanismi di funzionamento dei processi di formazione, interpretazione e applicazione delle norme giuridiche, rispetto a tutti gli ordinamenti oggetto di studio, sia dal punto di vista sistematico, sia da quello della loro evoluzione storica e reciproca interconnessione;
- ottiene una formazione specialistica attraverso i corsi a libera scelta in grado di valorizzare le inclinazioni e gli interessi dello studente, opzionata solo dopo aver acquisito una solida conoscenza di base.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza:

- è in grado di risolvere problemi giuridici, di carattere generale o specialistico, di significatività anche internazionale, a partire dalla sussunzione della fattispecie astratta nel modello concreto, attraverso l'interpretazione e l'applicazione delle norme giuridiche e dei principi che regolamentano i sistemi normativi;
- conosce le diverse modalità di risoluzione di controversie giudiziarie o stragiudiziali ed è in grado di individuare i procedimenti giuridici più corretti ed efficaci per la risoluzione del caso concreto, ovvero della realizzazione di un'operazione economica, anche a carattere transazionale ovvero ancora affrontare qualsiasi forma di interazione sociale, anche a carattere umanitario internazionale;
- è capace di contribuire alla realizzazione di un procedimento amministrativo e del relativo provvedimento e, più in generale, allo svolgimento della funzione amministrativa e all'erogazione dei servizi pubblici nell'ambito di una nozione sempre più cangiante di pubblica amministrazione;
- ha sviluppato un'attitudine per la ricerca scientifica a partire da un'analisi teorico-dogmatica dei sistemi ordinamentali, per la comprensione del loro funzionamento e dei loro processi evolutivi, necessarie per la ricerca scientifica;
- è in grado di svolgere attività didattica e formativa nei diversi ambiti del diritto, avendo sviluppato capacità critiche, comunicative e argomentative.

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento storica e filosofica, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce:

- le conoscenze storico-filosofiche necessarie alla comprensione del diritto come fenomeno culturale e sociale, non necessariamente e non esclusivamente statale;
- una conoscenza approfondita dei profili storici e filosofici del diritto, con riferimento alla storia del diritto romano, alla storia del diritto italiano, alla filosofia del diritto;
- una solida conoscenza delle principali linee di sviluppo del diritto, delle sue fonti, delle sue procedure nel corso dei secoli;
- la comprensione della dimensione diacronica degli istituti giuridici;
- contezza dei principali problemi filosofici che riguardano il diritto (validità; legittimità; rapporto con la morale; interpretazione e argomentazione; diritti);
- le basi della logica e dell'argomentazione giuridiche, per poi poter comprendere le tecniche giuridiche retoriche e dialettiche, sviluppatesi nella storia fino ad oggi;
- i paradigmi e le categorie della scienza giuridica, nella loro persistenza e nelle loro trasformazioni;
- una conoscenza, sintetica ma non superficiale, dei più importanti esiti normativi, dei più influenti indirizzi dottrinali, delle istituzioni di rilievo in alcuni ambiti geo-politici europei;
- la comprensione critica dei fenomeni giuridici con le istanze sociali, culturali ed economiche di riferimento;
- la comprensione dello sviluppo, di "diritti culturali", nonché delle forme di internazionalizzazione dei diritti nell'età della globalizzazione;
- la conoscenza delle "basi filosofiche del costituzionalismo", inteso quest'ultimo come la teoria del diritto che ha superato il positivismo giuridico e dei concetti di cittadinanza, democrazia, diritti inviolabili e libertà, eguaglianza, lavoro, popolo, sovranità, Stato;
- la comprensione delle problematiche in tema di sicurezza informatica e rispetto della privacy;
- la conoscenza delle principali tappe di sviluppo del diritto canonico e del principio di laicità, lette nella cornice sociale e culturale di riferimento;
- la conoscenza e definizione della struttura dei diritti umani, nonché delle loro diverse classificazioni teoriche, ed in particolare dei concetti di "diritto";
- le conoscenze informatiche necessarie allo svolgimento di una professione giuridica (applicazioni dell'informatica al diritto).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento storica e filosofica, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce:

- la capacità di affrontare l'interpretazione di un testo giuridico sia nella sua logica interna, sia nel rapporto con altri testi;
- la padronanza di un linguaggio tecnico-giuridico, arricchito da termini di derivazione classica;
- la formazione di una mentalità giuridica critica;
- lo sviluppo di una sensibilità storica rispetto agli istituti giuridici del diritto positivo vigente.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Diritto canonico [url](#)

Diritto e intelligenza artificiale [url](#)

Diritto e religione [url](#)

Diritto romano [url](#)

Diritto romano [url](#)
Diritto romano monografico [url](#)
Filosofia del diritto [url](#)
Filosofia del diritto [url](#)
Filosofia del diritto I [url](#)
Filosofia del diritto I [url](#)
Fondamenti dell'argomentazione normativa [url](#)
History of medieval and modern law [url](#)
Informatica giuridica e diritto della privacy [url](#)
Istituzioni di diritto romano [url](#)
Istituzioni di diritto romano [url](#)
Istituzioni di diritto romano [url](#)
Law and Religion [url](#)
Philosophy of Law [url](#)
Sociologia giuridica [url](#)
Storia del diritto italiano I [url](#)
Storia del diritto italiano I [url](#)
Storia del diritto medievale e moderno [url](#)
Storia del diritto militare [url](#)
Storia del diritto moderno e contemporaneo [url](#)
Teoria e prassi dei diritti umani [url](#)

area delle discipline privatistiche

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento privatistica, il laureato del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza:

- acquisisce una conoscenza approfondita degli istituti fondamentali del diritto privato positivo sostanziale dell'ordinamento interno;
- sviluppa una conoscenza delle evoluzioni che caratterizzano tali istituti nell'ambito di una dimensione comparata, europea e internazionale;
- conosce le componenti principali e i problemi giuridici più rilevanti riferiti alle seguenti aree del diritto privato: persone, famiglia, successioni, diritti reali, obbligazioni, contratti, responsabilità civile e agroalimentare;
- acquisisce un'ampia comprensione delle dinamiche e i meccanismi di funzionamento dei processi di formazione, interpretazione e applicazione delle norme giuridiche, anche rispetto alle tematiche emergenti e più attuali del settore, attraverso un approccio trasversale e coinvolgente anche la più recente giurisprudenza, anche comunitaria.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento privatistica, il laureato del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza:

- sa orientarsi nell'interazione tra una molteplicità di fonti normative, di varia origine, natura e forza giuridica;
- dimostra consapevolezza critica rispetto all'attualità di questioni aperte del diritto privato;
- sa dare soluzioni persuasive a problemi giuridici che insorgano in tutti i campi della realtà economico-produttiva e sociale che coinvolgono rapporti tra privati, a livello nazionale e internazionale;
- sa operare in modo concreto attraverso l'interpretazione e l'applicazione delle norme giuridiche e dei sistemi normativi, comunicando in modo efficace e con un linguaggio specialistico e appropriato, in forma orale o scritta;
- sa affrontare casi concreti, individuando e comparando le possibili soluzioni giuridiche, assumendo la decisione più adatta alla fattispecie;
- è in grado di redigere contratti e atti giudiziali, fornendo adeguata assistenza legale alle imprese e ai privati;
- grazie al percorso formativo offerto, è in grado di veicolare le proprie conoscenze generali e specifiche e di compiere un lavoro di approfondimento individuale o collettivo, tenendo in debita considerazione i collegamenti con la disciplina

europea e internazionale;

- è in grado di affrontare correttamente le problematiche agroalimentari emergenti, partendo dalla consapevolezza della collocazione multilivello delle fonti ed utilizzando un approccio trasversale, coinvolgente anche la normativa UE, così come interpretata dalla Corte di giustizia dell'Unione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Diritto agroalimentare [url](#)

Diritto civile [url](#)

Diritto civile I [url](#)

Diritto civile I [url](#)

Diritto dell'alimentazione, attività fisica, benessere e natura [url](#)

Diritto della trasmissione del patrimonio familiare [url](#)

Diritto minorile - Profili privatistici (*modulo di Diritto minorile*) [url](#)

Istituzioni di diritto privato [url](#)

Istituzioni di diritto privato [url](#)

Istituzioni di diritto privato I [url](#)

Istituzioni di diritto privato II [url](#)

Private Law [url](#)

area delle discipline commercialistiche

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento commercialistica, il laureato del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza:

- acquisisce una conoscenza dei principali istituti in materia d'impresa, società, concorrenza e mercato, servizi di investimento, mercati mobiliari e titoli di credito;
- è posto in grado di comprendere la letteratura specialistica e la giurisprudenza in materia, a livello nazionale ed internazionale;
- acquisisce nozioni di base sul tema delle intersezioni fra contratti commerciali e disciplina antitrust con particolare riguardo al campo della proprietà industriale nonché in relazione ai principali istituti in materia di fallimento e di procedure di composizione delle crisi d'impresa;
- acquisisce i fondamenti del diritto aeronautico e del diritto dei trasporti, attraverso la conoscenza diretta dei principali formulari della prassi;
- acquisisce, inoltre, una adeguata comprensione del variegato contesto normativo interno, comunitario ed internazionale, graduando e risolvendo i conflitti fra le norme, ed in quello internazionale pattizio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento commercialistica, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce la capacità di:

- fornire assistenza legale a terzi, alle imprese, discutendo criticamente il contenuto delle soluzioni proposte, analizzando costi e benefici delle differenti soluzioni giuridico-organizzative all'interno dell'impresa;
- interpretare e redigere contratti, pareri, atti giudiziali, argomentando le soluzioni proposte, sia in base alle norme di legge, sia con l'illustrazione dei precedenti;
- adottare le opportune soluzioni contrattuali nonché gli strumenti necessari per affrontare le problematiche giuridiche nell'ambito del diritto industriale e della concorrenza, sotto un profilo pratico, anche alla luce delle più recenti pronunce giurisprudenziali grazie ad una corretta applicazione delle norme vigenti con specifico riguardo agli aspetti problematici

maggiormente controversi della materia;

- spiegare, nell'ambito del diritto dei trasporti ed aeronautico, le ragioni politico-economiche che orientano le scelte del legislatore, i comportamenti dei contraenti e le decisioni della giurisprudenza interna, comunitaria ed internazionale;
- orientamento tra le numerose fonti regolatrici della materia, autonomia di giudizio nella individuazione della soluzione dei casi pratici e potrà accedere ai successivi livelli di formazione, partecipare a concorsi pubblici e svolgere utilmente un impiego nelle aziende private.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Diritto aeronautico [url](#)

Diritto commerciale - parte generale (*modulo di Diritto commerciale*) [url](#)

Diritto commerciale - parte generale (*modulo di Diritto commerciale*) [url](#)

Diritto commerciale - parte speciale (*modulo di Diritto commerciale*) [url](#)

Diritto commerciale - parte speciale (*modulo di Diritto commerciale*) [url](#)

Diritto commerciale I [url](#)

Diritto commerciale I [url](#)

Diritto dei trasporti [url](#)

Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza (*modulo di Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza*) [url](#)

Diritto della proprietà industriale e della concorrenza [url](#)

European company Law [url](#)

area delle discipline pubblicistiche (costituzionalistiche e amministrativistiche)

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento pubblicistica, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce:

- una solida conoscenza dei fondamenti del metodo giuridico, nonché della struttura e dei principali contenuti dell'ordinamento giuridico positivo italiano, con particolare attenzione alle aree di sovrapposizione e di differenza con gli altri sistemi normativi (moralì, sociali, giuridici) insistenti sul medesimo territorio;
- una specifica ed aggiornata conoscenza dei fondamentali istituti del diritto pubblico, del diritto costituzionale in ispecie, conciliando l'aspetto speculativo di analisi teorica con i profili dinamico-applicativi della disciplina;
- la conoscenza dei principi del diritto amministrativo, situazioni giuridiche soggettive, organizzazione e attività delle pubbliche amministrazioni, con attenzione alle dinamiche relative al rapporto tra pubblica amministrazione e cittadini, tra amministrazione locale e amministrazione centrale nonché tra istituzioni nazionali e sopranazionali, in modo da poter trattare le più rilevanti e attuali questioni oggetto di dibattito in dottrina ed in giurisprudenza, nel campo del diritto amministrativo sostanziale;
- la conoscenza adeguata (anche in comparazione con i principali ordinamenti stranieri) dei principi ed istituti fondamentali del vigente sistema di giustizia amministrativa;
- la conoscenza e comprensione e trattazione di questioni attuali nel campo della giustizia amministrativa, attraverso l'esame di casi giurisprudenziali di particolare rilievo;
- conoscenza del ruolo e del regime giuridico degli Enti Locali, e dell'assetto dei rapporti con le Regioni e con lo Stato, in modo da poter trattare le più rilevanti e attuali questioni oggetto di dibattito in dottrina ed in giurisprudenza, in tale ambito;
- la conoscenza delle norme dirette a regolamentare il diritto alla salute in una società multiculturale, a garantire la libertà religiosa ed a disciplinare i rapporti tra Stato e Chiese in Italia ed Europa, lette nella cornice sociale e culturale di riferimento;
- la conoscenza di alcuni sistemi giuridici religiosi, finalizzata all'analisi critica di fenomeni giuridici con le istanze religiose, sociali e culturali di riferimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento pubblicistica, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce la capacità di:

- approccio sia teorico, sia tecnico-professionale alle questioni giuridiche che dovranno affrontare e sarà in grado di applicare ai casi di specie le conoscenze acquisite avendo sviluppato capacità di astrazione dalle norme giuridiche per il loro utilizzo in relazione al caso pratico;
- garantire un fattivo contributo all'attività degli enti pubblici e privati di cui faranno parte;
- applicare le conoscenze acquisite a questioni giuridiche di natura amministrativa, al fine di riuscire a formulare e argomentare giudizi autonomi e a individuare soluzioni appropriate con riguardo a casi concreti, esprimendosi correttamente e di formulare in maniera appropriata le nozioni, i principi e gli istituti della giustizia amministrativa;
- affrontare in maniera metodologicamente corretta questioni e casi concreti e di individuare i problemi fondamentali del processo amministrativo;
- interagire con l'apparato pubblico dall'interno e dall'esterno sulla base di una più compiuta conoscenza delle sue articolazioni;
- ricostruire il quadro delle competenze amministrative e normative su specifiche questioni, essendo nelle condizioni di orientare con efficacia la propria azione nelle diverse sedi in cui si troverà ad operare;
- applicare le conoscenze acquisite a questioni giuridiche relative agli Enti Locali, al fine di riuscire a formulare e argomentare giudizi autonomi e a individuare soluzioni appropriate con riguardo a casi concreti;
- sviluppare la sensibilità critica riguardo agli attuali problemi della libertà religiosa e dei rapporti tra Stato e Chiese, anche attraverso la verifica del grado di compatibilità tra alcuni sistemi giuridici religiosi ed i principi su cui si fondano le democrazie occidentali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Diritto amministrativo (parte generale) (*modulo di Diritto amministrativo I*) [url](#)

Diritto amministrativo I [url](#)

Diritto amministrativo II [url](#)

Diritto costituzionale [url](#)

Diritto costituzionale [url](#)

Diritto costituzionale [url](#)

Diritto degli enti locali [url](#)

Diritto dell'informazione e della comunicazione digitali [url](#)

Diritto pubblico [url](#)

Diritto pubblico comparato [url](#)

Diritto regionale [url](#)

Diritto urbanistico e dell'ambiente [url](#)

Economia e diritto dei contratti pubblici (*modulo di Diritto amministrativo I*) [url](#)

Global Administrative Law [url](#)

Istituzioni di diritto pubblico [url](#)

Istituzioni di diritto pubblico [url](#)

Teoria e tecnica del processo costituzionale [url](#)

area delle discipline laburistiche e delle relazioni sindacali

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento laburistica e delle relazioni sindacali, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce:

- conoscenza e comprensione dei principali problemi giuridici connessi alla gestione dei rapporti individuali di lavoro e all'interpretazione del dato normativo e contrattuale, con particolare riferimento alle diverse fasi dell'assunzione, dello

svolgimento e dell'estinzione del rapporto di lavoro, esaminando e coordinando, a tal fine, le varie fonti di regolamentazione, legali, contrattuali e giurisprudenziali;

- conoscenza e comprensione della rete delle complesse relazioni sindacali, nel suo quadro normativo e organizzativo, nonché delle più importanti acquisizioni giurisprudenziali degli ultimi anni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento laburistica e delle relazioni sindacali, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce la capacità di:

- applicare le conoscenze acquisite, indipendentemente dall'evoluzione della materia, al fine di risolvere, in autonomia di giudizio, i principali problemi giuridici connessi alla materia in argomento;
- muoversi autonomamente tra le diverse fonti legali, contrattuali, amministrative, anche alla luce della prassi applicativa del Ministero del lavoro e degli enti previdenziali e dell'interpretazione giurisprudenziale, interagendo con i relativi organi;
- relazionare in ordine alle questioni giuridiche giuslavoristiche in modo efficace e conciso, esprimendo i concetti appresi con linguaggio appropriato e di sostenere una discussione in merito agli argomenti trattati, abilità utili all'inserimento lavorativo sia nell'ambito dell'impiego pubblico o privato sia in ambito sindacale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Diritto del lavoro [url](#)

Diritto del lavoro [url](#)

Diritto del lavoro [url](#)

Diritto del lavoro [url](#)

Diritto del lavoro pubblico [url](#)

Diritto della previdenza sociale [url](#)

Diritto sindacale e delle relazioni industriali [url](#)

area delle discipline economiche, finanziarie e tributaristiche

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento economica e finanziaria, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce:

- la conoscenza e comprensione dei problemi relativi a tematiche innovative nell'ambito delle discipline economiche e giuridiche;
- una metodologia per l'analisi economica, nonché strumenti di lettura e interpretazione del ragionamento logico applicato all'economia, sì da comprendere il meccanismo di formazione dei prezzi nel sistema sociale contemporaneo, così come il comportamento delle unità economiche (famiglie, consumatore, imprese), utilizzando anche il linguaggio dell'analisi matematica elementare, l'analisi del funzionamento dei mercati e cenni ad alcuni temi di law and economics;
- la conoscenza e comprensione dei principali elementi istituzionali di base della macroeconomia, e il funzionamento dei mercati e le politiche della concorrenza, dell'antitrust e la sua logica evolutiva, nonché dei meccanismi con cui i soggetti istituzionali competenti controllano il rispetto delle norme concorrenziali e sanzionano le pratiche anticoncorrenziali;
- la conoscenza della disciplina della finanza pubblica, con specifico riguardo ai vincoli internazionali e sovranazionali sul bilancio dello Stato e degli enti territoriali e sulla gestione delle spese pubbliche, nonché le norme più rilevanti in tema di contabilità pubblica, e agli effetti dell'imposizione in termini di redistribuzione, solidarietà ed efficienza;
- la comprensione dei concetti e delle tecniche di base per inquadrare le principali problematiche di gestione alle situazioni concrete sia nel campo bancario che in quello finanziario;

- la conoscenza solida dei principi generali del diritto tributario e delle regole vigenti in materia di soggettività passiva, di procedimento di imposizione, di riscossione e di processo tributario;
- la conoscenza dei meccanismi di attuazione delle singole imposte e di seguirne l'applicazione sia nel settore della fiscalità diretta che in quello dell'imposizione sui consumi e sui trasferimenti;
- la conoscenza specifica sui principali istituti del diritto tributario europeo ed internazionale, con particolare riguardo al sistema delle fonti comunitarie ed internazionali e dei principi del TFUE rilevanti ai fini fiscali (le libertà del Trattato, il divieto di discriminazione, il divieto di aiuti di Stato);
- conoscenza e comprensione di alcuni problemi di attualità (es. stabile organizzazione, abuso del diritto ed elusione fiscale internazionale; residenza fiscale e paradisi fiscali) e delle principali questioni in tema di doppia imposizione internazionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento economica e finanziaria, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce la capacità di:

- risolvere problemi teorico-pratici relativi nell'ambito delle discipline economiche e giuridiche;
- applicare conoscenze e comprensione sopraelencate consentirà di applicare i metodi utilizzati all'analisi economica dei problemi, e di intervenire sulle implicazioni empiriche delle teorie economiche, sia nei contesti industriali che nei contesti disciplinati dalle istituzioni pubbliche;
- approccio professionale alle questioni giuridiche che dovrà affrontare nel settore economico, finanziario e fiscale;
- applicare ai casi di specie le conoscenze acquisite, avendo sviluppato capacità di astrazione dalle regole economiche e dalle norme giuridiche per il loro utilizzo in relazione al caso pratico;
- qualificare le questioni giuridiche concrete che potranno affrontare, ed applicheranno le conoscenze acquisite, avendo sviluppato capacità di astrazione dalle norme giuridiche per il loro utilizzo in relazione al caso pratico, e, con particolare riguardo al diritto bancario e degli intermediari finanziari, saranno in grado di recepire come committenza o come supporto ad una eventuale committenza le soluzioni proposte, comprendendole ed argomentandole sia in base alle norme di legge, sia con l'illustrazione dei precedenti e, soprattutto, formulando analisi costi/benefici rispetto alla fattispecie concrete;
- partecipare fattivamente all'attività degli enti pubblici e privati e delle imprese di cui faranno parte, oltre che gestire il rapporto contribuente-Fisco nell'ambito dell'attività libero-professionale;
- interpretare criticamente le questioni che sono al centro del dibattito nazionale e internazionale in materia di policy fiscale, di bilancio e monetaria;
- applicare le conoscenze acquisite alle moderne dinamiche del diritto tributario, anche in relazione al contesto europeo ed internazionale, curando, per conto dei soggetti interessati, adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di dichiarazioni e di controllo, nonché di tutela in procedimenti amministrativi avanti alle competenti autorità.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Diritto della banca e degli intermediari finanziari [url](#)

Diritto finanziario [url](#)

Diritto tributario [url](#)

Economia Politica [url](#)

Economia Politica [url](#)

Economia e diritto dei contratti pubblici [url](#)

European and International Tax Law [url](#)

Giustizia tributaria [url](#)

Statistica [url](#)

area dell'ordinamento internazionale e del diritto dell'Unione europea

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento internazionalistica e comparata, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce:

- la conoscenza di base della struttura dell'ordinamento giuridico internazionale e delle sue norme generali e sarà posto in grado di comprendere e analizzare i meccanismi attraverso i quali le norme internazionali vengono rese applicabili all'interno dell'ordinamento giuridico nazionale;
- la conoscenza di base del diritto internazionale dei conflitti armati, cioè sia delle norme che regolano il ricorso alla forza armata (*ius ad bellum*) che delle norme essenziali del diritto internazionale umanitario (*ius in bello*);
- la conoscenza della struttura di base dell'ordinamento internazionale, del ruolo svolto dalle organizzazioni internazionali nelle relazioni tra gli Stati e della loro attività normativa e gli effetti che questa produce negli ordinamenti statali;
- una approfondita conoscenza e comprensione del meccanismo istituzionale del processo di integrazione europea e delle principali politiche dell'Unione europea nei differenti ambiti di cooperazione, con particolare riguardo alle implicazioni giuridiche da esso derivanti;
- la comprensione dei processi e fenomeni evolutivi connessi al diritto dell'Unione europea;

Nell'ambito dell'area di apprendimento comparatistico, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce:

- la conoscenza del metodo comparatistico, della macro-comparazione e micro-comparazione, e dei diversi contesti di applicazione della comparazione giuridica, tra cui: armonizzazione del diritto, politica legislativa, interpretazione e applicazione del diritto straniero da parte del giudice nazionale (uso necessario e uso complementare del diritto straniero);
- la conoscenza e comprensione critica delle caratteristiche fondamentali che connotano le diverse famiglie giuridiche - con particolare riferimento alle famiglie di civil law e di common law, attraverso l'approfondimento dell'evoluzione storica dei sistemi, delle fonti del diritto e della loro interpretazione, delle tecniche del ragionamento giuridico, degli istituti più significativi, degli strumenti di tutela dei diritti, della circolazione dei modelli, e dell'interazione tra la Western Legal Tradition e altri sistemi di diritto, in un contesto di globalizzazione;
- relativamente alla micro-comparazione, la conoscenza degli istituti e delle problematiche principali in materia di diritto privato comparato (tra cui, diritto dei contratti e responsabilità extracontrattuale);
- la conoscenza e comprensione delle problematiche relative alla tutela dei diritti fondamentali in un'ottica comparatistica e dei diversi strumenti di salvaguardia dei diritti (Comparative Human Rights Law);
- la comprensione delle fondamentali dinamiche di interazione tra fonti nazionali e sovranazionali del diritto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento internazionalistica e comparata, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce la capacità di:

- analizzare le caratteristiche salienti del diritto internazionale pubblico e le sue funzioni fondamentali (formazione, accertamento e attuazione coercitiva del diritto);
- analizzare le principali implicazioni connesse alla struttura istituzionale ed all'azione dell'Unione europea, individuando di volta in volta gli effetti riconducibili all'operato delle sue istituzioni e dei suoi principali organi;
- determinare complessivamente in modo critico gli effetti che la normativa UE produce nell'ordinamento giuridico italiano e di illustrare le principali tendenze di riforma in atto a livello europeo (mercato interno e spazio di libertà sicurezza e giustizia; concorrenza tra imprese; aiuti di Stato; circolazione dei cittadini dell'Unione e immigrazione).

Nell'ambito dell'area di apprendimento comparatistico, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce:

- la capacità di valutare in modo critico le caratteristiche fondamentali dei sistemi giuridici contemporanei e la loro interazione;
- la capacità di sviluppare un approccio interdisciplinare al fenomeno giuridico;
- le competenze necessarie per ricercare, comprendere, interpretare ed utilizzare fonti e materiali di diritto straniero nei diversi ambiti professionali, nonché le competenze per aggiornare le proprie conoscenze in modo autonomo;

Acquisisce inoltre:

- nuove competenze e abilità sul piano tecnico-giuridico e linguistico, tramite lo studio di sistemi giuridici diversi dal

proprio, degli istituti e delle categorie giuridiche ad essi peculiari;

- nuove abilità di comunicazione e interazione con operatori del diritto appartenenti a tradizioni giuridiche diverse dalla propria, abilità specificamente funzionali a chi intende operare in contesti professionali sovranazionali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Comparative Human Rights Law [url](#)

Comparative Human Rights Law [url](#)

Diritto dell'Unione europea [url](#)

Diritto delle organizzazioni internazionali [url](#)

Diritto europeo dell'autoveicolo [url](#)

Diritto europeo dell'immigrazione [url](#)

Diritto internazionale [url](#)

Diritto internazionale [url](#)

Diritto internazionale [url](#)

Diritto internazionale privato e processuale [url](#)

International Law [url](#)

area penalistica e criminologica

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento penalistica e criminologica, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce:

- una solida conoscenza dei fondamenti del diritto penale e delle categorie di teoria del reato con specifico riferimento alla conoscenza degli istituti di parte generale e dei loro rapporti coi principi costituzionali e con la legislazione penale complementare;
- una approfondita conoscenza dei fondamenti del diritto penale del lavoro, con particolare riferimento alle responsabilità di mera condotta e di evento in materia di sicurezza;
- una specifica conoscenza degli istituti di parte generale coinvolti (es., soggetti attivi, posizioni di garanzia, delega di funzioni, regole cautelari, responsabilità colposa, reato omissivo, etc.);
- una solida conoscenza della parte speciale del Codice penale italiano;
- una conoscenza dei sistemi di giustizia sovranazionale e dei principali istituti di diritto penale all'interno degli ordinamenti dei diversi paesi (europei ed extra europei) attraverso la disamina delle leggi, della dottrina e delle decisioni giurisprudenziali;
- una approfondita conoscenza e comprensione dei principali argomenti della criminologia con particolare riguardo alle teorie interpretative della criminalità, alla fenomenologia della devianza e delle condotte illecite, alla nosografia psichiatrica, all'ordinamento penitenziario e trattamento risocializzativo, alle problematiche relative ai minori;
- una conoscenza metodologica di base relative al rilevamento, all'analisi, alla comprensione e all'interpretazione dei dati riguardanti la ricerca criminologica, sia quantitativa che qualitativa;
- una solida conoscenza dei concetti, dei criteri e dei metodi propri della disciplina medico-legale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento penalistica e criminologica, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza:

- grazie alle conoscenze acquisite, sarà in grado, nella dimensione operativa, di assumere un approccio professionalizzato e tecnico ai problemi giuridici, specialmente in relazione ai casi pratici che si troverà ad affrontare;
- acquisisce la capacità di utilizzare i concetti della disciplina medico-legale nei diversi contesti e nelle diverse applicazioni giuridiche;
- grazie all'analisi di casi giurisprudenziali particolarmente significativi, acquisisce la capacità di applicare la normativa astratta ai problemi concreti della realtà economica contemporanea;

- sviluppa una spiccata sensibilità per i profili processuali e prasseologici, capacità di astrazione e di risoluzione di casi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Criminologia [url](#)

Diritto minorile - Profili penalistici (*modulo di Diritto minorile*) [url](#)

Diritto penale [url](#)

Diritto penale I [url](#)

Diritto penale I [url](#)

Diritto penale II [url](#)

Diritto penale avanzato [url](#)

Diritto penale del lavoro [url](#)

Diritto penale delle persone giuridiche e dell'economia [url](#)

European and international criminal Law [url](#)

Giustizia riparativa (*modulo di Giustizia riparativa*) [url](#)

Medicina legale [url](#)

area del diritto processuale

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento processualistica, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce:

- la conoscenza della normativa costituzionale sulla tutela dei diritti, dell'assetto della giurisdizione, dell'ordinamento giudiziario e dei principi dogmatici della materia processualistica in generale;
- la comprensione della dimensione processuale quale strumento di tutela dei diritti;
- la comprensione di un linguaggio e strumenti giuridici specifici conoscenza del processo di cognizione, sistema delle impugnazioni, esecuzione forzata, tutela cautelare, procedimenti speciali, processi del lavoro e locatizio conoscenza di disposizioni legislative interne complementari conoscenza dei regolamenti comunitari di diretto interesse per la materia conoscenza delle interazioni della tutela dei diritti e degli interessi legittimi conoscenza dei rapporti tra processo civile e amministrativo;
- la conoscenza dell'arbitrato, della mediazione e della negoziazione assistita;
- una solida conoscenza dei fondamenti della procedura penale, vuoi in chiave statica, vuoi in chiave dinamica;
- una solida conoscenza dei fondamenti delle procedure penali alternative a quella codicistica, vuoi in chiave statica, vuoi in chiave dinamica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento processualistica, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce:

- la capacità di individuare le controversie rientranti nell'ambito della giurisdizione civile, penale e amministrativa, nonché la capacità di individuare l'organo competente alla risoluzione e lo strumento processuale da utilizzare;
- la capacità di partecipare a procedure di mediazione e arbitrali, sia in veste di difensore, sia in veste di arbitro, mediatore e negoziatore.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Diritto dell'arbitrato nazionale e internazionale (*modulo di Diritto processuale civile*) [url](#)

Diritto dell'arbitrato nazionale ed internazionale [url](#)

Diritto processuale civile - I principi generali e il processo di cognizione (*modulo di Diritto processuale civile*) [url](#)

Diritto processuale civile - I procedimenti speciali e l'esecuzione forzata (*modulo di Diritto processuale civile*) [url](#)

Diritto processuale del lavoro [url](#)

Diritto processuale penale - Parte dinamica (*modulo di Diritto processuale penale*) [url](#)

Diritto processuale penale - Parte statica (*modulo di Diritto processuale penale*) [url](#)

Diritto processuale penale delle società [url](#)

I processi civili (*modulo di Diritto processuale civile*) [url](#)

Procedura penale europea [url](#)

area delle competenze accessorie

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento delle conoscenze accessorie, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce:

- una solida conoscenza della terminologia giuridica inglese di base e comprensione degli elementi linguistici sia a livello intrafrastico che interfrastico;
- la comprensione dei meccanismi responsabili della coerenza e coesione di un testo (analisi dei 'cohesive devices');
- la comprensione della complessa interazione tra testo linguistico e fattori extra-linguistici (analisi dell'organizzazione del sistema legale britannico), al fine di pervenire alla comprensione e consapevolezza dell'organizzazione funzionale del discorso giuridico (uso deontico dell'ausiliare 'shall, syntactic properties of legal discourse: sentence length, nominalization, complex prepositional phrases, binomial and multinomial expressions, discontinuous noun phrases, discontinuous binomial phrases, ecc.);
- la comprensione degli strumenti metodologici necessari per la raccolta, l'interpretazione e l'applicazione delle fonti normative relative all'utilizzo ed al ruolo delle nuove tecnologie informatiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento delle conoscenze accessorie, il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisisce la:

- capacità di comprendere globalmente testi di carattere giuridico e politico e di approfondire la comprensione della complessa interazione tra testo linguistico e fattori extra-linguistici;
- capacità di studio e di ricerca della terminologia giuridica inglese utilizzando metodi e strumenti idonei;
- comprensione globale di un testo di carattere giuridico;
- capacità di comprendere i problemi giuridici legati all'utilizzo delle nuove tecnologie nella loro complessità e nelle loro dinamiche specifiche;
- capacità di utilizzare le conoscenze informatiche per risolvere problematiche di carattere giuridico;
- capacità di applicare correttamente le fonti normative relative all'utilizzo delle nuove tecnologie a casi concreti.

La capacità di apprendimento, oltre ad essere verificata nell'ambito dei singoli esami, è acquisita anche grazie alla redazione di elaborati pratici e tesine che consentono di approfondire tematiche affrontate nei diversi settori disciplinari ovvero di confrontarsi con nozioni nuove, ancora prima che nell'elaborazione della tesi finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Didattica del diritto e media education [url](#)

Informatica [url](#)

Lingua inglese (idoneità) [url](#)



Autonomia di giudizio	Il laureato in Giurisprudenza, al termine della laurea a ciclo unico, matura una solida conoscenza che gli consente di: a) individuare e raccogliere i riferimenti normativi pertinenti alla fattispecie che è chiamato ad affrontare e risolvere; b) utilizzare le banche dati per selezionare le pronunce giurisprudenziali ed il materiale dottrinale necessario; c) analizzare criticamente il caso alla luce del materiale normativo, giurisprudenziale e dottrinale raccolto; d) individuare, tra le possibili soluzioni, quella che appare più in linea con gli interessi che vengono in rilievo nel caso di specie, non limitandosi a percorrere linee già tracciate ma, sulla base dell'autonomia di giudizio sviluppata, proponendo, se necessario, soluzioni innovative. L'autonomia di giudizio dello studente viene a maturarsi mediante l'affiancamento a forme di apprendimento più tradizionali (didattica frontale con studio dei manuali e del materiale consigliato), di seminari e laboratori, elaborazione di tesine, simulazioni processuali, analisi e studio di leading case. L'autonomia di giudizio, poi, si manifesta nella possibilità per lo studente di scegliere gli esami di taglio specialistico a libera scelta, individuando quelli più affini alle proprie inclinazioni ovvero più in linea con la carriera che auspica di intraprendere. L'autonomia di giudizio si evidenzia nella possibilità di scelta, tra le diverse opzioni possibili (seminari, tirocini, etc.), del percorso per il raggiungimento dei necessari crediti formativi aggiuntivi ai fini del conseguimento del titolo di laurea ovvero nell'opzione rappresentata da un periodo di studio all'estero oppure ancora, di anticipo del semestre di pratica per l'accesso ad alcune professioni durante il percorso di studio. Tale autonomia viene, altresì, incrementata tramite ricerche normative o giurisprudenziali effettuate consultando volumi monografici, periodici specializzati e banche dati, oltre che nell'ambito dei diversi incontri interdisciplinari organizzati dal CdL. L'autonomia di giudizio viene, dunque, costantemente monitorata ed incoraggiata durante tutto il periodo di studio, non soltanto al momento della verifica d'esame ma anche mediante differenti ed ulteriori prove valutative, quali l'esposizione di tesine, le simulazioni processuali dei singoli corsi, i pareri dei tutors responsabili dei percorsi di tirocinio (oltre all'elaborazione e discussione della tesi di laurea).	
Abilità comunicative	Il laureato in Giurisprudenza sviluppa un'articolata padronanza del lessico giuridico, anche specialistico, che utilizza nella produzione scritta e in quella orale e che adatta a seconda dei propri e diversi interlocutori (professionisti, clienti, etc.).	

	Le abilità comunicative maturate consentono al laureato di sviluppare, altresì, capacità espositiva ed argomentativa, di negoziazione e mediazione, instaurando relazioni di tipo fiduciario a partire dalla capacità di ascoltare e dialogare e di lavorare in team. Queste abilità comunicative devono sapersi esprimere anche in lingua straniera, in termini adeguati alla creazione e allo sviluppo di rapporti professionali, alla comunicazione, divulgazione e trasmissione di comunicazioni e atti, negoziali e processuali, in un contesto europeo e internazionale. Dette capacità dovranno poi essere sviluppate anche in ambito informatico, rispetto all'utilizzazione degli strumenti tecnologici e telematici ormai usualmente impiegati nella produzione giuridica, nel settore pubblico e privato. Le abilità comunicative sono messe alla prova non soltanto in sede di esame e di redazione dell'elaborato della prova finale ma durante tutta l'esperienza di studio, mediante l'esposizione di tesine ed elaborati, la rappresentazione di casi pratici, le simulazioni processuali in cui lo studente è chiamato a confrontarsi con il giudizio non soltanto del docente.	
Capacità di apprendimento	Il laureato in Giurisprudenza matura un adeguato patrimonio di conoscenze, di strumenti tecnici e metodologici che gli consentono di mantenere costantemente aggiornata la propria preparazione, a fronte di una ipertrofia normativa che rende rapidamente superate le nozioni impartite durante la formazione. La solida preparazione di base offerta, le abilità comunicative sviluppate e l'autonomia di giudizio maturata consentono al laureato di intraprendere percorsi di formazione post-laurea di tipo specialistico, quali corsi di perfezionamento, master di II livello e dottorati di ricerca. Lo studente sarà in grado, inoltre, di partecipare a concorsi pubblici, a svolgere utilmente un impiego nelle aziende private ed avrà gli strumenti per partecipare a percorsi di formazione continua. La capacità di apprendimento, oltre ad essere verificata nell'ambito dei singoli esami, è acquisita anche grazie alla redazione di elaborati pratici e tesine che consentono di approfondire tematiche affrontate nei diversi settori disciplinari ovvero di confrontarsi con nozioni nuove, ancora prima che nell'elaborazione della tesi finale.	

Il CdL - ai sensi di quanto disposto dal D.M. 133/2021 – prevede l'erogazione, nei diversi settori scientifico-disciplinari relativi alle attività affini e integrative. Tali attività sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e agli sbocchi professionali del corso di studio. A fronte di un costante dialogo con le parti interessate, oltre che con la rappresentanza studentesca, il CdL ha provveduto a riformulare la sua offerta didattica inerente alle attività affini e integrative, adeguandola alle istanze dagli stessi pervenuti.

Per quanto attiene all'area privatistica, sono previsti insegnamenti monografici di indubbia valenza professionalizzante che mirano all'approfondimento della gestione dei rapporti personali e patrimoniali legati all'istituzione familiare, della materia

agroalimentare nonché, nella specifica area laburistica delle relazioni sindacali, dei profili previdenziali e della disciplina del lavoro pubblico.

Il CdL ha poi inteso offrire, anche sulla base delle istanze che giungono dal tessuto imprenditoriale locale, un'approfondita preparazione nelle materie attinenti al diritto industriale, della concorrenza, della banca e degli intermediari finanziari, nonché nello studio degli strumenti di risoluzione della crisi industriale e dell'insolvenza, oltre al diritto finanziario e tributario (anche europeo e internazionale) con riguardo anche ai profili criminologici delle persone giuridiche, nonché dei reati connessi nell'esercizio dell'attività economica e del lavoro. Particolare attenzione è da sempre riservata alle materie legate all'area dei trasporti, con particolare riferimento al diritto aeronautico.

Per quanto riguarda, invece, l'area pubblicistica, essa è stata interessata da importanti cambiamenti quali l'inserimento dell'insegnamento di Diritto pubblico, con ciò assicurando ai laureati una preparazione ad ampio spettro che consenta loro di affrontare i concorsi pubblici (anche a livello territoriale, stante l'approfondimento della disciplina del diritto regionale e degli enti locali, nonché urbanistico).

Il CdL riserva, inoltre, allo studio del Diritto internazionale, europeo e comparato un importante grado di approfondimento, testimoniato dall'introduzione dell'insegnamento di Diritto internazionale privato e processuale, con particolare attenzione alle tematiche di stretta attualità inerenti i diritti umani e l'immigrazione (in ambito nazionale ed europeo), alla regolamentazione delle organizzazioni internazionali e dell'autoveicolo, nonché alla procedura penale europea.

In ordine, invece, all'area processualcivilistica, il CdL ha deciso di approfondire le conoscenze relative allo studio delle ADR (alternative dispute resolution), a vocazione nazionale ed internazionale, nonché della risoluzione delle controversie giuslavoristiche, pubbliche e private.

Inoltre, al fine di fornire al laureato una preparazione improntata anche all'utilizzo di strumenti digitali e alla conoscenza dei problemi giuridici che l'interazione con questi mezzi pone, il CdL ha previsto l'approfondimento delle connessioni tra diritto e intelligenza artificiale, big data e diritto della privacy, nonché del diritto dell'informazione e comunicazione digitali e media education.

Infine, vista la crescente attenzione, anche del nostro Ateneo, alle tematiche della sostenibilità, della tutela dell'ambiente e del benessere, il CdL ha previsto insegnamenti che approfondiscono il diritto dell'ambiente, dell'alimentazione e dello sport.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

23/02/2022

Per il conseguimento della Laurea Magistrale è prevista la redazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente con la guida di un relatore (anche nell'ambito di una esperienza di studio svolta all'estero), in una materia di cui il candidato abbia sostenuto un esame di profitto.

La tesi deve essere discussa pubblicamente nel corso della seduta di un'apposita Commissione composta da docenti afferenti al Dipartimento.

Attraverso la prova finale lo studente dimostra di saper argomentare, con terminologia tecnica e utilizzo dei concetti giuridici acquisiti nel quinquennio, una tesi originale e motivata e di saperla sostenere contro eventuali osservazioni della Commissione.

Il Regolamento Tesi ed Esame di Laurea del Corso di Laurea (allegato al quadro A5.b) definisce i termini e le modalità per l'attribuzione della tesi e i criteri di individuazione del relatore. In determinati casi è necessaria la nomina di un controrelatore avente il compito di evidenziare i punti più discutibili dell'elaborato, come meglio esplicitato nel quadro A5.b. La produzione della tesi di laurea ha una funzione formativa per lo studente che va a completamento della futura figura professionale. Il punteggio attribuito alla realizzazione e alla presentazione della tesi viene sommato a quello conseguito dallo studente nel completamento del resto della sua carriera. Il voto di laurea viene espresso in centodecimali.

Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver superato tutti gli esami previsti dal piano degli studi, aver conseguito i necessari CFU ed essere in regola con i pagamenti delle tasse universitarie.

Il Consiglio di Dipartimento stabilisce il calendario degli appelli di laurea, distribuiti per ognuna delle sessioni dell'anno accademico.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

15/04/2024

Le modalità di assegnazione della tesi di laurea sono chiaramente definite nel Regolamento di Dipartimento. Ciò ha consentito un'esperienza priva di problematicità, come recentemente è stato sottolineato dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti nella sua relazione per l'anno 2022.

Ciascuno studente, a partire dall'inizio dell'A.A. corrispondente al proprio quarto anno di corso, ha diritto ad ottenere l'assegnazione della tesi di laurea in un insegnamento offerto nell'ambito del Corso di Laurea.

L'assegnazione della tesi viene concordata tra studente e docente sulla base di un colloquio tra i due. La materia prescelta dallo studente dovrà essere tra quelle già da lui sostenute con esito positivo. Il docente, dopo essersi accertato, mediante il database delle assegnazioni tesi, che lo studente non abbia già ottenuto altra assegnazione, concorda con lo studente il titolo della tesi.

Per ciascun Anno Accademico sono previste quattro sessioni di laurea: tre ordinarie in luglio, ottobre e dicembre ed una straordinaria in marzo. Il relativo calendario è pubblicato sul sito web del

Dipartimento(<https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/didattica/organizzazione-didattica/articolo762530.html>). La domanda di laurea Magistrale in Giurisprudenza è presentata telematicamente e la tesi è redatta e depositata in formato digitale secondo la procedura MoReThesis adottata dall'Ateneo.

Le tempistiche, le modalità e la modulistica necessarie sono indicate e reperibili sul sito <https://morethesis.unimore.it>.

L'Ateneo si è dotato del software antiplagio Turnitin, che è in grado di confrontare un testo con tutti quelli contenuti nel suo database e di verificare, se questo è stato copiato; consente, inoltre di recuperare, attraverso un report dettagliato, la percentuale di lavoro originale. Il database di Turnitin contiene sia documenti disponibili sul web che milioni di testi accademici: dalle tesi già discusse alle riviste scientifiche, ai libri fino alle pubblicazioni di docenti e ricercatori.

La Commissione di laurea è nominata dal Direttore e composta da sette membri effettivi e da almeno un membro supplente, afferenti al Dipartimento. Almeno uno dei commissari deve essere professore di prima fascia; degli altri membri, almeno tre devono essere professori di prima o di seconda fascia o ricercatori. La Commissione è presieduta dal docente di prima fascia nominato dal Direttore. Possono far parte della Commissione anche professori a contratto in servizio presso il Dipartimento nell'anno accademico interessato, e cultori di materia.

Il calendario delle sedute di laurea e delle rispettive commissioni è consultabile sul sito web del Dipartimento almeno cinque giorni prima dell'inizio della sessione.

Sulla base del calendario predisposto e pubblicato, i candidati vengono chiamati uno per volta a presentarsi innanzi alla Commissione costituita. Il relatore introduce il candidato invitandolo a esporre i punti salienti della tesi; successivamente il relatore o, ove nominato, il controrelatore, o altro commissario, possono, qualora ritenuto opportuno, porre al candidato una o più domande volte ad approfondire aspetti specifici dell'elaborato. All'esito della discussione, che avviene pubblicamente, la Commissione si riunisce a porte chiuse e, tenuto conto del curriculum dello studente, del tenore del grado di complessità e di originalità dell'elaborato, nonché della qualità dell'esposizione, delibera a maggioranza il voto finale di laurea.

Il voto finale di Laurea è la risultante di una somma algebrica derivante dalla media ponderata dei risultati conseguiti dallo studente nei diversi esami di profitto, calcolata in centodecimi (il voto minimo per superare la prova è sessantasei/centodecimi), e da un punteggio ricompreso tra 0 e 6 diretto a valutare la qualità scientifica del lavoro di tesi ed eventuali peculiarità relative al suo svolgimento (ad esempio, attività di ricerca svolta all'estero).

Per l'aumento oltre i 4 punti del voto di partenza ovvero per il conferimento della lode, che deve essere deliberata all'unanimità, è necessaria la nomina di un controrelatore. Ulteriori due punti vengono attribuiti agli studenti che si laureino in corso ed un punto a quelli che abbiano redatto una parte significativa della tesi all'estero.

In casi eccezionali, le sedute di laurea possono svolgersi in via telematica, sulla base delle disposizioni e delle linee-guida

dell'Ateneo. I laureandi dovranno essere tempestivamente informati delle relative modalità di svolgimento e in particolare della piattaforma da utilizzare.

Il Presidente della Commissione procede quindi a proclamare il candidato conferendogli il titolo di Dottore Magistrale in Giurisprudenza. Dell'esame di laurea è redatto apposito verbale a cura del commissario con funzioni di segretario.

Link: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/node/144> (Adempimenti prova finale)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento tesi ed esame di laurea

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico del CdL in Giurisprudenza

**QUADRO B2.a****Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/didattica/organizzazione-didattica/calendario-lezioni>

**QUADRO B2.b****Calendario degli esami di profitto**

<https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/node/142>

**QUADRO B2.c****Calendario sessioni della Prova finale**

<https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/didattica/organizzazione-didattica/appelli-di-laurea>

**QUADRO B3****Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/08	Anno di corso 1	Diritto costituzionale link	VESPIGNANI LUCA CV	PA	12	26	
2.	IUS/08	Anno	Diritto costituzionale link	PEDRINI	PO	12	58	

		di corso 1		FEDERICO CV				
3.	SECS-P/01	Anno di corso 1	Economia Politica link	ALESSANDRINI SERGIO CV	ID	6	40	
4.	SECS-P/01	Anno di corso 1	Economia politica link	VALERIANI ELISA CV	RU	9	63	
5.	SECS-P/01	Anno di corso 1	Economia politica e Scienza dell'Organizzazione link	NEPOTI FRANCESCA CV		3	20	
6.	IUS/20	Anno di corso 1	Filosofia del diritto link	PIROSA ROSARIA CV	RD	9	63	
7.	IUS/20	Anno di corso 1	Filosofia del diritto link	CASADEI THOMAS CV	PO	9	63	
8.	IUS/20	Anno di corso 1	Filosofia del diritto I link	ZANETTI GIANFRANCESCO CV	PO	9	60	
9.	IUS/19	Anno di corso 1	History of medieval and modern law link	AGRI' ALESSANDRO CV		9	63	
10.	INF/01	Anno di corso 1	Informatica link	CABRI GIACOMO CV	PO	3	20	
11.	IUS/01	Anno di corso 1	Istituzioni di diritto privato link	CORAPI GUIDO CV	RU	12	80	
12.	IUS/01	Anno di corso 1	Istituzioni di diritto privato I link	CORAPI GUIDO CV	RU	12	84	
13.	IUS/09	Anno di corso 1	Istituzioni di diritto pubblico link	GIANFRANCESCO EDUARDO CV	PO	9	60	

14.	IUS/18	Anno di corso 1	Istituzioni di diritto romano link	PULIATTI SALVATORE CV		9	60	
15.	IUS/18	Anno di corso 1	Istituzioni di diritto romano link	EVANGELISTI MARINA CV	PA	9	63	
16.	IUS/20	Anno di corso 1	Philosophy of Law link	ZANETTI GIANFRANCESCO CV	PO	9	63	
17.	IUS/01	Anno di corso 1	Private Law link	TINTI FEDERICA CV		12	60	
18.	IUS/01	Anno di corso 1	Private Law link	CORAPI GUIDO CV	RU	12	24	
19.	IUS/20	Anno di corso 1	Sociologia giuridica link	FIORIGLIO GIANLUIGI CV	PA	6	40	
20.	IUS/19	Anno di corso 1	Storia del diritto italiano I link	BONACINI PIERPAOLO CV	PA	9	60	
21.	IUS/19	Anno di corso 1	Storia del diritto medievale e moderno link	TAVILLA CARMELO ELIO CV	PO	9	63	
22.	IUS/01	Anno di corso 2	Diritto civile I link			6		
23.	IUS/04	Anno di corso 2	Diritto commerciale link			15		
24.	IUS/04	Anno di corso 2	Diritto commerciale - parte generale (<i>modulo di Diritto commerciale</i>) link			9		
25.	IUS/04	Anno di	Diritto commerciale - parte speciale (<i>modulo di Diritto</i>			6		

		corso 2	commerciale) link				
26.	IUS/04	Anno di corso 2	Diritto commerciale I link		9		
27.	IUS/08	Anno di corso 2	Diritto costituzionale link		9		
28.	IUS/07	Anno di corso 2	Diritto del lavoro link		12		
29.	IUS/07	Anno di corso 2	Diritto del lavoro link		12		
30.	IUS/11	Anno di corso 2	Diritto e religione link		6		
31.	IUS/13	Anno di corso 2	Diritto internazionale link		9		
32.	IUS/17	Anno di corso 2	Diritto penale I link		9		
33.	IUS/18	Anno di corso 2	Diritto romano link		6		
34.	IUS/20	Anno di corso 2	Fondamenti dell'argomentazione normativa link		6		
35.	IUS/01	Anno di corso 2	Istituzioni di diritto privato II link		9		
36.	L-LIN/12	Anno di corso 2	Lingua inglese (idoneita') link		6		

37.	IUS/02	Anno di corso 2	Sistemi giuridici comparati link	9				
38.	IUS/02	Anno di corso 3	Comparative Human Rights Law link	9				
39.	IUS/10	Anno di corso 3	Diritto amministrativo (parte generale) (<i>modulo di Diritto amministrativo I</i>) link	6				
40.	IUS/10	Anno di corso 3	Diritto amministrativo I link	12				
41.	IUS/10	Anno di corso 3	Diritto amministrativo I link	9				
42.	IUS/14	Anno di corso 3	Diritto dell'Unione europea link	9				
43.	IUS/15	Anno di corso 3	Diritto dell'arbitrato nazionale e internazionale (<i>modulo di Diritto processuale civile</i>) link	6				
44.	IUS/13	Anno di corso 3	Diritto internazionale link	9				
45.	IUS/17	Anno di corso 3	Diritto penale link	9				
46.	IUS/17	Anno di corso 3	Diritto penale II link	6				
47.	IUS/15	Anno di corso 3	Diritto processuale civile link	15				
48.	IUS/21	Anno di	Diritto pubblico comparato link	6				

		corso 3						
49.	IUS/12	Anno di corso 3	Diritto tributario link			9		
50.	IUS/10	Anno di corso 3	Economia e diritto dei contratti pubblici (<i>modulo di Diritto amministrativo I</i>) link			6		
51.	IUS/15	Anno di corso 3	I processi civili (<i>modulo di Diritto processuale civile</i>) link			9		
52.	IUS/13	Anno di corso 3	International Law link			9		
53.	SECS- S/01	Anno di corso 3	Statistica link			6		
54.	IUS/19	Anno di corso 3	Storia del diritto militare link			6		
55.	IUS/19	Anno di corso 3	Storia del diritto moderno e contemporaneo link			6		
56.	IUS/10	Anno di corso 4	Diritto amministrativo II link			9		
57.	IUS/17	Anno di corso 4	Diritto penale avanzato link			6		
58.	IUS/15	Anno di corso 4	Diritto processuale civile link			15		
59.	IUS/15	Anno di corso 4	Diritto processuale civile - I principi generali e il processo di cognizione (<i>modulo di Diritto processuale civile</i>) link			9		

60.	IUS/15	Anno di corso 4	Diritto processuale civile - I procedimenti speciali e l'esecuzione forzata (<i>modulo di Diritto processuale civile</i>) link	6				
61.	IUS/16	Anno di corso 4	Diritto processuale penale link	15				
62.	IUS/16	Anno di corso 4	Diritto processuale penale - Parte dinamica (<i>modulo di Diritto processuale penale</i>) link	9				
63.	IUS/16	Anno di corso 4	Diritto processuale penale - Parte statica (<i>modulo di Diritto processuale penale</i>) link	6				
64.	IUS/02	Anno di corso 5	Comparative Human Rights Law link	6				
65.	MED/43	Anno di corso 5	Criminologia link	6				
66.	IUS/20	Anno di corso 5	Didattica del diritto e media education link	6				
67.	IUS/06	Anno di corso 5	Diritto aeronautico link	6				
68.	IUS/03	Anno di corso 5	Diritto agroalimentare link	6				
69.	IUS/11	Anno di corso 5	Diritto canonico link	6				
70.	IUS/01	Anno di corso 5	Diritto civile link	9				
71.	IUS/10	Anno di	Diritto degli enti locali link	6				

		corso 5					
72.	IUS/06	Anno di corso 5	Diritto dei trasporti link		6		
73.	IUS/07	Anno di corso 5	Diritto del lavoro pubblico link		6		
74.	IUS/03	Anno di corso 5	Diritto dell'alimentazione, attività fisica, benessere e natura link		6		
75.	IUS/15	Anno di corso 5	Diritto dell'arbitrato nazionale ed internazionale link		6		
76.	IUS/08	Anno di corso 5	Diritto dell'informazione e della comunicazione digitali link		6		
77.	IUS/05	Anno di corso 5	Diritto della banca e degli intermediari finanziari link		6		
78.	IUS/04 IUS/15	Anno di corso 5	Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza link		6		
79.	IUS/04	Anno di corso 5	Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza (<i>modulo di Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza</i>) link		3		
80.	IUS/15	Anno di corso 5	Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza (<i>modulo di Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza</i>) link		3		
81.	IUS/07	Anno di corso 5	Diritto della previdenza sociale link		6		
82.	IUS/04	Anno di corso 5	Diritto della proprietà industriale e della concorrenza link		6		

83.	IUS/01	Anno di corso 5	Diritto della trasmissione del patrimonio familiare link	6				
84.	IUS/13	Anno di corso 5	Diritto delle organizzazioni internazionali link	6				
85.	IUS/20	Anno di corso 5	Diritto e intelligenza artificiale link	6				
86.	IUS/14	Anno di corso 5	Diritto europeo dell'autoveicolo link	6				
87.	IUS/14	Anno di corso 5	Diritto europeo dell'immigrazione link	6				
88.	IUS/12	Anno di corso 5	Diritto finanziario link	6				
89.	IUS/13	Anno di corso 5	Diritto internazionale privato e processuale link	6				
90.	IUS/01 IUS/16 IUS/17	Anno di corso 5	Diritto minorile link	6				
91.	IUS/17	Anno di corso 5	Diritto minorile - Profili penalistici (<i>modulo di Diritto minorile</i>) link	2				
92.	IUS/01	Anno di corso 5	Diritto minorile - Profili privatistici (<i>modulo di Diritto minorile</i>) link	2				
93.	IUS/16	Anno di corso 5	Diritto minorile - Profili processual-penalistici (<i>modulo di Diritto minorile</i>) link	2				
94.	IUS/17	Anno di	Diritto penale del lavoro link	6				

		corso 5						
95.	IUS/17	Anno di corso 5	Diritto penale delle persone giuridiche e dell'economia link		6			
96.	IUS/15	Anno di corso 5	Diritto processuale del lavoro link		6			
97.	IUS/16	Anno di corso 5	Diritto processuale penale delle società link		6			
98.	IUS/09	Anno di corso 5	Diritto pubblico link		6			
99.	IUS/08	Anno di corso 5	Diritto regionale link		6			
100.	IUS/18	Anno di corso 5	Diritto romano monografico link		6			
101.	IUS/07	Anno di corso 5	Diritto sindacale e delle relazioni industriali link		6			
102.	IUS/10	Anno di corso 5	Diritto urbanistico e dell'ambiente link		6			
103.	SECS- P/02	Anno di corso 5	Economia e diritto dei contratti pubblici link		6			
104.	IUS/12	Anno di corso 5	European and International Tax Law link		6			
105.	IUS/17	Anno di corso 5	European and international criminal Law link		6			

106.	IUS/04	Anno di corso 5	European company Law link	6				
107.	IUS/17	Anno di corso 5	Giustizia riparativa (<i>modulo di Giustizia riparativa</i>) link	3				
108.	IUS/16	Anno di corso 5	Giustizia riparativa (<i>modulo di Giustizia riparativa</i>) link	3				
109.	IUS/16 IUS/17	Anno di corso 5	Giustizia riparativa link	6				
110.	IUS/12	Anno di corso 5	Giustizia tributaria link	6				
111.	IUS/10	Anno di corso 5	Global Administrative Law link	6				
112.	IUS/20	Anno di corso 5	Informatica giuridica e diritto della privacy link	6				
113.	MED/43	Anno di corso 5	Medicina legale link	6				
114.	IUS/16	Anno di corso 5	Procedura penale europea link	6				
115.	PROFIN_S	Anno di corso 5	Prova finale link	21				
116.	IUS/20	Anno di corso 5	Teoria e prassi dei diritti umani link	6				
117.	IUS/08	Anno di	Teoria e tecnica del processo costituzionale link	6				



QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e Aule Informatiche



QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca giuridica

Link inserito: <https://www.bugiridica.unimore.it/site/home.html>



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Il Dipartimento di Giurisprudenza partecipa attivamente alle iniziative di orientamento di Ateneo (POA), un sistema integrato di servizi, azioni e iniziative di orientamento in ingresso, destinato prevalentemente alle studentesse e agli studenti di IV e di V classe degli istituti di istruzione superiore, finalizzato al sostegno durante il processo di scelta post-diploma.

Nell'ambito delle attività di orientamento organizzate dall'Ateneo il Dipartimento di Giurisprudenza ha organizzato giornate online di presentazione dell'offerta formativa (tenutasi quest'anno il 21 febbraio 2024) e open day (tenutosi quest'anno il 28 febbraio 2024) presso i locali del Dipartimento con laboratori, esercitazioni, simulazioni processuali nelle varie discipline

15/04/2024

giuridiche, per orientare attraverso esperienze concrete gli studenti e le studentesse partecipanti, e con incontri con professionisti e professionisti del diritto, volti a far conoscere i numerosi sbocchi professionali della Laurea Magistrale in Giurisprudenza spesso non conosciuti ai più.

La Delegata all'orientamento ha poi partecipato al progetto di Ateneo - Codice Progetto E71I23000130006 Orientamento verso l'Università PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA Anno scolastico 2023 - 2024 Investimento 1.6: "Orientamento attivo scuola - università"- Missione 4 "Istruzione e ricerca" Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" - che ha portato i delegati dei diversi Dipartimenti ad incontrare gli studenti e le studentesse prevalentemente delle classi terze e quarte di tutti gli indirizzi di 18 Istituti Scolastici Superiori sia della provincia di Modena, che di quella di Reggio Emilia, per illustrare tutte le classi di laurea dell'area umanistico-sociale (altri delegati hanno illustrato l'area Tecnico-scientifica).

Sempre nell'ambito delle iniziative di Ateneo la Delegata all'orientamento del Dipartimento di Giurisprudenza ha partecipato anche ad UNIMORE JUNIOR attività con laboratori partecipati rivolta a ragazzi e alle ragazze tra i 9 e i 12 anni

Sempre nell'ambito delle iniziative di Ateneo il Dipartimento di Giurisprudenza parteciperà al Laboratorio di sostenibilità organizzato nel maggio 2024 da UNIMORE nell'ambito del Festival Nazionale dello sviluppo sostenibile. L'iniziativa nella quale saranno coinvolti anche gli studenti e le studentesse degli istituti superiori comprende :

- "Laboratori di comunicazione attraverso le immagini " di restituzione dei risultati dei PCTO fatti dal Dipartimento con vari Istituti scolastici superiori, attraverso la proiezione dei video finali realizzati dagli studenti e dalle studentesse sulle tematiche trattate nei percorsi di orientamento (prof. Mariacristina Santini);
- Interviste con giovani e provenienti dai giovani sul tema dello sviluppo sostenibile, da trasmettere in video. Le risposte coinvolgono sia le versioni del pubblico, sia definizioni più accurate fornite dai docenti (prof. Dario Bevilacqua)
- "Chi vuole essere consapevole/responsabile? " - attività ludica interattiva e dinamica sul tema della violenza di genere, affrontato sotto diverse prospettive, volta ad incrementare l'informazione e la conoscenza della materia (prof.ssa Giovanna Laura De Fazio e prof. Giulio Garuti)
- "Divulgare il lessico della sostenibilità tra disinformazione e falsi miti" - gioco interattivo volto a divulgare informazioni di base sul tema della sostenibilità ambientale, sociale, economica, istituzionale per avvicinare alle questioni della sostenibilità con un taglio divulgativo e culturale, evidenziando allo stesso tempo le ripercussioni giuridiche del fenomeno (prof. Ludovico Bin, prof. Francesco Diamanti, prof. Luigi Foffani)
- "Parità di genere , lavoro dignitoso e istruzione: verso una società equa, inclusiva e sostenibile"- lezioni seminariali/laboratori interattivi interdisciplinari - tre eventi che si muovono sotto il cappello della sostenibilità sociale in cui inclusione, istruzione e promozione della parità di genere sono aspetti chiave di una visione di società effettivamente sostenibile in quanto solidale (prof.ssa Maria Barberio, prof. Thomas Casadei, prof.ssa Marina Evangelisti, dott.ssa Federica Palmirotta, dott.ssa Claudia Severi , prof. Alberto Tampieri, prof. Luca Vespignani)
- Dialogo sulle tematiche della sostenibilità in occasione della presentazione del libro: D.Bevilacqua- E. Chiti, Green Deal. Come costruire una nuova Europa , Il Mulino, Bologna, 2024 (prof. Dario Bevilacqua)

La Delegata all'orientamento ed il C.R.I.D. - (da circa dieci anni) a seguito di un'intensa e prolungata attività di preparazione e di incontri con i/e responsabili dell'orientamento e con quelli/e dei percorsi di competenze trasversali per l'orientamento (di seguito P.C.T.O.) di ogni Istituto scolastico superiore, predispongono ogni anno un diverso e corposo programma interdisciplinare ed interdipartimentale di iniziative di orientamento. Tale programma, comprensivo di seminari e/o giornate formative e di P.C.T.O., coinvolge ogni anno vari Istituti scolastici superiori di diversi indirizzi (nell'a.a. 2023/2024 n. 15 Istituti - tra i quali 6 che non avevano partecipato al progetto PNRR di Ateneo) , situati sia a Modena, che in tutta la provincia di Modena (dalle zone montane a quelle della bassa modenese) , ma anche a Casalecchio di Reno e a Reggio Emilia. Siffatte iniziative sono state strutturate prevedendo il coinvolgimento di esperti/e esterni/e delle diverse discipline coinvolte, di docenti, dottorandi/e ed assegnisti/e del Dipartimento di Giurisprudenza oltre che di altri Dipartimenti Unimore, grazie anche al supporto del personale amministrativo (sia del Dipartimento, che degli uffici centrali), tecnico ed informatico.

In particolare, per quanto riguarda i P.C.T.O si tratta di lezioni-seminario ed esercitazioni pratiche sugli argomenti trattati a lezione, con la finalità di dare ai partecipanti in una dimensione interdisciplinare, le conoscenze, le competenze e le abilità trasversali in diversi settori giuridici, in tematiche di particolare rilievo ed attualità e di dimensione sovranazionale. Oltre a seminari tenuti da docenti universitari (sia del Dipartimento di Giurisprudenza, che di altri Dipartimenti per consentire un orientamento completo in più materie) sono previsti approfondimenti specifici con esperti di discipline anche extra-giuridiche con esercitazioni pratiche, anche nel settore della comunicazione, per sviluppare anche le abilità comunicative dei/delle partecipanti. Le tematiche prescelte sono trasversali e di grande attualità per poter strutturare con i diversi Istituti scolastici percorsi personalizzati coerenti con la specifica formazione professionale impartita dagli Istituti medesimi.

L'obiettivo è, da un lato, quello di formare dei cittadini consapevoli, che riescano a comprendere meglio la realtà che li

circonda in continua evoluzione e, dall'altro, quello di orientare i partecipanti nelle scelte future, sia personali, che professionali, per saper cogliere le nuove opportunità, sia di formazione, che lavorative. Lo svolgimento delle lezioni, dei seminari, delle esercitazioni e dei test attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali consente, inoltre, l'acquisizione di competenze digitali. Le simulazioni d'impresa, processuali, contrattuali o la redazione di pareri giuridici sui casi esaminati avvengono in gruppo per sviluppare la capacità di lavorare in team e comprendono momenti di autovalutazione. A conclusione delle attività viene somministrato un questionario di gradimento, che ha sempre restituito esiti particolarmente soddisfacenti per tutte le iniziative organizzate.

L'iniziativa è aperta anche agli insegnanti delle scuole. Tale coinvolgimento è volto, oltre che alla formazione ed alla partecipazione attiva dei medesimi, anche a favorire successivi momenti di confronto e di approfondimento tra docenti e studenti.

Si segnala che in apertura di ogni anno accademico il Dipartimento di Giurisprudenza organizza la giornata di accoglienza delle matricole (tenutasi quest'anno il 13 settembre 2023), finalizzata alla presentazione del Corso di laurea, all'illustrazione dei servizi dell'Ateneo, delle informazioni che si possono trovare sul sito del Dipartimento e sulla Guida, delle notizie relative alle immatricolazioni, ai benefici e al test di ingresso, ma anche quelle relative ai tirocini e all'Erasmus. In tale occasione viene poi illustrato il Corso di metodologia dello studio del diritto, che viene organizzato ogni anno, specificamente per le matricole, con più giornate di seminari ed esercitazioni pratiche, per far comprendere alle matricole l'importanza della frequenza e della organizzazione dello studio e la modalità adeguata per affrontare lo studio delle materie giuridiche.

Nell'a.a. 2023/2024 si sono realizzate alcune ulteriori iniziative rivolte all'Orientamento in ingresso. In particolare, il DM 752 del 2021 prevede l'erogazione di fondi aggiuntivi per attività di orientamento in entrata, in itinere, in uscita e per tutorato soprattutto rivolto a persone con fragilità o per combattere gli abbandoni.

Sulla base di tale normativa sono state effettuate le seguenti attività.

1- Tutorato all'ingresso (tutor di materia) DM 752/21 Art. 2 comma c) "Percorsi di adeguamento per le matricole da svolgere prime dell'inizio delle lezioni", oltre al suddetto corso di metodologia di studio del diritto con esercitazioni pratiche è stato organizzato un ricevimento continuativo da parte di una dottoranda dedicata (avv. Simona Piva) ed un'assistenza continua tramite mail ed incontri telefonici o online da parte della delegata all'orientamento, del prof. Eduardo Gianfrancesco e della segreteria didattica.

2- Azioni di orientamento, supportate da professionalità esterne, finalizzate ad una scelta consapevole (DM 752/2021 Art. 2 comma a) A seguito di avviso di selezione per un incarico di professionalità esterne la vincitrice dott.ssa Aldini Elisa, il dott. Gabriele Pasca e l'avv. Simona Piva hanno realizzato varie videointerviste ad una decina di professionisti/e e funzionari della pubblica amministrazione utili a raccordare la formazione universitaria con l'attività lavorativa successiva al conseguimento del titolo. Gli/le intervistati/e hanno descritto brevemente la loro figura professionale ed il percorso formativo, le difficoltà incontrate ed hanno dato alcuni consigli (le videointerviste sono caricate sul sito del Dipartimento in modo che siano consultabili in autonomia da chiunque)

La dott.ssa Elisa Aldini, che ha partecipato quale esperta esterna (art director senior) ai PCTO organizzati dal Dipartimento per sviluppare nei/nelle partecipanti competenze comunicative tramite la realizzazione di video sulle tematiche affrontate nel corso dell'attività di orientamento, ha svolto ulteriore attività di supporto ai/alle ragazzi/e anche dopo la conclusione dei PCTO per la realizzazione dei video, che verranno poi proiettati alla popolazione durante la serata del suddetto Laboratorio di sostenibilità organizzato dal Dipartimento di Giurisprudenza, nell'ambito di quello dell'Ateneo, durante il Festival Nazionale dello Sviluppo Sostenibile

3- Orientamento in ingresso più capillare DM 752/2021 Art. 2 comma a) e e) "Orientamento presso le scuole in affiancamento ai docenti" è stata stipulata una convenzione con il Ministero della pubblica Istruzione e del merito – Ufficio Scolastico regionale per l'Emilia Romagna – Ufficio VIII- ambito Territoriale di Modena – per la valutazione ed il miglioramento della performance della scuola attraverso l'Educazione civica. Il progetto riguarda il Dipartimento di Giurisprudenza ed alcune scuole pilota (Liceo Scientifico M. Fanti di Carpi- Istituto di Istruzione Superiore A. Volta di Sassuolo - Istituto di Istruzione Superiore Corni di Modena). La durata del progetto è triennale (2023-2026). Il filo conduttore sono i temi della sostenibilità e le politiche dello sviluppo sostenibile (sotto tutti i profili sia ambientale, che economico, che sociale) a cui gli/le insegnanti coinvolti/e hanno orientato i loro programmi sulla base di una scaletta condivisa con il Dipartimento di Giurisprudenza nella quale sono stati individuati i temi prioritari. L'attività ha comportato numerosi incontri tra la Delegata all'orientamento, la dott.ssa Simona Piva, il dr. Cesare Trabace e gli/le insegnanti coinvolti/e nel progetto e con dr. Pier Paolo Cairo funzionario dell'ufficio scolastico regionale. E' stata poi necessaria l'analisi dei programmi degli Istituti medesimi per suggerire possibili collegamenti con i vari profili della sostenibilità e per individuare argomenti di approfondimento ed attività pratiche di orientamento personalizzato con la partecipazione di docenti, dottori e dottoresse di ricerca, dottorandi/e ed assegnisti/e del Dipartimento di Giurisprudenza ed esperti esterni. Si è giunti alla redazione di un documento condiviso, che ha individuato gli argomenti prioritari a cui orientare i programmi,

le tematiche sulle quali i/le docenti del Dipartimento di Giurisprudenza hanno svolto e svolgeranno attività di formazione preliminare agli/alle insegnanti del Liceo Fanti partecipanti al progetto, ed ha suggerito argomenti di approfondimento ed attività di orientamento da parte dei/delle docenti, dottori/dottoresse di ricerca, dottorandi/e ed assegnisti/e del Dipartimento di Giurisprudenza ed esperti esterni. Le attività di formazione dei/delle insegnanti e quelle di orientamento per i/le ragazzi/e si sono svolte ed hanno avuto un riscontro molto positivo. E' previsto un monitoraggio continuo, sia da parte degli/delle insegnanti delle scuole superiori, che della Delegata all'orientamento e del funzionario dell'Ufficio scolastico regionale, in modo da evidenziare i punti di forza e quelli di debolezza del progetto per migliorarlo negli anni successivi.

Nel corso dell'a.a. 2023/2024 si segnala l'attivazione di una convenzione con il Liceo Sigonio di Modena per il progetto "Blog Diritto per tutti" coordinato dal prof. Eduardo Gianfrancesco e dalla Delegata all'orientamento. Il progetto si propone di avvicinare gli studenti al mondo universitario in una prospettiva orientativa e di favorire la curiosità e la conoscenza dei metodi di ricerca in campo giuridico, economico, umanistico. Il progetto prevede la realizzazione di incontri con docenti universitari e ricercatori e l'aggiornamento, l'approfondimento e l'implementazione delle tematiche concordate e pubblicate nelle diverse pagine del Blog con materiale didattico digitale idoneo allo studio delle discipline giuridiche, con particolare attenzione all'educazione civica. Il progetto si propone inoltre di favorire/potenziare l'educazione alla cittadinanza digitale attraverso il blog/ricerca in rete, e l'uso del digitale in un'ottica di sostenibilità, correttezza e divulgazione di contenuti significativi. L'attività ha comportato vari incontri tra il coordinatore del Corso di Laurea Magistrale e la Delegata all'orientamento da un lato e le insegnanti responsabili del progetto dall'altro. Per questo primo anno di collaborazione è stata individuata la tematica Salute e benessere – goal 3 Agenda 2030 - Sono stati già realizzati, presso la sede del Dipartimento, due seminari/laboratori, svoltisi in data 27 marzo 2024, che hanno visto come relatori professionisti nell'ambito della tutela e sicurezza del lavoro e del disagio giovanile con riferimento al ruolo del Tribunale per i minorenni. Altri due seminari/laboratori sono in fase di organizzazione entro la fine dell'anno scolastico.

Descrizione link: Servizio di Orientamento in ingresso

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/servizi/orientamento-ingresso>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Il tutorato è finalizzato a diffondere presso gli studenti informazioni utili ai fini di un'adeguata conoscenza, generale e specifica, dell'offerta formativa del CdL nella sua articolazione e complessità. Parallelamente il tutorato è rivolto anche al sostegno dello studente durante tutto il percorso universitario, vista l'importanza crescente rivestita dal miglioramento e dal successo, dal punto di vista formativo, degli studenti regolarmente iscritti. In questo senso il tutorato didattico offerto si sostanzia nel c.d. tutoraggio d'aula che può essere attivato su richiesta dello studente. Lo scopo del tutor d'aula è quello di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza degli insegnamenti, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli. Inoltre, è attivo un servizio di tutorato affidato a studenti senior, neolaureati, dottori di ricerca e tutor d'aula finanziato con le risorse del Fondo Sostegno Giovani.

In questo ambito si segnala, nel corso dell'a.a. 2023/2024 l'attivazione di una serie di iniziative di supporto alla preparazione degli esami nelle materie del Diritto amministrativo, Filosofia del Diritto, Istituzioni di Diritto Privato, Storia del Diritto medioevale e moderno, nelle quali sono stati coinvolti/e i/le dottorandi/e del Fondo sostegno giovani e del quale hanno usufruito una decina di studenti e studentesse in difficoltà, nonché gli incontri con una serie di docenti del Dipartimento di Giurisprudenza in occasione della "Settimana dello Sviluppo Sostenibile" svoltasi dal giorno 8 al giorno 12 maggio 2023. Dal monitoraggio è emerso che queste attività hanno dato esito positivo, perché gli studenti e le studentesse supportati sono riusciti/e in tempi brevi a superare gli esami, ma soprattutto hanno individuato un metodo di studio, acquisito autostima e ritrovato slancio nello studio. Questa attività si è rivelata molto utile per contrastare gli abbandoni. Nell'a.a. 2023/2024 si sono realizzate alcune ulteriori iniziative rivolte al. In particolare, il DM 752 del 2021 prevede l'erogazione di fondi aggiuntivi per attività di orientamento in entrata, in itinere, in uscita e per tutorato soprattutto rivolto a persone con fragilità o per combattere gli abbandoni.

Sulla base di tale normativa sono state effettuate le seguenti attività'.

15/04/2024

- Tutorato in itinere DM 752/2021 Art. 2 comma m) 'Tutor disciplinari materie di base per didattica integrativa (esercitazioni, ricevimento, preparazione agli esami)' sono stati organizzati esercitazioni pratiche, laboratori e redazione atti scritti nelle principali materie di base del secondo semestre. Tutorato e preparazione agli esami per studenti e studentesse in situazioni di difficoltà (disabilità, DSA, malattia, rischio di abbandono ecc...). I dottorandi/e, inseriti nelle graduatorie del Fondo sostegno giovani hanno affiancato i/le docenti della loro materia con 5 ore ognuno/a di esercitazioni pratiche e laboratori relativi all'insegnamento di riferimento (Diritto penale - dott.ssa Raffone Federica; Istituzioni di diritto privato - Dr. Matteo Boselli; Storia del diritto medioevale e moderno - dott.ssa Alessandra Toscano; Filosofia del diritto - dott.ssa Benedetta Rossi; Diritto Amministrativo - dott.ssa Simona Piva; Procedura civile - dott.ssa Hajar Layhoudi). La finalità di tali iniziative è quella di rispondere alla criticità, evidenziata nei dati Anvur ma anche nelle riunioni del Comitato di indirizzo, della carenza di esercitazioni, laboratori e redazione di atti scritti, oltre che di aiutare i ragazzi in difficoltà anche per ridurre gli abbandoni.

L'attività di tutorato è svolta da docenti coordinati dal Delegato di Dipartimento per l'Orientamento all'Università e per il Tutorato, nonché dal Coordinatore didattico, la cui attività si concentra in particolare sulle problematiche riscontrate dagli studenti in merito al funzionamento delle strutture e dei servizi di Dipartimento e di Ateneo. In tali iniziative si è registrata una fattiva collaborazione di alcuni dottorandi di ricerca.

Si segnala che in apertura di ogni anno accademico il Dipartimento di Giurisprudenza organizza la giornata di accoglienza delle matricole (tenutasi quest'anno il 13 settembre 2024), finalizzata alla presentazione del Corso di laurea, all'illustrazione dei servizi dell'Ateneo, delle informazioni che si possono trovare sul sito del Dipartimento e sulla Guida, delle notizie relative alle immatricolazioni, ai benefici e al test di ingresso, ma anche quelle relative ai tirocini e all'erasmus.

All'inizio di ogni anno accademico la Delegata all'orientamento e al Tutorato, con la collaborazione dei/delle dottorandi/e del Fondo sostegno giovani (dott.ssa Simona Piva; dr. Matteo Boselli; dott.ssa Ilaria Pifferi; dott.ssa Debora Ginocchio; dott.ssa Valentina Cavani) e con il supporto del personale amministrativo, tecnico ed informatico, organizza più corsi di metodologia di studio del diritto dedicati per corso di laurea.

I corsi sono articolati in più giornate di seminari ed esercitazioni pratiche, per aiutare gli/le iscritti/e ad organizzare le tempistiche di studio, a comprendere l'importanza della frequenza e la modalità adeguata per affrontare lo studio delle materie giuridiche, ad utilizzare i siti utili per la ricerca dottrinale e giurisprudenziale, ad imparare a cercare, leggere, interpretare normative e sentenze ed anche a come redigere la tesi di laurea.

I corsi sono organizzati in modo da garantire a tutti di poterli frequentare. Esiste un corso dedicato specificamente alle matricole, uno in presenza negli orari di lezione ed uno online nelle ore tardo pomeridiane per gli studenti lavoratori.

I seminari/laboratori per la redazione della tesi di laurea vengono ripetuti anche nel secondo semestre.

Tutti i corsi sono organizzati specificamente per il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza.

Di particolare importanza, i due Corsi di metodologia interamente dedicati alle matricole organizzati con la dottoranda dott.ssa Simona Piva che si è svolto il mercoledì pomeriggio ore 14.00-17.00 in presenza presso il Dipartimento.

Ogni corso consisteva in 4 lezioni in presenza in Dipartimento di cui 3 organizzate e svolte direttamente dalla dottoranda dott.ssa Simona Piva ed una dalla Prof.ssa Santini. Ogni lezione era abbinata a varie esercitazioni pratiche.

Il Coordinatore del corso di laurea prof. Eduardo Gianfrancesco e la Delegata all'orientamento e al tutorato prof.ssa Mariacristina Santini rispondono alle mail e fissano incontri dedicati sia in presenza, che online su richiesta di studenti e studentesse.

Gli studenti ricevono anche il più completo supporto dal personale tecnico amministrativo e di segreteria nell'ambito dell'elaborazione dei piani di studio, le modalità di frequenza ai corsi, ai seminari, ai tirocini e per il raggiungimento dei crediti aggiuntivi necessari per il conseguimento del titolo. Alla luce delle richieste più frequenti pervenute al Coordinatore del corso di laurea, alla Delegata all'orientamento e tutorato ed al personale tecnico amministrativo e di segreteria nell'a.a. 2023/2024 è stato organizzato anche un ulteriore incontro sia in presenza, che online con gli/le iscritti/e per domande, richieste ed ulteriori delucidazioni. Questa attività è stata molto apprezzata dagli studenti e dalle studentesse e, quindi, verrà ripetuta.

Infine, una importante attività di orientamento è svolta dai delegati all'Internazionalizzazione che si occupano di diffondere informazioni relative ai diversi programmi di studio all'estero e mobilità internazionale ed aiutano lo studente alla strutturazione del percorso, anche rispetto alla scelta degli esami di profitto da sostenere nelle università straniere, cercando di rendere l'esperienza il più possibile formativa.

Un'attività ad hoc è rivolta agli studenti con disabilità, a cura del Referente per la disabilità di Dipartimento, attività volta ad affrontare le specifiche esigenze che possono essere di mobilità per raggiungere la sede (accordi con servizi di trasporto), di migliore fruibilità degli spazi didattici (si è provveduto ad adeguamenti nelle aule per particolari carrozzine) e principalmente relative all'apprendimento, per compensare tramite strumenti individualizzati le singole esigenze legate alle

diverse disabilità.

Particolare attenzione è data dai/dalle docenti che, tramite la consultazione del database di Ateneo contenente i profili degli studenti e delle studentesse con disabilità e con DSA, garantiscono modalità adeguate di svolgimento degli esami e l'utilizzo delle misure compensative.

Descrizione link: Orientamento in itinere e Tutorato

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/servizi/orientamento-itinere>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

15/04/2024

Il CdL allo scopo di agevolare le scelte professionali dei propri studenti mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro promuove iniziative di tirocinio formativo e di orientamento.

Lo stage, infatti, è un'importante occasione offerta agli studenti per acquisire professionalità, arricchire il proprio curriculum e mettersi in contatto con il mondo del lavoro (studi professionali, enti pubblici, imprese etc.) per un eventuale futuro sbocco occupazionale.

Considerando tale esperienza fondamentale, il Dipartimento di Giurisprudenza ha previsto nei propri percorsi didattici la possibilità di acquisire crediti formativi universitari tramite la partecipazione a stage. Le modalità per l'acquisizione dei già menzionati cfu sono descritte nel Regolamento per il riconoscimento di crediti formativi universitari (cfu) per 'ulteriori attività formative' (d.m. 270/04, art. 10, comma 5, lett. d) (ex altre attività formative).

Gli stage vengono organizzati tramite un numero elevato di convenzioni (almeno 327), stipulate dal Dipartimento con studiprofessionali, enti pubblici, aziende private, associazioni di categoria e organismi presenti nel contesto locale e nazionale. Rispetto all'anno precedente (218 convenzioni stipulate), il Dipartimento, per soddisfare le esigenze degli studenti fuori sede e vista l'emergenza pandemica, ha stipulato convenzioni con soggetti ospitanti fuori regione.

Grazie alla convenzione quadro siglata il 24 febbraio 2017 tra il Consiglio Nazionale Forense (Cnf) e la Conferenza dei direttori di scienze giuridiche è possibile per lo studente svolgere un semestre di pratica forense già durante l'università.

Nell'anno 2019 sono state stipulate due convenzioni per l'accesso alla professione notarile in concomitanza con l'ultimo anno del corso di laurea in Giurisprudenza con il consiglio notarile di Modena e di Reggio Emilia. Nell'anno 2020 sono state stipulate due convenzioni per lo svolgimento di tirocinio formativo anticipato presso l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Modena e Reggio Emilia e per lo svolgimento di tirocinio curriculare presso la Prefettura di Reggio Emilia. Nell'anno 2021 è stata stipulata una convenzione per lo svolgimento di tirocinio formativo anticipato presso l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Mantova.

Si segnalano in particolare le convenzioni stipulate con il Tribunale di Modena e Reggio Emilia e la Prefettura di Modena per lo svolgimento di un Tirocinio curriculare da 60 ore (pari a 3 CFU).

Le procedure per l'attivazione e la gestione degli stage fanno capo al Tutor per l'Orientamento al lavoro e al Responsabile Ufficio Stage.

Nell'a.a. 2022/23 il Dipartimento ha aderito al bando MAECI – MUR – Università Italiane - iniziativa promossa dalla Fondazione CRUI - che offre la possibilità di svolgere tirocini curricolari presso le seguenti tipologie di Sedi del MAECI: Ambasciate, Rappresentanze permanenti presso le OO.II., Consolati, Delegazioni e Istituti italiani di Cultura (IIC). A tale iniziativa hanno partecipato quattro studenti del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza.

Tra gli eventi formativi promossi dall'Ufficio stage del Dipartimento si ricorda l'incontro sulle Ulteriori attività formative organizzato in data 15 marzo 2024, in cui si è spiegato in dettaglio la procedura di attivazione del tirocinio curriculare.

Si segnala, peraltro, l'evento di presentazione del tirocinio anticipato svolto il 12 aprile 2024 in collaborazione con gli ordini professionali dei consulenti del Lavoro di Modena e Reggio Emilia, che ha visto anche la presenza della dott. ssa De Felice della Segreteria del Dipartimento di Giurisprudenza che ha fornito chiarimenti di natura tecnica per l'attivazione dei summenzionati percorsi.

Infine, si è già dato atto delle valutazioni ampiamente positive espresse dai soggetti ospitanti i tirocinanti e riferite al 2022 formulate in un documento riassuntivo delle opinioni di enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curricolare del 6 luglio 2023

Descrizione link: Informazioni tirocini

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/didattica/stagetirocinio>



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Il CdL ha stabilito una fitta rete di relazioni internazionali nell'attività di ricerca, finalizzate alla definizione di accordi con Atenei di altri paesi per la mobilità internazionale degli studenti, nell'ambito di percorsi di studio ovvero per lo svolgimento di tirocini all'estero.

Il CdL collabora con molte Università straniere nel Programma Erasmus Plus, per realizzare la mobilità degli studenti e facilita, a questo fine, il contatto con istituzioni, imprese e studi legali.

Il CdL sostiene, altresì, gli studenti nell'individuazione dell'Ateneo straniero maggiormente idoneo per la realizzazione dell'esperienza all'estero, puntando al conseguimento dei più profittevoli risultati di apprendimento possibili e tenendo in adeguato conto anche la sostenibilità, l'adeguatezza e lo sviluppo delle relazioni internazionali con l'università straniera. Il CdL, peraltro, si occupa anche dell'organizzazione e della gestione della mobilità internazionale non solo degli studenti in uscita (outgoing) ma anche degli studenti di altri paesi in ingresso (incoming). A tal fine, nell'a.a. 2020/2021 è stata individuata una figura di supporto specifico agli studenti stranieri, di modo da sostenerli durante l'esperienza in Italia mediante la diffusione di informazioni concernenti l'offerta formativa ed anche la loro permanenza sul territorio.

Il CdL, dunque, ha attivato diverse convenzioni Erasmus con gli Atenei, qui di seguito elencati, a carattere europeo ed internazionale, privilegiando, nella selezione la diversificazione della provenienza geografica di modo da incrementare il numero di ordinamenti giuridici cui confrontarsi nell'ambito dell'esperienza formativa all'estero.

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/internazionalizzazione/unimore-students-abroad>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	HEPL - HAUTE ECOLE DE LA PROVINCE DE LIÈGE		22/02/2021	solo italiano
2	Belgio	Universiteit Antwerpen	103466-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	28/02/2017	solo italiano
3	Ecuador	Universidad Técnica de Manabí		21/04/2023	solo italiano
4	Francia	UNIVERSITE D'ARTOIS		16/12/2013	solo italiano

5	Francia	Universit�� clermont auvergne		01/01/2019	solo italiano
6	Francia	Universit�� Savoie Mont Blanc		08/10/2019	solo italiano
7	Francia	Universit�� de Lorraine		17/06/2021	solo italiano
8	Francia	Universit�� de Montpellier I		02/02/2014	solo italiano
9	Germania	Albert Ludwigs Universit��t		16/12/2016	solo italiano
10	Germania	Ludwig Maximilians Universit��t Munchen		17/02/2014	solo italiano
11	Germania	Universit��t Hamburg		25/11/2013	solo italiano
12	Germania	Westf��lische Wilhelms-Universit��t		20/12/2013	solo italiano
13	Grecia	Aristotle University of Thessaloniky		18/12/2013	solo italiano
14	Grecia	Panteion University of Social and Political Sciences		10/01/2014	solo italiano
15	Irlanda	Maynooth University		01/01/2019	solo italiano
16	Macedonia	Goce Delcev University		01/01/2019	solo italiano
17	Malta	University of Malta		01/01/2019	solo italiano
18	Polonia	Uniwersytet Jagiellonski	46741-EPP-1-2014-1-PL- EPPKA3-ECHE	20/12/2013	solo italiano
19	Portogallo	Universidade De Coimbra	29242-EPP-1-2014-1-PT- EPPKA3-ECHE	14/01/2014	solo italiano
20	Regno Unito	University Of Leicester	28870-EPP-1-2014-1-UK- EPPKA3-ECHE	16/12/2016	solo italiano
21	Romania	Universita Alexandru Ioan Cuza Iasi		28/01/2014	solo italiano
22	Spagna	Fundaci�� per a la Universitat Oberta de Catalunya		29/01/2014	solo italiano
23	Spagna	Universidad 'Jaume I' de Castellon		10/03/2015	solo italiano
24	Spagna	Universidad Carlos III		20/12/2013	solo italiano

25	Spagna	Universidad Catolica San Antonio de Murcia		13/01/2014	solo italiano
26	Spagna	Universidad De Almeria	29569-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	13/10/2015	solo italiano
27	Spagna	Universidad De Granada	28575-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	20/12/2013	solo italiano
28	Spagna	Universidad De Huelva	29456-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	13/10/2015	solo italiano
29	Spagna	Universidad De Jaen	29540-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	13/10/2015	solo italiano
30	Spagna	Universidad De Las Palmas De Gran Canaria	29547-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	16/10/2013	solo italiano
31	Spagna	Universidad De Lleida	28595-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	03/02/2014	solo italiano
32	Spagna	Universidad De Navarra	29477-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	16/12/2016	solo italiano
33	Spagna	Universidad De Salamanca	29573-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	18/12/2013	solo italiano
34	Spagna	Universidad De Zaragoza	28666-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	23/12/2013	solo italiano
35	Spagna	Universidad Loyola Andalusia		30/10/2014	solo italiano
36	Spagna	Universidad Pablo De Olavide		02/11/2023	solo italiano
37	Spagna	Universidad de A Coruña		18/12/2013	solo italiano
38	Spagna	Universidad de Cádiz		13/10/2015	solo italiano
39	Spagna	Universidad de Córdoba		13/10/2015	solo italiano
40	Spagna	Universidad de Oviedo		11/11/2013	solo italiano
41	Spagna	Universidad de Santiago de Compostela		30/05/2018	solo italiano
42	Spagna	Universidad de Vigo		25/11/2013	solo italiano
43	Spagna	Universidad de la Laguna		01/01/2019	solo italiano
44	Spagna	Universitat Autònoma de Barcelona		16/02/2017	solo italiano

45	Spagna	Universitat De Barcelona	28570-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	02/12/2013	solo italiano
46	Spagna	Universitat de València		03/02/2014	solo italiano
47	Svizzera	ZHAW Zurich University of Applied Sciences		14/02/2022	solo italiano
48	Turchia	Ankara Yildirim Beyazit University (AYBU)		26/05/2015	solo italiano
49	Turchia	Istanbul University		19/01/2017	solo italiano
50	Ungheria	University of Miskolc - Miskolci Egyetem		21/01/2014	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

In relazione all'accompagnamento al lavoro il Dipartimento di Giurisprudenza, oltre a partecipare attivamente alle iniziative proposte dall'Ateneo come Morejobs, ha svolto diverse iniziative, volte a promuovere diversi sbocchi occupazionali e professionali collegati al conseguimento del titolo di studio.

Si consolida anche la prassi del CdL di organizzare e patrocinare i diversi colloqui di orientamento professionale volti ad illustrare le diverse carriere perseguibili tramite il conseguimento della laurea magistrale organizzati dall'associazione studentesca Elsa.

Nutrita appare anche l'attività di orientamento e informazione svolta dal Delegato al Placement che ha organizzato vari eventi con esperti del settore tesi a illustrare gli sbocchi professionali nell'avvocatura (in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Modena) e nel settore della consulenza (nei confronti di aziende e pubbliche amministrazioni) e ad orientare verso nuove figure professionali recentemente emerse negli ambiti del diritto, dell'informatica e nel terzo settore.

Di particolare interesse il ciclo di 6 seminari svolti con l'ordine dei Notai di Modena dal titolo "Dalla pergamena al tablet, dalla penna d'oca alla firma digitale: per i notai di domani" (23 febbraio, 1-8-15-22 marzo e 5 aprile 2024).

Si ricorda anche la già menzionata organizzazione dell'evento "Studenti e Impresa si incontrano" del 30 marzo 2023, organizzato a partire dalla specifica richiesta della Cna di Reggio Emilia, di coltivare un percorso comune di crescita sul tema dei colloqui di lavoro e presentazione delle candidature.

Dall'anno 2008 all'anno 2022 il Centro di Documentazione e Ricerche sull'Unione europea (CDE) operante presso il Dipartimento di Giurisprudenza ha promosso, in collaborazione con altri enti e istituzioni, la Summer School Renzo Imbeni "L'Europa delle Idee" di specifico interesse per i laureati del Corso magistrale in Giurisprudenza.

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/servizi/placement>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Il CdL si impegna ad offrire possibilità di formazione post-laurea grazie alla Scuola di Dottorato di Ricerca in Scienze Giuridiche attualmente in Convenzione tra l'Università di Modena e Reggio Emilia e l'Università di Parma. Tale Convenzione è stata firmata dai rispettivi Rettori in data 25/09/2013, ai sensi del D.M. 8 febbraio 2013, n. 45.

Il Dipartimento ha altresì organizzato un percorsi formativi post-laurea. Si tratta di un corso di perfezionamento, in Diritto Agroalimentare, denominato "Diritto, impresa e sicurezza agroalimentare" (DISA)

Si segnalano, poi, le importanti iniziative, promosse dal Dipartimento in collaborazione con altri e associazioni, che prevedono il coinvolgimento degli studenti magistrali in tematiche di particolare interesse giuridico come il Festival delle Migrazioni, il Festival della Legalità ed il Festival della Giustizia penale.

Annualmente il Dipartimento organizza seminari e laboratori, anche in lingua inglese, che suscitano molto interesse tra gli studenti. In particolare, alcune di queste iniziative sono affidate a Visiting Professor provenienti da Università straniere, selezionati sulla base di bandi di Ateneo.



QUADRO B6

Opinioni studenti

05/09/2024

La centralità degli studenti nei processi di information management dell'Università di Modena e Reggio Emilia è ben presente a tutti i livelli degli organi di governo dell'Ateneo. Ne costituisce conferma il recente documento "Politica di Ateneo per la rilevazione delle opinioni di studenti, dottorandi e specializzandi e per il loro utilizzo nel Sistema di Assicurazione della Qualità" predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo ed approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nel luglio del 2024. In tale documento vengono richiamati i riferimenti normativi alla base dell'attività di rilevazione annuale dell'opinione degli studenti: dal documento "Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area 2015 – ESG 2015" (modello europeo di AQ) alla legge n. 370 del 1999, fino ad arrivare alle recenti Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità degli Atenei ANVUR dell'Ottobre 2022. Entro tale cornice si inserisce la rilevazione delle opinioni degli studenti qui analizzata, finalizzata a migliorare la qualità dell'organizzazione e dei progetti formativi dei Corsi di Studio nonché a porre gli studenti al centro dei processi di approfondimento, conformemente all'approccio del modello europeo di AQ sopra richiamato.

Al fine di raggiungere tali obiettivi l'opinione degli studenti viene annualmente raccolta mediante un apposito questionario – che viene erogato online ai 2/3 di ciascun insegnamento – volto ad indagare la soddisfazione in merito all'insegnamento, alla docenza, alle infrastrutture e all'organizzazione del CdS (schede Opis).

Rispetto al questionario di rilevazione dell'opinione degli studenti relativo all'a.a. 2023/2024 approvata dal Nucleo di Valutazione in data 24 aprile 2024 – la cui analisi è stata compiuta dal Coordinatore del CdS coadiuvato dal Gruppo di Aq-Riesame – va in primo luogo evidenziato l'ulteriore significativo incremento dei questionari compilati e restituiti per l'esame: si sono infatti raggiunti i 4965 questionari rispetto ai 4804 dell'a.a. 2022/2023 (dato già in significativa ascesa rispetto ai 4571 questionari dell'anno accademico 2021/2022). L'incremento di ben 161 questionari Opis è merito di una perdurante sensibilizzazione degli interessati da parte degli Operatori del Corso di laurea: in primo luogo ciascun docente ha ricordato agli studenti del proprio corso di insegnamento l'importanza della compilazione del questionario, richiamando le informazioni contenute in merito sul sito di Ateneo. Va evidenziato in modo particolare, inoltre, l'opera di sensibilizzazione svolta dalla Segreteria didattica che ha inviato periodicamente dei reminder agli studenti affinché compilassero il questionario, evidenziandone l'importanza per il monitoraggio e la revisione periodica del CdS. L'ampia platea di rispondenti, ulteriormente incrementata, permette di avere un quadro realistico e rappresentativo dell'opinione dei fruitori del Corso di Studio. Anche talune leggere flessioni che si evidenzieranno in seguito nella valutazione di diverse voci del questionario vanno contestualizzate e relativizzate all'interno di un quadro complessivo più ampio e realistico rispetto agli a.a. precedenti.

Il quadro complessivo, per come emerge dalle schede Opis, si conferma decisamente positivo. Nessuna voce presenta situazioni critiche (giudizi positivi inferiori al 40%) o da monitorare (giudizi positivi tra il 40% ed il 60%). Le voci si attestano in un range ristretto ed estremamente soddisfacente ricompreso tra un minimo dell'84 % (indicatore D15) ed un massimo del 93,3% (indicatore D10).

Tutti i quesiti, quindi, riportano valori di soddisfazione che si avvicinano ed in alcuni casi superano il 90%, anche se i valori appaiono in leggera diminuzione rispetto alla rilevazione dell'a.a. precedente. Questa limitata flessione sarà oggetto di attento monitoraggio dagli organi di governo del Corso di Studio ma, come si è accennato in precedenza, può essere

collegata anche al più ampio bacino di rispondenti ai questionari.

Prendendo in considerazione talune voci delle schede Opis, si richiamano, in particolare: D02-il carico di studio dell'insegnamento è proporzionale ai crediti assegnati: 89,6% con un leggero decremento rispetto al 90,5% dell'anno precedente; D03-l'adeguatezza del materiale didattico: 89,4% rispetto al 90,8% dell'anno precedente; D04-la chiara definizione delle modalità d'esame: 89,5% rispetto al 90% precedente; D05-il rispetto degli orari delle lezioni: 91,9% rispetto al 93,5%; D07-la chiarezza espositiva del docente: 88,5% rispetto al 90,6%; D08-l'utilità per l'apprendimento delle attività didattiche integrative: 89,0% rispetto al 91,4%; D09-la coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web: 92,1% rispetto al 93,9%; D10-la reperibilità del docente: 93,3% rispetto al 94,2%; D11-l'interesse dello studente per l'insegnamento: 89,6% rispetto al 90,2%; D12-l'adeguatezza delle aule: 89,3% rispetto al 92,1% e D13 adeguatezza dei locali/attrezzature per le attività integrative 90,8% rispetto al 93,6%.

Particolare attenzione merita la voce relativa alla soddisfazione complessiva del singolo insegnamento D-14 che si mantiene, nonostante una flessione dell'1,5%, comunque particolarmente elevata: 88,4 % rispetto all' 89,9% dell'a.a. 2022/2023.

Si ribadisce che i leggeri ribassi registrati nelle singole voci saranno oggetto di attenta considerazione nell'attività di monitoraggio in itinere al fine di individuare se essi abbiano ragioni strutturali sulle quali è bene intervenire prima che assumano caratteri più consistenti oppure siano oscillazioni che non esprimono criticità reali.

Si sottolinea, infine, che, gli esiti della trattazione analitica delle Opis, oltre ad essere discussi in Consiglio, sono inseriti nella Relazione Annuale di Monitoraggio (RAMA-Q) e pubblicati nella apposita sezione del sito.

Descrizione link: Sito Dipartimento - Valutazione della didattica

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/assicurazione-qualita/opis-questionari-di-valutazione-della-didattica>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinioni Studenti 2023-24



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

05/09/2024

Sempre nella prospettiva del miglioramento della qualità dell'organizzazione e dei progetti formativi dei Corsi di Studio richiamata in apertura della voce B6 appare essenziale la rilevazione e valutazione delle opinioni di chi ha terminato il Corso di Studi ed è in grado di valutarne l'efficacia anche alla luce delle richieste della società civile e del mondo del lavoro nel quale il laureato è chiamato ad inserirsi. In questo quadro si presentano i risultati della ricognizione sulla efficacia complessiva del processo formativo del Corso di Studio percepita dai laureati, utilizzando come fonte principale il Profilo dei Laureati elaborato da Almalaurea con dati aggiornati al 2024 (quadri indicati come T*) e relativo ai laureati nell'anno solare 2023 e gli indicatori ANVUR (quadri indicati come IC*) aggiornati al per alcune voci all'a.a. 2022/2023 e per altre all'a.a. 2023/2024 (nel prosieguo si specificherà a quale a.a. è effettuato il riferimento).

Va evidenziato in primo luogo una - sia pur non accentuata - diminuzione del numero di laureati che hanno risposto alla richiesta di informazioni: a fronte dei 116 del 2022 su 139 laureati complessivi, pari all'83% di rispondenti, nell'anno 2023 si è assistito ad una compilazione del questionario da parte di 100 laureati su 156 complessivi (con un tasso percentuale del 64%). I dati restano comunque superiori a quelli di annualità precedenti riportati nelle precedenti schede SUA (ad esempio gli 82 rispondenti su 128 dell'anno 2021) (T01). Si impone quindi una persistenza e forse un incremento delle azioni correttive intraprese dal Cds finalizzate all'implementazione dei rispondenti (tra cui l'invio ai laureandi di un reminder per l'accesso alla survey da parte della Segreteria didattica e l'esplicita menzione del questionario tra gli adempimenti consigliati per l'accesso prova finale nell'apposita sezione del sito (v. link: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/node/144>).

Per quanto riguarda la composizione per genere della platea dei laureati, si segnala per l'anno 2023 una ancora più netta prevalenza delle laureate di sesso femminile rispetto a quelli di sesso maschile (63% rispetto a 37%). Il dato si inserisce ed accentua un trend evidenziato nel corso del triennio.

Rispetto all'opinione dei laureati, va evidenziato il rafforzamento del dato complessivamente positivo relativo alla soddisfazione del rapporto con i docenti in generale (T.03) che presenta per il 2023 un totale di risposte complessivamente positive pari al 93% rispetto al dato dell'82% del 2022. Un incremento dell'11% si segnala come dato particolarmente positivo e significativo soprattutto se si considerano talune criticità evidenziate nelle precedenti rilevazioni e ricordate nella scheda SUA 2022. I dati attuali collocano il grado di soddisfazione degli intervistati in linea con i dati dell'area geografica ed i dati nazionali (dati positivi rispettivamente dell'85% e dell'86% sempre per il 2023).

Il dato precedente va letto, peraltro, alla luce del calo degli studenti "intensamente" frequentanti (più del 75% degli insegnamenti previsti), che si attestano per il 2023 al 48% (rispetto al 50% del 2022), anche se il trend di discesa è notevolmente rallentato. E' in più netto calo la fascia immediatamente inferiore degli studenti che frequentano tra il 50% ed il 75% degli insegnamenti, passati dal 32 % del collettivo indagato nel 2022 al 26% del 2023 (T.04). La somma di queste due categorie di studenti complessivamente assidua resta comunque pari al 74% degli intervistati. Tale 74 % risulta inferiore al dato dell'area geografica di riferimento (79%) ed in modo lieve rispetto al dato nazionale (75%).

La valutazione dell'adeguatezza del carico di studio rispetto alla durata del CdS (T.05) segna un apprezzabile incremento delle valutazioni totalmente o prevalentemente positive che ora assommano al 95%. Si recupera così pienamente il calo dell'anno 2022 che aveva visto l'82% delle risposte positive rispetto al 95% del 2021, collocandosi in posizione nettamente migliore rispetto all'area geografica e nazionali (entrambi al 79%).

Va comunque sottolineato come dagli indicatori ANVUR (IC14) emerge come resti elevata la percentuale degli studenti che si iscrivono al 2° anno del corso di studi: 78,1% per l'a.a. 2022/2023, ultimo anno disponibile, in incremento (rispetto al 71,4%, riferito all'a.a. 2021/2022 ed alla media del 76,6% dell'ultimo triennio). Il dato considerato appare superiore a quello dell'area geografica di riferimento (76,2%) ed, in modo più accentuato, al dato nazionale (73,3%) sempre per l' a.a. 2022/2023.

Le considerazioni che precedono consentono di inserire meglio nel "contesto" complessivo la ricorrente doglianza sul carattere "eccessivo" del carico di studi (91% degli intervistati per il 2023 a fronte di una media del 90% degli ultimi tre anni), evidenziato nel giudizio dei laureati dal quadro T.06 da leggere, comunque, unitamente all'apprezzamento dell'adeguatezza del materiale didattico fornito od indicato (quadro T.07) che vede nell'anno 2023 un dato delle risposte complessivamente positive che si attesta al 95% degli intervistati rispetto al leggermente inferiore 93% del 2022).

Complessivamente positiva ed in miglioramento ulteriore si conferma la valutazione sull'organizzazione degli esami (quadro T.08), con il 92% degli intervistati complessivamente soddisfatti rispetto all'84% del 2022.

La valutazione del grado di soddisfazione complessiva rispetto al CdS (T.13) continua ad offrire un risultato nel complesso ampiamente soddisfacente, se non lusinghiero, con un 98% di risposte complessivamente positive (il dato era del 92% nel 2022). Rispetto al 2022 tornano ad aumentare le risposte decisamente positive (dal 47% al 57%) mentre diminuiscono leggermente le risposte positive "semplici" ("più sì che no") che passano dal 45% del 2022 al 41%. del 2023 Il dato complessivo è ora superiore a quello dell'area geografica di riferimento (92% risposte complessivamente positive per il 2023) ed i dati nazionali (92% di risposte complessivamente positive sempre per il 2023).

Resta complessivamente molto positivo il giudizio sull'idoneità delle aule in cui si svolgono le lezioni (T.14) (95% di risposte complessivamente positive), nonché degli spazi dedicati allo studio individuale (69% di risposte positive a fronte di un 31% di valutazioni di inadeguatezza che devono comunque essere tenute presenti (T.16). Sempre estremamente apprezzabile resta la valutazione dei servizi di biblioteca (ben 99% di risposte complessivamente positive) (T17).

In lieve decremento appare l'indicatore T.18 relativo al numero di laureati che hanno dichiarato di aver svolto un periodo all'estero: l'indicatore percentuale dei rispondenti positivamente si colloca al 13% per il 2023, in calo rispetto al 16% del 2022 ed al 17% del 2021) confermandosi peraltro un dato inferiore rispetto a quello dell'area geografica di riferimento (19%). E' da segnalare, peraltro, come gli indicatori ANVUR relativi all'a.a. 2023/2024 esprimano indicazioni maggiormente positive: 14,7% dei laureati entro la durata normale del corso di studi hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (IC11). Si tratta di dati comunque inferiori rispetto all'area geografica di comparazione del Nord-Est (19,4%) e del dato nazionale (20,4%). Si conferma l'esigenza di un rafforzamento dell'opera di sensibilizzazione degli studenti sul valore aggiunto che un soggiorno di studio all'estero è in grado di offrire nel percorso formativo. In questa linea peraltro il Corso di Studio si è già mosso, a partire dal completo restyling dell'apposita sezione del sito (v. link: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/internazionalizzazione/unimore-students-abroad>) .

Va peraltro segnalato il positivo risultato di tali soggiorni, come attestato dai dati relativi al quesito T.19 dal quale risulta come il 100% dei rispondenti abbia sostenuto esami nel corso del soggiorno di studi all'estero ed il dato di piena soddisfazione per tale esperienza (92% di risposte completamente positive ed 8% di "più sì che no". Va ricordato, comunque, come nel 2022 il 100% degli intervistati esprimevano un giudizio di piena soddisfazione) (T.20).

In merito, invece, agli indicatori relativi agli stage e tirocini (T21) perdura il decremento percentuale nelle attivazioni già rilevato nella SUA 2023: il dato percentuale decresce, infatti, dal 19% del 2022 al 13% dell'anno 2023. Già nella precedente SUA 2023 si evidenziava come tale insoddisfacente dato meriti una riflessione sistemica anche poiché esso è in controtendenza rispetto a quello segnalato per l'area geografica di riferimento e nazionale che vedono cifre percentuali più elevate (rispettivamente 29% e 25% nel 2023).

La sede di destinazione preferita degli stages resta quella degli enti ed aziende private (56%), con un lieve incremento rispetto all'anno 2022 (53%). In leggero calo appare invece lo svolgimento di stages presso enti ed aziende pubbliche (dal 33% del 2022 al 22% del 2023) (T.22). In ogni caso merita di essere sottolineato l'alto grado di soddisfazione di chi ha effettuato tali esperienze con una percentuale di risposte nel 89% dei casi positive o molto positive, anche se in calo rispetto al 94% del 2022 (T23).

Ad utile integrazione dei dati Almalaurea sin qui analizzati vanno considerati taluni indicatori ANVUR aggiornati al 2024 che mettono in evidenza come la percentuale di laureati entro la normale durata del corso sia stata in ulteriore incremento rispetto al già positivo dato del 69,1% dell'a.a. 2022/2023, raggiungendo la ancora più ragguardevole percentuale del 74,4% nell'a.a. 2023/2024. Si tratta di un dato di tutto rispetto specie se rapportato al 51,1 % dell'area geografica di riferimento e al 47,6% di quella nazionale, sempre per l'a.a. 2023/2024 (indicatore IC02). Esso costituisce un elemento di attrattività nei confronti di potenziali studenti e offre una significativa conferma dell'efficacia del processo formativo complessivo offerto dal Corso di Studio. Tale dato va confrontato, peraltro, con l'indicatore IC22 calcolato rispetto all'anno accademico 2022/2023 (percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la normale durata del corso) pari al 35,9%, in decremento rispetto al 41,3% dell'anno accademico precedente ma sempre maggiormente positivo rispetto al 28,9% dell'area geografica Nord-Est ed ancor più al 23,8% di quella nazionale. Si attende, peraltro, con riferimento a quest'ultimo indicatore il dato riferito all'a.a. 2023/2024.

Descrizione link: Pagina Dati CdS

Link inserito: <https://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/articolo56069584.html>



► QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Anche per la presente SUA, con riferimento al quadro C1, pare opportuno trattare separatamente i dati in ingresso, di percorso e in uscita. 10/09/2024

INGRESSO

Gli indicatori ANVUR del 2024 evidenziano una sia pur lieve crescita degli immatricolati al Sistema Universitario per il Corso di Studi LMG01 dell'Università di Modena (da 206 dell'a.a. 2021/2022 a 210 per l'a.a. 2022/2023 ai 216 dell'a.a. 2023/2024) ed un più netto aumento degli avvisi di carriera al 1° anno (da 260 dell'a.a. 2021/2022 a 294 dell'a.a. 2022/2023 per arrivare ai 304 dell'a.a. 2023/2024). Si evidenzia in questo modo per entrambe le voci un trend positivo di consistenza triennale con una media di 211 per la prima voce e di 286 per la seconda. Gli avvisi di carriera al 1° anno appaiono anche superiori in termini assoluti ai corrispondenti dati dell'area geografica di riferimento (286) e nazionale (246); quest'ultima in lieve decremento rispetto all'a.a. 2022/2023.

L'indicatore IC03 nell'a.a. 2023/2024 vede gli avvisi di carriera di studenti provenienti da altre regioni a 132 unità, rispetto ai 115 dell'a.a. 2022/2023 ed ai 103 dell'a.a. 2021/2022. Il dato è apprezzabile in quanto superiore rispetto alla media triennale (117 unità). Dal punto di vista percentuale, si segnala un'inversione di tendenza rispetto all'a.a. precedente con un incremento dei soggetti provenienti da altre regioni che arriva al 43,4% rispetto al 39,1% dell'a.a. 2022/2023. Esso supera l'area geografica di riferimento che vede un decremento percentuale dal 44,4% del 2022/2023 al 40,1% dell'a.a. 2023/2024 e si conferma nettamente superiore rispetto al dato nazionale: 21,4% nell'a.a. 2023/2024.

Per quanto attiene i valori degli indicatori riguardanti gli iscritti totali e soprattutto degli iscritti regolari ai fini del CSTD si deve evidenziare come dagli indicatori ANVUR emerga la prosecuzione di un trend discendente, iniziato nell'a.a. 2021/2022 (1264 iscritti totali e 1075 iscritti regolari) e proseguito nell'a.a. 2022/2023 (1208 iscritti totali e 1022 iscritti regolari). Tale trend sembra però rallentare notevolmente, fino quasi ad arrestarsi per gli iscritti totali: molto lieve è infatti il decremento degli iscritti totali: 1206 nell'a.a. 2023/2024; più accentuato quello degli iscritti regolari: 992. Il decremento rispetto all'a.a. 2022/2023 è riscontrabile anche nell'area geografica nazionale, specie per gli iscritti totali, mentre un'inversione di tendenza di segno positivo si realizza in quella geografica di riferimento.

I dati del corso di laurea modenese relativi all'a.a. 2023/2024 appaiono inferiori rispetto a quelli dell'area geografica di riferimento (valore attuale 1283 iscritti totali e 1066 iscritti regolari) ma significativamente superiori rispetto al dato nazionale (1134 iscritti totali e 886 iscritti regolari). Come rilevato, i dati di ingresso appena enucleati confermano una diminuzione degli iscritti, anche se molto lieve se riferita agli iscritti totali, ma vanno letti alla luce dell'incremento degli immatricolati e soprattutto degli avvisi di carriera sopra ricordato. Come ricordato nelle precedenti SUA tali dati scontano la forte competizione tra Atenei presenti nell'area geografica di riferimento, alcuni dei quali di grandi dimensioni e situati in città contigue.

La maggiore capacità attrattiva del CdS modenese in ingresso va posta anche in relazione all'aggiornamento – già ricordato nella SUA 2023 - dell'offerta formativa che consente, attraverso gli esami opzionali e a libera scelta, di creare percorsi specialistici differenziati. Occorre pertanto attendere rilevazioni successive per verificare se le modifiche dell'offerta formativa continueranno ad attrarre studenti del primo anno, confermando il trend positivo relativo alle immatricolazioni ed iscrizioni al primo anno ora avviato, e saranno in grado di arrestare il trend discendente relativo agli iscritti sopra rilevato, specie con riferimento agli iscritti regolari.

PERCORSO

Il valore dell'indicatore (IC14) relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, relativo all'a.a. 2022/2023 (78,1%), ultimo dato rilevato, continua ad essere superiore rispetto al valore nazionale (73,3%) ed anche a quello dell'area regionale (76,2%). Si registra peraltro una ripresa in termini assoluti degli studenti che si

iscrivono al secondo anno (da 147 del 2021/2022 a 164 del 2022/2023). Ne consegue la apprezzabile crescita del dato percentuale dal 71,4% dell'a.a. 2021/2022 al già ricordato 78,1% del 2022/2023, invertendo una linea di tendenza decrescente affermata negli a.a. 2021/2021 e 2021/2022. Il dato deve continuare ad essere oggetto di monitoraggio da parte degli organi interni del CdS, Commissione didattica in primis, dovendosi peraltro evidenziare i risultati positivi delle azioni sin qui intraprese.

E'da sottolineare, poi, un decremento dell'indicatore (iC24) relativo alla percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni e riferito all'a.a. 2022/23 (37,6%), rispetto al dato dell'anno precedente 2021/2022 (39,0%). Anche in questo caso la riduzione del dato in esame è da collegare ad un attento monitoraggio delle problematiche dei fruitori del corso da parte dagli organi di governo del corso medesimo. Il dato per l'a.a. 2022/2023 risulta inferiore a quello nazionale (39,8%) ma preoccupa il fatto che si presenti superiore rispetto all'area geografica di riferimento (33,9%). Anche in questo caso si prospetta opportuno un approfondimento delle ragioni di tale discrasia anche se occorre sempre ricordare la peculiarità del corso di laurea LMG01 modenese che sconta una distorsione statistica legata alle vicende degli Allievi Ufficiali Carabinieri dell'Accademia dell'Esercito di Modena, anch'essi iscritti alla LMG. Come ricordato anche nella precedente SUA, questi ultimi, al termine del secondo anno di corso, si trasferiscono a Roma per concludere in altra sede universitaria il percorso di studi in Giurisprudenza. Il sistema di rilevazione ANVUR considera impropriamente questi ultimi nella percentuale degli abbandoni, sebbene rappresentino, in senso stretto, dei trasferimenti realizzati in forza di una convenzione stipulata tra Unimore e l'Accademia.

Per quanto riguarda i dati relativi ai CFU conseguiti può richiamarsi quanto segue, con l'avvertenza che il dato relativo agli indicatori iC13, iC16 bis, iC01 è sempre riferito all'a.a. 2022/2023, (ultimo dato rilevato):

A) il valore dell'indicatore relativo alla percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire relativo (iC13) è pari al 62,5%, risultando in crescita rispetto al valore del precedente a.a. 2021/2022 (61,3%), che appariva invece nettamente inferiore rispetto a quello dell'a.a. 2020/2021 (69,8%). Sottolineandosi la positività di tale inversione di tendenza, va inoltre tenuto presente che il dato continua ad essere superiore rispetto quelli dell'a.a. 2022/23 nazionale (53,0%) ed anche dell'area geografica di riferimento (58,4%). Il miglioramento dell'indicatore dato evidenziata va collegata alle azioni messe in atto dal CdS al fine di sostenere le matricole nel loro avvio di percorso universitario, a decorrere dal II° semestre dell'a.a. 2022/2023. Come ricordato nella precedente SUA, in particolare, si tratta del potenziamento delle attività di tutorato, specificatamente rivolte alle matricole, che sono state svolte da Dottorandi di ricerca dell'Università di Modena e Reggio Emilia in collaborazione con l'Università di Parma, selezionati nell'ambito della graduatoria del Fondo sostegno giovani. Tale azione correttiva sembra quindi avere avuto un primo e positivo riscontro, quanto alla sua efficacia, in questa rilevazione, in attesa di conferme nelle successive.

B) l'indicatore (iC16 bis) relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nel corso di studio avendo almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno manifesta ancora qualche criticità: esso esprime per l'a.a. 2022/2023 un dato percentuale del 50%, in calo rispetto al 51,0 % per l'a.a. 2021/22, anche se tale calo appare in rallentamento rispetto al 57,3% dell'a.a. 2020/2021. Tale indicatore resta comunque maggiormente favorevole rispetto ai dati per l'a.a. 2022/2023 dell'area Nord-Est (49,8%) e nazionali (43,1%).

Come ricordato nella precedente SUA nel contesto di accentuata competitività tra gli Atenei soprattutto vicini a quello modenese occorre salvaguardare gli elementi differenziali a favore del CdS modenese in grado di attrarre nuovi studenti. Prendendo atto del miglioramento della situazione rispetto agli a.a. precedenti, occorre mettere in atto tutte le iniziative opportune a consentire agli studenti iscritti al Corso il conseguimento dei CFU previsti. In particolare resta ferma l'attesa delle future valutazioni per il riscontro delle iniziative a sostegno degli studenti del primo anno summenzionate.

C) il valore dell'indicatore (iC01) relativo agli studenti iscritti entro la durata normale del Cds che abbiano conseguito almeno 40 CFU nell'anno accademico, si attesta per l'a.a. 2022/2023 al 63% , in calo rispetto al dato per l'a.a. 2021/2022 del 65,1%, ma in riacquisita parità rispetto al 63% dell'anno precedente. Il valore in esame è comunque superiore a quelli dell'a.a. 2022/23 nazionali (47,4%) (in modo netto) ed a quelli relativi all'area geografica di riferimento (57,6%).

Valgono anche con riferimento a tale indicatore le considerazioni esposte relative ai precedenti dati e l'esigenza di realizzare azioni di supporto e sostegno anche nei confronti degli studenti iscritti ad anni successivi al primo.

D) L'indicatore (iC10) relativo alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso e riferito all'a.a. 2022/2023 è pari allo 0,27%. Tale valore appare in crescita rispetto a quello del precedente a.a. 2021/2022 (1,7%) ed ancora di più rispetto a quello dell'a.a. 2020/2021 (0,2%); quest'ultimo probabilmente condizionato dall'emergenza pandemica, ed è superiore anche rispetto a quelli dei precedenti aa.aa. Esso resta però inferiore rispetto al valore 2022/2023 dell'area geografica di riferimento (3,0%) ed anche a quello nazionale (2,9%), anche se il differenziale appare in significativa riduzione. Tale miglioramento è da ricondurre alle forme di promozione dei soggiorni all'estero da parte del CdS; forme di promozione che, peraltro, occorre mantenere ed incentivare.

E) Con riferimento all'indicatore (iC11) relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero sono disponibili i dati relativi all'a.a. 2023/2024. Essi indicano una decrescita di tale indicatore che scende al 14,7% rispetto 16,7% dell'a.a. 2022/2023, tornando quindi sostanzialmente ai livelli del 14,3% dell'a.a. 2021/2022. L'indicatore resta peraltro inferiore al dato nazionale (20,4%) ed a quello dell'area geografica di riferimento (19,4%), quest'ultimo, peraltro, in decrescita rispetto all'a.a. precedente. Anche in questo caso va ricordato, come evidenziato già nel quadro B7, che il CdS ha assunto diverse iniziative per favorire l'internazionalizzazione e promuovere i percorsi di studio all'estero finalizzati all'acquisizione dei CFU.

USCITA

Anche per quest'anno le considerazioni che si svolgeranno devono tener conto dell'incidenza dell'emergenza pandemica da Covid-19 sulle carriere di studenti che hanno frequentato l'Università negli anni di affermazione, pieno sviluppo e declino della pandemia.

In particolare, l'indicatore (iC02), per il quale è disponibile il dato relativo all'a.a. 2023/24, segna un'ulteriore apprezzabile ripresa (74,4%) rispetto al già positivo dato dell'a.a. 2022/2023 (69,1%) e rispetto al dato precedente dell' a.a. 2021-22 (59,7%). Anche la media triennale si attesta su di un soddisfacente 68,2%. Si conferma, quale elemento decisamente positivo, la netta superiorità dei dati appena esposti rispetto all'area geografica di riferimento (51,1% per l'a.a. 2023/2024 e 50,3% di media triennale) ed in modo ancora più netto rispetto ai dati nazionali (47,6% per l'a.a. 2023/2024 e 46,1% di media triennale).

La percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) segna invece una inversione di tendenza, passando dal 41,3% dell'a.a. 2021/2022 al 35,9% dell'a.a. 2022/2023 (ultimo dato disponibile). Scende, anche se leggermente, conseguentemente la media triennale 38,7% al 38,1%. Nonostante tale dato in regresso va comunque sottolineato come i dati del CdS modenese siano decisamente superiori rispetto a quelli dell'area geografica di riferimento (28,9% per l'a.a. 2022/2023 e 30,8% di media triennale) e nazionale (23,8% per l'a.a. 2022/2023 e 25,5% di media triennale), tutti in regresso rispetto agli anni precedenti.

La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) nell'a.a. 2022/23 (ultimo dato disponibile) segna un incremento al 47,5% rispetto al 46,7% dell'a.a. 2021/2022. Conseguentemente anche la media triennale vede un lieve peggioramento, passando dal 46,6% al 47,6%. Il dato in questione si presenta più elevato rispetto all'area geografica di riferimento (43,4% per l'a.a. 2022/2023 e 43,3% di media triennale) ed ancor più nettamente a quello nazionale (35,4% per l'a.a. 2022/2023 e 36,4 di media triennale).

Si può osservare come i dati in uscita del CdS modenese si presentino nel complesso come un punto di forza dell'offerta didattica, in grado, se non di riequilibrare, di offrire un quadro sistematico più completo delle criticità emerse nelle voci relative al "percorso" di studi.

Alcuni indicatori ANVUR si soffermano su aspetti "quantitativi" del rapporto docenti/studenti nel CdS.

In particolare, l'indicatore IC19 si sofferma sulla percentuale delle ore di docenza erogata da docenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato rispetto al totale delle ore di docenza. L'analisi – che giunge sino all'a.a. 2023/2024 – evidenzia, da un lato, un lieve decremento della percentuale che scende dal 83% dell'a.a. 2022/2023 al 82,9% dell'a.a. 2023/2024; dall'altro, tale dato resta comunque pari rispetto a quello dell'area geografica di riferimento (82,9%), peraltro in forte recupero, e superiore a quello nazionale (79,9%), sempre per l'a.a. 2023/2024. Ciò testimonia una qualche crescente difficoltà del CdS nella valorizzazione del proprio personale docente a tempo indeterminato rispetto all'utilizzazione della docenza a contratto, rispetto anche a quanto avviene in Atenei vicini.

Tale situazione viene confermata dall'indicatore IC05 relativa al rapporto tra studenti regolari/docenti (ivi compresi i ricercatori di tipo A e B). Si conferma il decremento del dato che, partendo dal 26,8% dell'a.a. 2021/2022 e passando al 24,3% dell'a.a. 2022/2023, giunge al 23,07 nell'a.a. 2023/2024. Tale indicatore resta superiore a quello dell'area geografica di riferimento (21,41%) e, soprattutto, nazionale (18,57%) per l'a.a. 2023/2024, con trend peraltro in risalita per l'area Nord-Est.

I dati sopra esposti sembrano evidenziare che nonostante le azioni correttive intraprese recentemente che hanno portato all'inserimento in ruolo di nuove figure di docenti di ruolo permangono delle difficoltà strutturali collegate probabilmente ai collocamenti a riposo per raggiunti limiti di età di un numero crescente di docenti di ruolo. Occorre perseverare pertanto in una politica di programmazione che consenta di migliorare il quadro complessivo.

L'ultimo indicatore rilevante per definire il quadro dei rapporti tra docenti e studenti è l'indicatore IC27 che indica il rapporto tra ore di docenza (a qualunque titolo erogate) e studenti iscritti. Esso evidenzia una ripresa: dal 32,7% per il 2022/2023 al 33,5% per il 2023/2024. In questo caso la posizione rimane decisamente inferiore rispetto a quella, sostanzialmente

stabile, dell'area geografica di riferimento (40,6%) ed anche nazionale 34,1% per l'a.a. 2023/2024.

Il dato conferma, da un diverso punto di vista, l'impegno del personale strutturato nell'assicurare un'offerta didattica adeguata considerato dagli indicatori precedenti. Permane, peraltro, come già segnalato nella SUA precedente, un problema di competitività e, conseguentemente, di attrattività dell'offerta didattica da finanziare adeguatamente: in primis mediante il reclutamento di personale strutturato; secondariamente attraverso il finanziamento non regressivo dell'offerta formativa.

Descrizione link: Pagina Dati CdS

Link inserito: <https://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/articolo56069584.html>



QUADRO C2

Efficacia Esterna

05/09/2024

Rispetto all'indagine della situazione occupazionale, realizzata utilizzando i dati forniti da Almalaurea, anche per quest'anno si ritiene di evidenziare unicamente i dati maggiormente significativi, tenendo conto anche di quelli riferiti a tre anni dalla laurea che, anzi, come si sottolineerà in seguito, appaiono i maggiormente significativi alla luce delle peculiarità degli sbocchi lavorativi del laureato magistrale in giurisprudenza.

Riprendendo ed aggiornando un'osservazione preliminare svolta nella SUA 2023, occorre considerare che i dati relativi alla situazione occupazionale ad un anno dalla laurea (riferiti, cioè, al 2022) possono considerarsi "depurati" dai condizionamenti dell'emergenza pandemica mentre, le rilevazioni statistiche a tre anni dalla laurea offrono dati sulla situazione occupazionale che sono condizionati dall'emergenza pandemica.

In generale va osservato che l'indagine sulla situazione occupazionale dei laureati ad 1 anno dalla laurea – l'analisi Almalaurea 2024 prende in considerazione l'anno 2022 - è basata su interviste che hanno coinvolto attivamente il 68 % dei laureati (95 su 139 laureati, con una netta prevalenza delle rispondenti di sesso femminile [62%] rispetto a quelli di sesso maschile [38%]), con dati solo lievemente inferiori rispetto all'area geografica di riferimento (72%) e nazionale (72%) (T.01). L'indagine a tre anni dalla laurea prende, invece, in considerazione l'anno 2020: su 127 laureati hanno risposto al questionario 80 laureati (pari al 63% degli intervistati), sempre con una netta prevalenza delle laureate di sesso femminile (65%) rispetto ai laureati di sesso maschile (35%).

I dati relativi alle singole voci di indagine possono essere così sintetizzati:

a) per quanto riguarda la situazione occupazionale ad un anno dalla laurea (T.03), il 60% degli intervistati dichiara di lavorare, registrandosi un lieve decremento rispetto al dato relativo al 2021 (63%) anche se in netto aumento rispetto al 33% del 2020. Questo dato è comunque superiore alla media del triennio (52%) e lievemente inferiore rispetto al dato 2022 dell'area geografica di riferimento (64%) mentre non risulta il dato relativo al 2022 dell'area nazionale (per il 2021 era del 57%). Risulta in aumento la percentuale di coloro che non lavorano e non cercano lavoro (32% rispetto al 27% della rilevazione precedente. Va ricordato che il dato era del 56% nel 2020), rispetto alla media dell'area geografica di riferimento (29%, in aumento rispetto al dato precedente), e nazionale (33%, anche in questo caso in aumento rispetto al 2021). La media degli ultimi tre anni del CdS offre i seguenti risultati: 52% dei rispondenti lavora; il 38% non lavora e non cerca; cerca lavoro il 10%). Il dato relativo agli occupati è lievemente inferiore rispetto alla media triennale dell'area geografica di riferimento (55%) ma decisamente superiore rispetto al dato nazionale (27%).

A tre anni dalla laurea (2020) dichiara di lavorare il 69% degli intervistati, con un dato in calo rispetto al 75% della precedente rilevazione triennale (riferita al 2019) ed inferiore all'area geografica di riferimento (75%) e pari all'ambito nazionale.

b) il tasso di occupazione (T.04) risulta nell'anno di laurea 2022 pari al 60%, con un decremento rispetto a quanto rilevato nella precedente SUA (63% per il 2021). La media triennale si conferma al 64%. I dati relativi al 2022 sono lievemente inferiori al dato dell'area geografica di riferimento (64%) ma superiori al dato nazionale (53%). La situazione, invece, nell'indagine a tre anni dalla laurea (2020) evidenzia tassi di occupazione (69%) e di disoccupazione (8%) entrambi in calo rispetto alla rilevazione precedente. I tassi di occupazione sono inferiori a quelli dell'area geografica di riferimento (75%) ma in linea con quelli nazionali (69%).

c) Per quanto riguarda l'area geografica di lavoro (T.06), nell'indagine riferita all'anno di laurea 2022, risulta sempre prevalente il lavoro svolto in Emilia-Romagna (77%, in calo peraltro rispetto all'87% del 2021. Il dato dell'area geografica di riferimento è del 37%, quello nazionale del 19%). Il 18% dichiara comunque di lavorare nel Nord Italia (54% dell'area di riferimento e 31% nazionale). L'indagine svolta a tre anni dal conseguimento del titolo (2020) rileva un calo dell'occupazione lavorativa nella Regione Emilia-Romagna: 80% rispetto al precedente 86%. Il dato a distanza di tre anni evidenzia altresì come il 15% degli intervistati dichiara di lavorare nel Nord (con esclusione dell'Emilia Romagna), con un significativo aumento rispetto al precedente 6%. Non significative appaiono le altre collocazioni territoriali.

d) Il guadagno medio (T.07) è stato pari, con riferimento al 2022, a 901 euro, in calo rispetto al valore per il 2021 riferito al CdS (939 euro). Sempre con riferimento al 2022, si segnala che il valore è inferiore a quello relativo all'area geografica (1098 euro), e al dato nazionale (1042 euro). Sempre con riferimento al 2022, si segnala una netta discrepanza tra la retribuzione femminile (790 euro) rispetto a quella maschile (1080 euro). Si tratta di una differenza più accentuata di quella rilevata nell'area geografica e nazionale e che induce a rivedere l'osservazione avanzata nella SUA precedente ed in quella del 2022 a proposito della ripresa della retribuzione femminile legata all'attenuazione dell'incidenza del Covid-19. Essa merita di essere approfondita in quanto evidenzia un crescente divario retributivo legato al genere tra i laureati del Corso.

La rilevazione triennale offre un valore di 1459 euro evidenziando l'incidenza del fattore temporale per il conseguimento di retribuzioni adeguate per i laureati del corso. Il dato è comunque inferiore rispetto a quello dell'area geografica (1577 euro) e nazionale (1520 euro). La rilevazione triennale evidenzia, infine, una equiparazione tra la situazione dei laureati di sesso maschile e di sesso femminile, entrambi attestati sul valore di 1459 euro.

e) La percentuale di intervistati che, con riferimento al 2022, dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite nel CdS (T.08) è stata pari al 58%, con un calo rispetto al dato del 65% della rilevazione riferita al 2021 anche se superiore rispetto agli anni precedenti. La media del triennio si attesta così al 56%. Un lieve incremento si riscontra nella percentuale di coloro che dichiarano di utilizzare le competenze in misura ridotta (28% rispetto al 25% del 2021), mentre un incremento si registra con riferimento a coloro che dichiarano di utilizzare "per niente" le competenze acquisite (14% rispetto al 10%). Tali dati devono costituire oggetto di riflessione da parte degli organi di governo del Corso anche se occorre probabilmente un campione temporale più ampio per valutare gli effetti degli interventi del CdS sulla revisione dell'offerta formativa, alla luce delle criticità evidenziate nella SUA 2023, al fine di renderla più conferente con le richieste del mercato del lavoro, a partire dalla disseminazione di competenze maggiormente utilizzabili. Va evidenziato, infatti, che gli effetti di tali variazioni potranno essere apprezzate in modo pieno solo tra qualche anno, potendo essere verificate solo a partire dalla Coorte 2026/2027.

Il dato deve essere analizzato anche rispetto alle risultanze emergenti a tre anni dal conseguimento del titolo: a questo proposito si segnala un incremento delle valutazioni positive (62%) rispetto alla rilevazione precedente (59%). Si attenua il differenziale rispetto al dato nell'area geografica di riferimento (63% per il 2020) e nazionale (64%). Tale differenziale si attenua ulteriormente se si riferisce il confronto alla media triennale: 59% per Modena; 60% per l'area geografica di riferimento e per quella nazionale.

f) Resta significativa, anche se in decremento, la percentuale di chi dichiara molto efficace/efficace la laurea nel lavoro svolto (T.09) (2022: 65%; rispetto al 71% del 2021, ma cfr. il 44% degli anni 2020 e 2019). La media triennale si colloca ora al 63%. Il dato in esame si presenta inferiore in confronto con quello dell'area geografica di riferimento (74% per il 2022, media triennale al 64%) e nazionale (73% per il 2022, media triennale al 64%).

A distanza di tre anni dal conseguimento del titolo (2020) la valutazione maggiormente positiva torna ad essere del 76% con un apprezzabile incremento rispetto al 70% della rilevazione precedente riferita al 2019. È interessante sottolineare anche come il divario con le altre aree geografiche considerate scompaia nella rilevazione a tre anni dal conseguimento del titolo: al già ricordato valore del 76% per il corso modenese si contrappongono il 74% per l'area geografica di riferimento ed il 75% di quella nazionale.

g) Il valore della soddisfazione per il lavoro svolto relativo al 2022 (T.10) è stato pari, su di una scala da 1 a 10, a 7,4, con un lieve decremento rispetto al 7,7. La media triennale relativa al CdS è pari al 7,5%. Esso risulta lievemente inferiore a quello nazionale (7,6%) e per l'area geografica di riferimento (7,6) per il 2022. Il valore di soddisfazione a tre anni dalla laurea registra scarti ridotti tra il corso modenese (7,6 nel 2020) ed i valori dell'area geografica Nord-Est e nazionale (attestati rispettivamente a 7,7 e 7,8, sempre per il 2020).

Per una corretta comprensione dei dati sopra analizzati va ribadito anche nella presente SUA che una percentuale consistente dei laureati in Giurisprudenza sono impegnati negli anni immediatamente successivi al conseguimento del titolo nello svolgimento del praticantato abilitante le professioni di avvocato e notaio, ovvero nel tirocinio e/o conseguimento di altri titoli che consentano di partecipare ai concorsi di magistrato, procuratore dello stato, etc. (cfr. il dato del 32% della media dei laureati negli anni (2020-2022) impegnati nella “formazione retribuita” di cui all’indicatore T.12 dei dati ANVUR calcolati ad un anno dalla laurea, a fronte del 18% che svolge attività di “Impiegato amministrativo” ed assimilati e – in percentuale crescente – del 14% con funzioni di “Segretario amministrativo” ed assimilati). Sotto questo punto di vista è maggiormente significativo osservare la situazione occupazionale a distanza di tre anni dal conseguimento della laurea. Questa prospettiva di indagine statistica conferma nella sostanza il dato delle SUA precedenti, ovvero una netta convergenza dei laureati verso le professioni forensi classiche e la figura dell’esperto legale (il dato dell’indicatore T12 è pari al 35% per il 2020, rispetto al 30%, del 2019, con utilizzo delle competenze acquisite (T.13b) valutato in misura elevata (83,9% in aumento rispetto alla rilevazione precedente) e con efficacia elevata della laurea rispetto al lavoro svolto (T.13c) pari al 98,2%,

Il quadro occupazionale appena tratteggiato si conferma, peraltro, piuttosto variegato. L’assorbimento dei laureati del CdS nel mercato appare comunque sufficientemente diversificato, smentendo il luogo comune del laureato in giurisprudenza destinato unicamente alle professioni forensi classiche. Nei dati Almalaurea ad un anno dalla laurea, il grado di soddisfazione per l’attività lavorativa svolta (T.13.a) evidenzia un discreto risultato, segnalando un leggero calo per le professioni forensi classiche (da 8,7 del 2021 a 8,3 del 2022) e valori significativi (8,0 per il 2022) per la figura dell’Insegnante/professore ed ancor di più (10,0 per il 2022) per un settore da monitorare per le sue potenzialità come quello del “tecnico in campo sociale, ricreativo, culturale e sportivo”.

A distanza di tre anni il grado di soddisfazione per le professioni forensi classiche scende al 7,3%, mentre più elevati appaiono quelli relativi ad attività lavorative meno tradizionali come il “project manager e altri esperti delle scienze gest., comm. e bancarie” (8,4%), “l’insegnante e professore” (8,0%) e “l’imprenditore, legislatore (sic!), direttore/dirigente” (8,0). Interessante appare la voce “formazione retribuita” valutata a distanza di tre anni dalla laurea, con un 8,3% di gradimento.

Descrizione link: Pagina Dati CdS

Link inserito: <https://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/articolo56069584.html>



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il Dipartimento di Giurisprudenza, allo scopo di agevolare le scelte professionali dei propri studenti mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, promuove iniziative di tirocinio formativo e orientamento presso enti pubblici, aziende private, associazioni di categoria presenti nel contesto non solo locale, ma anche in ambito nazionale ed internazionale. Tale periodo di formazione per gli studenti del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza viene effettuato a partire dal IV anno di corso.

I dati di seguito analizzati sono tratti dal Report Opinioni di enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare – Anno 2023 elaborato dall’Ufficio Stage del Dipartimento di Giurisprudenza.

Nel periodo 01.01.2023 – 31.12.2023 sono stati attivati 35 tirocini curriculari per gli studenti iscritti al Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza. Al termine dello stage/tirocinio, viene sottoposto al Soggetto Ospitante un questionario di valutazione, in formato elettronico. I rispondenti che alla chiusura della rilevazione hanno compilato il questionario sono stati 30.

Il dato sopra ricordato si presenta in crescita rispetto ai 31 tirocini ed ai 22 rispondenti dell’anno 2022 ancorché si tratta di una crescita ridotta che si auspica di incrementare negli anni a venire.

Gli stages si sono svolti principalmente presso studi legali: infatti, la maggior parte dei tutor che hanno risposto al quesito appartiene alla categoria dell’avvocato/libero professionista (50%, peraltro in diminuzione rispetto al dato dell’ 85% del

05/09/2024

2022). La quasi totalità dei tirocini si è svolta con il numero di ore previste dal Corso di Laurea (60 ore). Tale diminuzione dei tirocini svolti presso studi legali può peraltro essere vista come un interessante elemento di diversificazione dell'esperienza dei tirocinanti.

L'opinione di enti e imprese sull'operato degli studenti è stata in prevalenza buona. Ciò vale sia per il giudizio globale sul tirocinante, sia per quanto riguarda gli altri indicatori presi in considerazione (competenze di base del tirocinante; impegno nell'attività in azienda; sviluppo di competenze/capacità nel corso dell'esperienza di tirocinio; raggiungimento degli obiettivi formativi del tirocinio).

Dai riscontri dei rispondenti risulta come, per la totalità di essi, i punti di forza dei tirocinanti sono rappresentati dalla serietà, la preparazione e la puntualità, nonché, la capacità di adattamento, di lavorare in gruppo e di relazionarsi col team, l'affidabilità, l'acquisizione delle buone conoscenze giuridiche di base e la voglia di apprendere. Nel complesso il 99,67% dei rispondenti esprime una valutazione decisamente positiva dell'attività dei tirocinanti.

Tra gli eventuali punti di debolezza, la quasi totalità dei rispondenti non ha segnalato criticità (27 su 30). Solo 3 rispondenti hanno segnalato rispettivamente: 1) limitata conoscenza della lingua inglese; 2) Scarso spirito di iniziativa autonoma; 3) Esigenza di uno studio più approfondito della materia specifica e della procedura.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinioni enti e imprese su tirocini - LMG_



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

05/05/2015

Descrizione link: Home page del Presidio di Qualità di Ateneo

Link inserito: <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/il-pqa/struttura-organizzativa-aq.html>

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

15/04/2024

L'organizzazione e la responsabilità dell'AQ nel CdL è affidata al Coordinatore del Corso di Studio, coadiuvato dai vari organi collegiali di volta in volta coinvolti nel rispetto delle relative competenze (Gruppo Aq-Riesame, Commissione Didattica, Delegati alla ricerca, internazionalizzazione, terza missione...), cercando così di assicurare un'ampia partecipazione all'individuazione di azioni finalizzate all'obiettivo dell'AQ consistente nella condivisione degli obiettivi che coinvolgono tutti coloro che appartengono al CdL. La discussione corale è poi sempre assicurata nell'ambito del Consiglio di Dipartimento.

Le principali azioni programmate:

- verifica della domanda di formazione: tale azione è finalizzata all'ottenimento di una offerta formativa che soddisfi le esigenze del mercato del lavoro ed in questa chiave si dimostrano cruciali le attività svolte rispetto all'Orientamento in ingresso descritte nel quadro B5;
- analisi dei risultati della formazione: l'azione ha lo scopo sia di esaminare le risultanze delle carriere degli studenti in ingresso, in itinere e in uscita sia quanto il percorso di studio sia efficace ai fini dell'inserimento lavorativo. A tal fine, le parti interessate vengono puntualmente consultate, e vengono rigorosamente analizzati i dati di Almalaurea e gli indicatori Anvur;
- analisi dell'adeguatezza del percorso di formazione e dei metodi di accertamento;
- analisi delle risultanze dell'opinione degli studenti, laureandi e laureati: tale analisi permette di evidenziare le esigenze degli utenti e individuare gli elementi che i fruitori del servizio, o di coloro che del servizio hanno fruito, indicano come carenti e attuare strategie di miglioramento. Questa attività viene compiuta dalla Commissione didattica e discussa dal Consiglio di Dipartimento;
- verifica dell'adeguatezza e fruibilità delle infrastrutture;
- verifica del buon funzionamento dei servizi di contesto.

Nello specifico è responsabilità del Coordinatore del CdL, coadiuvato dal Gruppo Aq.:

- redigere la Scheda Sua-Cds;
- la Scheda di Monitoraggio Annuale;
- la Relazione Annuale di Monitoraggio dell'Assicurazione della Qualità (RAM-AQ);
- il Rapporto di riesame ciclico;
- nonché il monitoraggio dell'avanzamento delle azioni correttive proposte per il miglioramento delle criticità emerse.

I tempi di realizzazione dei processi di gestione necessari per l'attivazione, il funzionamento ed il monitoraggio del CdL seguono le necessarie scadenze previste dalla normativa ministeriale in vigore ed in accordo con le indicazioni dei competenti organi di Ateneo.

Il CdS si avvale, dunque, delle seguenti strutture:

- Consiglio di Dipartimento;

- Commissione Didattica;
- Gruppo di Riesame;

Il Consiglio di Dipartimento, composto da tutto il personale docente afferente, dal personale tecnico amministrativo e bibliotecario e dai rappresentanti degli studenti, approva ogni anno l'offerta formativa proposta dalla Commissione Didattica del CdS, tenendo conto dei documenti preparati dal Gruppo di Riesame, dalla Commissione didattica e tenendo presente le osservazioni presentate dalla Commissione Paritetica.

La Commissione Didattica è composta da cinque docenti del CdS, la Coordinatrice Didattica e due rappresentanti degli studenti designati con delibera del Consiglio di Dipartimento. Il personale docente della Commissione didattica è così composto:

- Presidente
- Delegato/a all'Orientamento;
- Delegato/a alla Schede di Insegnamento;
- Delegato/a ai provvedimenti studenti;
- Coordinatori dei CdS.

La Commissione Didattica ha il compito di assicurare la qualità analizzando periodicamente i dati più significativi del CdS sulla base degli indicatori definiti dall'ANVUR, eventualmente integrati da altri dati statistici messi a disposizione dall'Ateneo - quali ad esempio il numero degli immatricolati, il numero di laureati in corso, il tasso di abbandono, le opinioni degli studenti e la condizione occupazionale dei laureati – e di pianificare azione concrete di miglioramento.

La composizione aggiornata della Commissione Didattica è disponibile al seguente link:

<https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/dipartimento/organ-e-referenti-del-dipartimento>.

Il Gruppo Aq, la cui composizione è disponibile al link: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/dipartimento/organ-e-referenti-del-dipartimento>, si occupa di fornire supporto al Coordinatore del CdS per l'espletamento dei processi Aq e la redazione dei più importanti documenti.

Nello specifico, ha il compito di assicurare che siano regolarmente espletate le attività di autovalutazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, e garantire che sia predisposta la scheda di monitoraggio annuale. Lavorano in sinergia con il Presidio di Qualità dell'Ateneo e con la Commissione paritetica docenti-studenti. I componenti della Commissione di gestione AQ operano in armonia con gli obiettivi strategici stabiliti dal Dipartimento in conformità con le norme vigenti, valutando la qualità della didattica e dei servizi ad essa connessi e i risultati raggiunti dal Corso di studio.

Queste attività vengono svolte analizzando:

- i dati statistici messi a disposizione dall'Ateneo;
- le indagini Almalaurea;
- i questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti;
- la relazione annuale del Nucleo di Valutazione;
- la relazione degli esiti dei questionari somministrati alle Parti interessate;
- le relazioni di monitoraggio svolte dai delegati (es. OFA, Attività di Orientamento, Schede di insegnamento, etc.)

Un ruolo chiave è, poi, svolto dalla Commissione paritetica docenti-studenti (CP-DS) che redige annualmente una relazione articolata che prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici del CdL. La relazione annuale della CP-DS, basata su elementi di analisi indipendente (e non solo sui documenti di riesame dei CdL), deve pervenire al NdV, al PQA e viene discussa nel Consiglio di Dipartimento. Il Coordinatore del CdL e il Gruppo di Riesame (v. verbale di febbraio) si attivano per elaborare proposte di miglioramento.

La CP-DS ha inoltre i seguenti compiti:

- svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
- individuare indicatori per la valutazione dei risultati;
- formulare proposte di miglioramento della Qualità dei CdL;
- formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di CdL.

L'ultima relazione annuale della CP-DS, riferita al 2023, è stata approvata in data 18 dicembre 2023, ed evidenziava un buon stato di avanzamento della cultura della Aq in merito all'accuratezza della documentazione, al rispetto delle scadenze e, più in generale, all'elevato grado di sviluppo dei procedimenti AQ.

Tutte le attività relative all'AQ vengono monitorate a livello di Consiglio di Dipartimento e fanno riferimento anche al Responsabile Qualità del Dipartimento (Prof. Marina Evangelisti) per quanto concerne i rapporti con il Presidio di Qualità dell'Ateneo. Si evidenzia, peraltro, la creazione di uno strumento a disposizione degli studenti per segnalare proposte od avanzare reclami, che consentirà una linea di confronto ancora più diretta con il corpo studentesco (<https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/didattica/proposte-e-reclami-degli-studenti>).

Infine, occorre precisare che sono stati oggetto di importante revisione il Sistema Aq del CdS, il sistema AQ della Terza Missione e della Ricerca, nel quadro di un sistema di Assicurazione di Qualità pienamente in linea con le nuove linee Guida Ava3, al fine di integrarli adeguatamente con il nuovo modello di governance e di gestione delle attività, coerente con la visione della struttura, con le politiche e strategie e funzionale alla loro attuazione, con le competenze e risorse disponibili e con le proprie dimensioni e specificità.

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/assicurazione-qualita>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

15/04/2024

I tempi di realizzazione dei processi di gestione necessari per l'attivazione, il funzionamento ed il monitoraggio del CdL seguono le necessarie scadenze previste dalla normativa ministeriale in vigore ed in accordo con le indicazioni dei competenti organi di Ateneo.

Per quanto riguarda la programmazione dei lavori di verifica della Qualità del corso, il gruppo AQ si riunisce, su impulso del Coordinatore del Corso stesso, al fine di verificare il rispetto dei requisiti di trasparenza e di affinare i metodi di accertamento della Qualità. A tal proposito, il Direttore e il Responsabile Qualità di Dipartimento comunicheranno con il Coordinatore del CdL in vista della formazione dell'OdG dei Consigli di Dipartimento. La commissione didattica si riunisce almeno una volta a trimestre, oltre che su impulso del Coordinatore del CdL o del Direttore di Dipartimento, oppure tutte le altre volte che il presidente della commissione didattica medesima lo riterrà opportuno.

Il gruppo di Riesame si riunisce ogni qual volta si manifestano esigenze di analisi dei risultati dei processi formativi del corso, con la finalità di individuare i punti critici e le possibili azioni di miglioramento.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sistema di gestione AQ CdL LMG



QUADRO D4

Riesame annuale

11/03/2016

Si riporta in questa sezione il Rapporto Annuale di Riesame



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA
Nome del corso in italiano	GIURISPRUDENZA
Nome del corso in inglese	LAW
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://unimore.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10119
Tasse	http://www.unimore.it/ammissione/tasse.html
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo RAD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Atenei in convenzione	Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria
	Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"	08/09/2006	10	
Tipo di titolo rilasciato	Congiunto			

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	GIANFRANCESCO Eduardo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	CRCNDR72B12L682Y	CARCANO	Andrea	IUS/13	12/E1	PA	1	
2.	CSDTMS74L10D704L	CASADEI	Thomas	IUS/20	12/H3	PO	1	
3.	VNGMRN73L47A944U	EVANGELISTI	Marina	IUS/18	12/H1	PA	1	
4.	FRGMCC63S66F257R	FREGNI	Maria Cecilia	IUS/12	12/D2	PO	1	
5.	GRTGLI63R10F257U	GARUTI	Giulio	IUS/16	12/G2	PO	1	
6.	GSTMRC61M19B832X	GESTRI	Marco	IUS/13	12/E1	PO	1	
7.	MRONDR60H08G337L	MORA	Andrea	IUS/01	12/A1	PO	1	
8.	PDRFRC80T26B157Y	PEDRINI	Federico	IUS/08	12/C1	PO	1	
9.	PLLGPP67L10F257Y	PELLACANI	Giuseppe	IUS/07	12/B2	PO	1	
10.	RCCTTR64S20H223Q	ROCCHI	Ettore	IUS/04	12/B1	PA	1	
11.	TMPLRT62B13F205L	TAMPIERI	Alberto	IUS/07	12/B2	PO	1	

12.	TVLCML57L22F158A	TAVILLA	Carmelo Elio	IUS/19	12/H2	PO	1
13.	TLLNTN67D13F257I	TULLIO	Antonio	IUS/01	12/A1	PO	1
14.	VLLCRL58T21F257L	VELLANI	Carlo	IUS/15	12/F1	PA	1
15.	ZNTGFR60M24H294E	ZANETTI	Gianfrancesco	IUS/20	12/H3	PO	1

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

GIURISPRUDENZA

▶ Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
TOJA	ADMIRA	298871@studenti.unimore.it	
FIORAVANTI	GIORGIA	306369@studenti.unimore.it	
GHINOLFI	EDOARDO	305391@studenti.unimore.it	
NICOLINI	ANDREA	305276@studenti.unimore.it	
STANICA	ALAN CHRISTOPHER	275347@studenti.unimore.it	
MICUKAJ	ROBERTA	289467@studenti.unimore.it	

▶ Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
BARTOLACELLI	ALESSIO
TOSCANO	MARIO
VERNIZZI	SIMONE

▶ Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
SANTINI	Mariacristina		Docente di ruolo

DIAMANTI	Francesco	Docente di ruolo
----------	-----------	------------------

► Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

► Sedi del Corso

Sede del corso: - MODENA	
Data di inizio dell'attività didattica	18/09/2024
Studenti previsti	245
Segnalazione	
L'utenza prevista è minore del minimo di studenti (256) nei due anni precedenti	

► Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
TULLIO	Antonio	TLLNTN67D13F257I	MODENA
ROCCHI	Ettore	RCCTTR64S20H223Q	MODENA
PELLACANI	Giuseppe	PLLGPP67L10F257Y	MODENA
CASADEI	Thomas	CSDTMS74L10D704L	MODENA
ZANETTI	Gianfrancesco	ZNTGFR60M24H294E	MODENA
TAMPIERI	Alberto	TMPLRT62B13F205L	MODENA
CARCANO	Andrea	CRCNDR72B12L682Y	MODENA
VELLANI	Carlo	VLLCRL58T21F257L	MODENA

GESTRI	Marco	GSTMRC61M19B832X	MODENA
EVANGELISTI	Marina	VNGMRN73L47A944U	MODENA
MORA	Andrea	MRONDR60H08G337L	MODENA
GARUTI	Giulio	GRTGLI63R10F257U	MODENA
TAVILLA	Carmelo Elio	TVLCML57L22F158A	MODENA
FREGNI	Maria Cecilia	FRGMCC63S66F257R	MODENA
PEDRINI	Federico	PDRFRC80T26B157Y	MODENA

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
SANTINI	Mariacristina	MODENA
DIAMANTI	Francesco	MODENA



Altre Informazioni R^{ad}



Codice interno all'ateneo del corso

11-255^2022^PDS0-2022^171

Massimo numero di crediti riconoscibili

DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)



Date delibere di riferimento R^{ad}



Data di approvazione della struttura didattica

16/12/2021

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

22/02/2022

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

-

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

1. *Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
2. *Analisi della domanda di formazione*
3. *Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
4. *L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
5. *Risorse previste*
6. *Assicurazione della Qualità*



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^{ad}D





Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2021	172403607	Arbitration and sport law <i>semestrale</i>	IUS/15	Filippo CORSINI CV Professore Ordinario (L. 240/10)	IUS/15	42
2	2021	172403610	Comparative Human Rights Law <i>semestrale</i>	IUS/02	Isabella FERRARI CV Professore Associato (L. 240/10)	IUS/02	42
3	2021	172403612	Criminologia <i>semestrale</i>	MED/43	Giovanna Laura DE FAZIO CV Professore Ordinario (L. 240/10)	MED/43	42
4	2021	172403613	Didattica del diritto e media education <i>semestrale</i>	IUS/20	Docente di riferimento Thomas CASADEI CV Professore Ordinario (L. 240/10)	IUS/20	42
5	2021	172403614	Diritto aeronautico <i>semestrale</i>	IUS/06	Bruno FRANCHI CV Professore Associato confermato	IUS/06	42
6	2021	172403615	Diritto agroalimentare <i>semestrale</i>	IUS/03	Silvia MANSERVISI CV Professore Associato (L. 240/10)	IUS/03	42
7	2022	172400376	Diritto amministrativo I <i>semestrale</i>	IUS/10	Dario BEVILACQUA CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- b L. 240/10)	IUS/10	63
8	2021	172400197	Diritto amministrativo II <i>semestrale</i>	IUS/10	Marina CAPORALE CV Professore Associato (L. 240/10)	IUS/10	63
9	2020	172400132	Diritto civile <i>semestrale</i>	IUS/01	Docente di riferimento Andrea MORA CV Professore Ordinario	IUS/01	63
10	2023	172401334	Diritto civile I <i>semestrale</i>	IUS/01	Docente di riferimento Antonio TULLIO CV Professore	IUS/01	40

Ordinario (L.
240/10)

11	2023	172401341	Diritto commerciale - parte generale (modulo di Diritto commerciale) <i>annuale</i>	IUS/04	Docente di riferimento Ettore ROCCHI CV <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/04	63
12	2023	172401340	Diritto commerciale - parte generale (modulo di Diritto commerciale) <i>annuale</i>	IUS/04	Alessandro Valerio GUCCIONE CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/04	63
13	2023	172401343	Diritto commerciale - parte speciale (modulo di Diritto commerciale) <i>annuale</i>	IUS/04	Docente di riferimento Ettore ROCCHI CV <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/04	42
14	2023	172401342	Diritto commerciale - parte speciale (modulo di Diritto commerciale) <i>annuale</i>	IUS/04	Alessandro Valerio GUCCIONE CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/04	42
15	2023	172401338	Diritto commerciale I <i>semestrale</i>	IUS/04	Alessio BARTOLACELLI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/04	60
16	2024	172403617	Diritto costituzionale <i>semestrale</i>	IUS/08	Docente di riferimento Federico PEDRINI CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/08	58
17	2023	172401344	Diritto costituzionale <i>semestrale</i>	IUS/08	Luca VESPIGNANI CV <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/08	60
18	2024	172403617	Diritto costituzionale <i>semestrale</i>	IUS/08	Luca VESPIGNANI CV <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/08	26
19	2021	172403619	Diritto dei trasporti <i>semestrale</i>	IUS/06	Simone VERNIZZI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/06	42
20	2023	172401347	Diritto del lavoro <i>semestrale</i>	IUS/07	Docente di riferimento Giuseppe PELLACANI CV <i>Professore Ordinario</i>	IUS/07	80
21	2023	172401385	Diritto del lavoro <i>semestrale</i>	IUS/07	Docente di riferimento	IUS/07	84

					Giuseppe PELLACANI CV Professore Ordinario		
22	2023	172401386	Diritto del lavoro semestrale	IUS/07	Docente di riferimento Alberto TAMPIERI CV Professore Ordinario	IUS/07	84
23	2021	172403630	Diritto del turismo semestrale	IUS/06	Simone VERNIZZI CV Professore Associato (L. 240/10)	IUS/06	42
24	2022	172400380	Diritto dell'Unione europea semestrale	IUS/14	Docente di riferimento Marco GESTRI CV Professore Ordinario	IUS/13	63
25	2021	172403623	Diritto dell'arbitrato nazionale ed internazionale semestrale	IUS/15	Chiara SPACCAPELO CV Ricercatore confermato	IUS/15	42
26	2021	172403626	Diritto dell'informazione e delle comunicazioni semestrale	IUS/08	Docente di riferimento Federico PEDRINI CV Professore Ordinario (L. 240/10)	IUS/08	42
27	2021	172403620	Diritto della banca e degli intermediari finanziari semestrale	IUS/05	Alessandro Valerio GUCCIONE CV Professore Associato (L. 240/10)	IUS/04	42
28	2021	172403622	Diritto della proprietà industriale e della concorrenza semestrale	IUS/04	Docente di riferimento Ettore ROCCHI CV Professore Associato confermato	IUS/04	42
29	2021	172403624	Diritto della trasmissione del patrimonio familiare semestrale	IUS/01	Docente di riferimento Andrea MORA CV Professore Ordinario	IUS/01	42
30	2021	172403625	Diritto delle organizzazioni internazionali semestrale	IUS/13	Alessandra SARDU CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	IUS/13	42
31	2021	172403627	Diritto dello sport, alimentazione e benessere (modulo di Diritto dello sport, alimentazione e benessere) <i>semestrale</i>	IUS/03	Silvia MANSERVISI CV Professore Associato (L. 240/10)	IUS/03	21
32	2021	172403629	Diritto dello sport,	IUS/10	Silvia MANSERVISI	IUS/03	21

			alimentazione e benessere (modulo di Diritto dello sport, alimentazione e benessere) <i>semestrale</i>		CV Professore Associato (L. 240/10)		
33	2021	172403631	Diritto e pratica delle investigazioni aeronautiche <i>semestrale</i>	IUS/06	Bruno FRANCHI CV Professore Associato confermato	IUS/06	42
34	2023	172401351	Diritto e religione <i>semestrale</i>	IUS/11	Vincenzo PACILLO CV Professore Ordinario (L. 240/10)	IUS/11	42
35	2021	172403632	Diritto europeo dell'autoveicolo <i>semestrale</i>	IUS/14	Docente di riferimento Marco GESTRI CV Professore Ordinario	IUS/13	42
36	2021	172403633	Diritto europeo dell'immigrazione <i>semestrale</i>	IUS/14	Docente di riferimento Marco GESTRI CV Professore Ordinario	IUS/13	21
37	2021	172403633	Diritto europeo dell'immigrazione <i>semestrale</i>	IUS/14	Alessandra SARDU CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	IUS/13	21
38	2021	172403621	Diritto fallimentare <i>semestrale</i>	IUS/04	Sido BONFATTI CV		42
39	2021	172403634	Diritto finanziario <i>semestrale</i>	IUS/12	Docente di riferimento Maria Cecilia FREGNI CV Professore Ordinario	IUS/12	21
40	2021	172403634	Diritto finanziario <i>semestrale</i>	IUS/12	Simone SCAGLIARINI CV Professore Ordinario (L. 240/10)	IUS/09	21
41	2022	172400381	Diritto internazionale <i>semestrale</i>	IUS/13	Docente di riferimento Andrea CARCANO CV Professore Associato (L. 240/10)	IUS/13	63
42	2023	172401352	Diritto internazionale <i>semestrale</i>	IUS/13	Docente di riferimento Andrea CARCANO CV Professore Associato (L. 240/10)	IUS/13	60
43	2021	172403636	Diritto minorile - Modulo profili penalistici	IUS/17	Caterina PONGILUPPI CV		14

			(modulo di Diritto minorile) <i>semestrale</i>				
44	2021	172403637	Diritto minorile - Modulo profili privatistici (modulo di Diritto minorile) <i>semestrale</i>	IUS/01	Caterina PONGILUPPI CV		14
45	2021	172403638	Diritto minorile - Modulo profili processual - penalistici (modulo di Diritto minorile) <i>semestrale</i>	IUS/16	Caterina PONGILUPPI CV		14
46	2022	172400382	Diritto penale <i>semestrale</i>	IUS/17	Francesco DIAMANTI CV Professore Associato (L. 240/10)	IUS/17	63
47	2023	172401355	Diritto penale I <i>semestrale</i>	IUS/17	Luigi FOFFANI CV Professore Ordinario	IUS/17	60
48	2021	172403639	Diritto penale alimentare <i>semestrale</i>	IUS/17	Francesco DIAMANTI CV Professore Associato (L. 240/10)	IUS/17	42
49	2021	172403640	Diritto penale del lavoro <i>semestrale</i>	IUS/17	Ludovico BIN CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	IUS/17	9
50	2021	172403640	Diritto penale del lavoro <i>semestrale</i>	IUS/17	Luigi FOFFANI CV Professore Ordinario	IUS/17	33
51	2021	172403641	Diritto penale delle persone giuridiche e dell'economia <i>semestrale</i>	IUS/17	Luigi FOFFANI CV Professore Ordinario	IUS/17	42
52	2021	172400199	Diritto processuale civile - I principi generali e il processo di cognizione (modulo di Diritto processuale civile) <i>annuale</i>	IUS/15	Docente di riferimento Carlo VELLANI CV Professore Associato confermato	IUS/15	63
53	2021	172400200	Diritto processuale civile - I procedimenti speciali e l'esecuzione forzata (modulo di Diritto processuale civile) <i>annuale</i>	IUS/15	Docente di riferimento Carlo VELLANI CV Professore Associato confermato	IUS/15	42
54	2021	172400202	Diritto processuale penale - Parte dinamica (modulo di Diritto processuale penale) <i>annuale</i>	IUS/16	Docente di riferimento Giulio GARUTI CV Professore Ordinario	IUS/16	63
55	2021	172400203	Diritto processuale penale - Parte statica (modulo di Diritto processuale penale) <i>annuale</i>	IUS/16	Docente di riferimento Giulio GARUTI CV Professore Ordinario	IUS/16	42
56	2021	172403642	Diritto processuale	IUS/16	Docente di	IUS/16	42

			penale delle società semestrale		referimento Giulio GARUTI CV Professore Ordinario		
57	2021	172403643	Diritto pubblico semestrale	IUS/09	Eduardo GIANFRANCESCO CV Professore Ordinario	IUS/09	42
58	2021	172403644	Diritto regionale semestrale	IUS/08	Luca VESPIGNANI CV Professore Associato confermato	IUS/08	42
59	2023	172401360	Diritto romano semestrale	IUS/18	Andrea SANGUINETTI CV Ricercatore confermato	IUS/18	40
60	2020	172400174	Diritto romano monografico semestrale	IUS/18	Docente di referimento Marina EVANGELISTI CV Professore Associato (L. 240/10)	IUS/18	42
61	2021	172403645	Diritto sindacale e delle relazioni industriali semestrale	IUS/07	Docente di referimento Giuseppe PELLACANI CV Professore Ordinario	IUS/07	42
62	2022	172400387	Diritto tributario semestrale	IUS/12	Docente di referimento Maria Cecilia FREGNI CV Professore Ordinario	IUS/12	63
63	2021	172403646	Diritto urbanistico e dell'ambiente semestrale	IUS/10	Mariacristina SANTINI CV Ricercatore confermato	IUS/10	42
64	2024	172403650	Economia Politica semestrale	SECS-P/01	Sergio ALESSANDRINI CV Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)	SECS- P/03	40
65	2021	172403647	Economia e diritto dei contratti pubblici semestrale	SECS-P/02	Elisa VALERIANI CV Ricercatore confermato	SECS- P/02	42
66	2024	172403649	Economia politica semestrale	SECS-P/01	Elisa VALERIANI CV Ricercatore confermato	SECS- P/02	63
67	2024	172403652	Economia politica e Scienza dell'Organizzazione semestrale	SECS-P/01	Francesca NEPOTI CV		20

68	2021	172403656	European and International Tax Law <i>semestrale</i>	IUS/12	Docente di riferimento Maria Cecilia FREGNI CV <i>Professore Ordinario</i>	IUS/12	42
69	2021	172403655	European and international criminal Law <i>semestrale</i>	IUS/17	Giorgia BERRINO CV		42
70	2021	172403657	European company Law <i>semestrale</i>	IUS/04	Alessio BARTOLACELLI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/04	42
71	2024	172403659	Filosofia del diritto <i>semestrale</i>	IUS/20	Docente di riferimento Thomas CASADEI CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/20	63
72	2024	172403658	Filosofia del diritto <i>semestrale</i>	IUS/20	Rosaria PIROSA CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- a L. 240/10)</i>	IUS/20	63
73	2024	172403660	Filosofia del diritto I <i>semestrale</i>	IUS/20	Docente di riferimento Gianfrancesco ZANETTI CV <i>Professore Ordinario</i>	IUS/20	60
74	2023	172401365	Fondamenti dell'argomentazione normativa <i>semestrale</i>	IUS/20	Docente di riferimento Gianfrancesco ZANETTI CV <i>Professore Ordinario</i>	IUS/20	42
75	2020	172400175	Fondamenti romanistici del diritto privato europeo <i>semestrale</i>	IUS/18	Docente di riferimento Marina EVANGELISTI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/18	42
76	2021	172403668	Giustizia riparativa (modulo di Giustizia riparativa) <i>semestrale</i>	IUS/17	Caterina PONGILUPPI CV		21
77	2021	172403666	Giustizia riparativa (modulo di Giustizia riparativa) <i>semestrale</i>	IUS/16	Cesare TRABACE		21
78	2024	172403669	History of medieval and modern law <i>semestrale</i>	IUS/19	Alessandro AGRÌ CV		63
79	2024	172403672	Informatica <i>semestrale</i>	INF/01	Giacomo CABRI CV <i>Professore</i>	ING-INF/05	20

					Ordinario (L. 240/10)		
80	2021	172403673	Informatica <i>semestrale</i>	INF/01	Michele FERRAZZANO CV		42
81	2021	172403674	Informatica giuridica <i>semestrale</i>	IUS/20	Gianluigi FIORIGLIO CV Professore Associato (L. 240/10)	IUS/20	42
82	2021	172403675	Inglese giuridico <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Marco LOBASCIO CV		42
83	2022	172400403	International Law <i>semestrale</i>	IUS/13	Docente di riferimento Andrea CARCANO CV Professore Associato (L. 240/10)	IUS/13	63
84	2021	172403714	Introduction to italian law (modulo di Introduction to italian law) <i>semestrale</i>	IUS/04	Alessio BARTOLACELLI CV Professore Associato (L. 240/10)	IUS/04	14
85	2021	172403715	Introduction to italian law (modulo di Introduction to italian law) <i>semestrale</i>	IUS/10	Marina CAPORALE CV Professore Associato (L. 240/10)	IUS/10	14
86	2021	172403712	Introduction to italian law (modulo di Introduction to italian law) <i>semestrale</i>	IUS/17	Luigi FOFFANI CV Professore Ordinario	IUS/17	14
87	2024	172403677	Istituzioni di diritto privato <i>semestrale</i>	IUS/01	Guido CORAPI CV Ricercatore confermato	IUS/01	80
88	2024	172403679	Istituzioni di diritto privato I <i>semestrale</i>	IUS/01	Guido CORAPI CV Ricercatore confermato	IUS/01	84
89	2023	172401366	Istituzioni di diritto privato II <i>semestrale</i>	IUS/01	Docente di riferimento Antonio TULLIO CV Professore Ordinario (L. 240/10)	IUS/01	63
90	2024	172403680	Istituzioni di diritto pubblico <i>semestrale</i>	IUS/09	Eduardo GIANFRANCESCO CV Professore Ordinario	IUS/09	60
91	2024	172403685	Istituzioni di diritto romano <i>semestrale</i>	IUS/18	Docente di riferimento Marina EVANGELISTI CV Professore Associato (L. 240/10)	IUS/18	63

92	2024	172403683	Istituzioni di diritto romano <i>semestrale</i>	IUS/18	Salvatore PULIATTI CV	60
93	2021	172403686	Law and Religion <i>semestrale</i>	IUS/11	Vincenzo PACILLO CV Professore Ordinario (L. 240/10)	IUS/11 42
94	2023	172401368	Law and Religion <i>semestrale</i>	IUS/11	Vincenzo PACILLO CV Professore Ordinario (L. 240/10)	IUS/11 42
95	2023	172401370	Lingua inglese (idoneita') <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Judith Anne TURNBULL CV Professore Associato (L. 240/10)	L-LIN/12 42
96	2021	172403693	Medicina legale <i>semestrale</i>	MED/43	Giovanna Laura DE FAZIO CV Professore Ordinario (L. 240/10)	MED/43 42
97	2024	172403694	Philosophy of Law <i>semestrale</i>	IUS/20	Docente di riferimento Gianfrancesco ZANETTI CV Professore Ordinario	IUS/20 63
98	2024	172403695	Private Law <i>semestrale</i>	IUS/01	Guido CORAPI CV Ricercatore confermato	IUS/01 24
99	2024	172403695	Private Law <i>semestrale</i>	IUS/01	Federica TINTI CV	60
100	2023	172401373	Sistemi giuridici comparati <i>semestrale</i>	IUS/02	Isabella FERRARI CV Professore Associato (L. 240/10)	IUS/02 63
101	2024	172403697	Sociologia giuridica <i>semestrale</i>	IUS/20	Gianluigi FIORIGLIO CV Professore Associato (L. 240/10)	IUS/20 40
102	2024	172403699	Storia del diritto italiano I <i>semestrale</i>	IUS/19	Pierpaolo BONACINI CV Professore Associato (L. 240/10)	IUS/19 60
103	2024	172403701	Storia del diritto medievale e moderno <i>semestrale</i>	IUS/19	Docente di riferimento Carmelo Elio TAVILLA CV Professore Ordinario	IUS/19 63
104	2022	172400416	Storia del diritto moderno e contemporaneo <i>semestrale</i>	IUS/19	Docente di riferimento Carmelo Elio TAVILLA CV	IUS/19 42

[illegible]



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale	60	18	18 - 18
	↳ Diritto costituzionale (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl			
	↳ Diritto costituzionale (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
	↳ Diritto costituzionale (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico			
	↳ Istituzioni di diritto pubblico (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
	↳ Istituzioni di diritto pubblico (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
Filosofico- giuridico	IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico	57	15	15 - 15
	↳ Diritto e religione (2 anno) - 6 CFU - semestrale			
	↳ Law and Religion (2 anno) - 6 CFU - semestrale			
	IUS/20 Filosofia del diritto			
	↳ Filosofia del diritto (Iniziali cognome A-L) (1 anno) - 9 CFU - semestrale			
	↳ Filosofia del diritto (Iniziali cognome M-Z) (1 anno) - 9 CFU - semestrale			
	↳ Filosofia del diritto I (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
Privatistico	↳ Filosofia del diritto I (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl	78	30	30 - 30
	↳ Philosophy of Law (1 anno) - 9 CFU - semestrale			
	↳ Sociologia giuridica (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	↳ Fondamenti dell'argomentazione normativa (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	IUS/01 Diritto privato			
	↳ Istituzioni di diritto privato (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl			
	Istituzioni di diritto privato (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl			

	↳ ↳ <i>Istituzioni di diritto privato I (1 anno) - 12 CFU - semestrale</i> ↳ <i>Private Law (1 anno) - 12 CFU - semestrale</i> ↳ <i>Diritto civile I (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Diritto civile I (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Istituzioni di diritto privato II (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Diritto civile (5 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichita' ↳ <i>Istituzioni di diritto romano (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Istituzioni di diritto romano (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Istituzioni di diritto romano (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Diritto romano (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Diritto romano (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Diritto romano monografico (5 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno ↳ <i>History of medieval and modern law (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i> ↳ <i>Storia del diritto italiano I (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Storia del diritto italiano I (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Storia del diritto medievale e moderno (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i> ↳ <i>Storia del diritto militare (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Storia del diritto moderno e contemporaneo (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	93	30	30 - 30
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 86)				
Totale attività di Base			93	93 - 93

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Amministrativistico		30	18	18 -

	IUS/10 Diritto amministrativo ↳ <i>Diritto amministrativo I (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Diritto amministrativo (parte generale) (3 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i> ↳ <i>Economia e diritto dei contratti pubblici (3 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i> ↳ <i>Diritto amministrativo II (4 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			18
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale ↳ <i>Diritto commerciale I (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Diritto commerciale I (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Diritto commerciale - parte generale (Iniziali cognome A-L) (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i> ↳ <i>Diritto commerciale - parte generale (Iniziali cognome M-Z) (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i> ↳ <i>Diritto commerciale - parte speciale (Iniziali cognome A-L) (2 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i> ↳ <i>Diritto commerciale - parte speciale (Iniziali cognome M-Z) (2 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>	48	15	15 - 15
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato ↳ <i>Sistemi giuridici comparati (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Comparative Human Rights Law (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	18	9	9 - 9
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea ↳ <i>Diritto dell'Unione europea (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
Economico e pubblicistico	IUS/12 Diritto tributario ↳ <i>Diritto tributario (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> SECS-P/01 Economia politica ↳ <i>Economia politica (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Economia Politica (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>Economia politica e Scienza dell'Organizzazione (1 anno) - 3</i>	36	18	18 - 18

	↳ <i>CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Economia Politica (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Economia politica e Scienza dell'Organizzazione (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale ↳ <i>Diritto internazionale (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Diritto internazionale (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Diritto internazionale (3 anno) - 9 CFU - semestrale</i> ↳ <i>International Law (3 anno) - 9 CFU - semestrale</i>	36	9	9 - 9
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro ↳ <i>Diritto del lavoro (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Diritto del lavoro (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Diritto del lavoro (Iniziali cognome A-L) (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Diritto del lavoro (Iniziali cognome M-Z) (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	48	12	12 - 12
Penalistico	IUS/17 Diritto penale ↳ <i>Diritto penale I (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Diritto penale I (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Diritto penale (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Diritto penale II (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Diritto penale avanzato (4 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	39	15	15 - 15
Processualcivilistico	IUS/15 Diritto processuale civile ↳ <i>Diritto dell'arbitrato nazionale e internazionale (3 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i> ↳ <i>I processi civili (3 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i> ↳ <i>Diritto processuale civile - I principi generali e il processo di cognizione (4 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i> ↳ <i>Diritto processuale civile - I procedimenti speciali e l'esecuzione forzata (4 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>	30	15	15 - 15

Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	15	15	15 - 15
	↳ <i>Diritto processuale penale - Parte dinamica (4 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>			
	↳ <i>Diritto processuale penale - Parte statica (4 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 130)				
Totale attività caratterizzanti			135	135 - 135

Attività di sede e altre		CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	IUS/01 Diritto privato	264	30	30 - 30
	↳ <i>Diritto della trasmissione del patrimonio familiare (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>Diritto minorile - Profili privatistici (5 anno) - 2 CFU - semestrale</i>			
	IUS/02 Diritto privato comparato			
	↳ <i>Comparative Human Rights Law (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	IUS/03 Diritto agrario			
	↳ <i>Diritto agroalimentare (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>Diritto dell'alimentazione, attività fisica, benessere e natura (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	IUS/04 Diritto commerciale			
	↳ <i>Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza (5 anno) - 3 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>Diritto della proprietà industriale e della concorrenza (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>European company Law (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	IUS/05 Diritto dell'economia			
	↳ <i>Diritto della banca e degli intermediari finanziari (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			

IUS/06 Diritto della navigazione

↳ *Diritto aeronautico (5 anno) - 6 CFU - semestrale*

↳ *Diritto dei trasporti (5 anno) - 6 CFU - semestrale*

IUS/07 Diritto del lavoro

↳ *Diritto della previdenza sociale (5 anno) - 6 CFU - semestrale*

↳ *Diritto del lavoro pubblico (5 anno) - 6 CFU - semestrale*

↳ *Diritto sindacale e delle relazioni industriali (5 anno) - 6 CFU - semestrale*

IUS/08 Diritto costituzionale

↳ *Diritto regionale (5 anno) - 6 CFU - semestrale*

↳ *Diritto dell'informazione e della comunicazione digitali (5 anno) - 6 CFU - semestrale*

↳ *Teoria e tecnica del processo costituzionale (5 anno) - 6 CFU - semestrale*

IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico

↳ *Diritto pubblico (5 anno) - 6 CFU - semestrale*

IUS/10 Diritto amministrativo

↳ *Diritto urbanistico e dell'ambiente (5 anno) - 6 CFU - semestrale*

↳ *Diritto degli enti locali (5 anno) - 6 CFU - semestrale*

↳ *Global Administrative Law (5 anno) - 6 CFU - semestrale*

IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico

↳ *Diritto canonico (5 anno) - 6 CFU - semestrale*

IUS/12 Diritto tributario

↳ *Diritto finanziario (5 anno) - 6 CFU - semestrale*

↳ *European and International Tax Law (5 anno) - 6 CFU - semestrale*

↳ *Giustizia tributaria (5 anno) - 6 CFU - semestrale*

IUS/13 Diritto internazionale

- ↳ *Diritto delle organizzazioni internazionali (5 anno) - 6 CFU - semestrale*
- ↳ *Diritto internazionale privato e processuale (5 anno) - 6 CFU - semestrale*

IUS/14 Diritto dell'unione europea

- ↳ *Diritto europeo dell'autoveicolo (5 anno) - 6 CFU - semestrale*
- ↳ *Diritto europeo dell'immigrazione (5 anno) - 6 CFU - semestrale*

IUS/15 Diritto processuale civile

- ↳ *Diritto dell'arbitrato nazionale ed internazionale (5 anno) - 6 CFU - semestrale*
- ↳ *Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza (5 anno) - 3 CFU - semestrale*
- ↳ *Diritto processuale del lavoro (5 anno) - 6 CFU - semestrale*

IUS/16 Diritto processuale penale

- ↳ *Diritto minorile - Profili processual-penalistici (5 anno) - 2 CFU - semestrale*
- ↳ *Diritto processuale penale delle società (5 anno) - 6 CFU - semestrale*
- ↳ *Giustizia riparativa (5 anno) - 3 CFU - semestrale*
- ↳ *Procedura penale europea (5 anno) - 6 CFU - semestrale*

IUS/17 Diritto penale

- ↳ *Diritto penale del lavoro (5 anno) - 6 CFU - semestrale*
- ↳ *Diritto minorile - Profili penalistici (5 anno) - 2 CFU - semestrale*
- ↳ *Diritto penale delle persone giuridiche e dell'economia (5 anno) - 6 CFU - semestrale*
- ↳ *European and international criminal Law (5 anno) - 6 CFU - semestrale*
- ↳ *Giustizia riparativa (5 anno) - 3 CFU - semestrale*

IUS/20 Filosofia del diritto

- ↳ *Didattica del diritto e media education (5 anno) - 6 CFU - semestrale*
- ↳ *Diritto e intelligenza artificiale (5 anno) - 6 CFU - semestrale*
- ↳ *Informatica giuridica e diritto della privacy (5 anno) - 6 CFU - semestrale*
- Teoria e prassi dei diritti umani (5 anno) - 6 CFU - semestrale*

			
MED/43 Medicina legale			
	<i>Criminologia (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	<i>Medicina legale (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
SECS-P/02 Politica economica			
	<i>Economia e diritto dei contratti pubblici (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
Totale attività di sede		30	30 - 30

Attività di sede e altre		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	21	21 - 21
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)		3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Totale Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare		72	72 - 72

CFU totali per il conseguimento del titolo	300	
CFU totali inseriti	300	300 - 300



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base R^{ad}

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale		
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico		
	IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico	18	18
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	15	15
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	30	25
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità		
	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	30	28
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 86:		-	
Totale Attività di Base			93 - 93



Attività caratterizzanti R^{ad}

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18	18
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/06 Diritto della navigazione	15	15
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	9
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	9
Economico e pubblicistico	IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	18	15
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	9	9
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro	12	12
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	15	15
Processualciviltistico	IUS/15 Diritto processuale civile	15	14
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	15	14
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 130:		-	



attività di sede e altre (solo settori)

R^aD

ambito disciplinare	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	30	-



attività di sede e altre

R^aD

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	21
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)		3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Attività di sede e altre

72 - 72



Riepilogo CFU

R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo

300

Range CFU totali del corso

300 - 300



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R^aD



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^aD



Note relative alle attività di base

R^aD



Note relative alle altre attività

R^aD



Note relative alle attività caratterizzanti

R^aD